



CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi



Banca Marche

RAPPORTO 2012 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

1993-2012

20 ANNI DI ANALISI

SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA



FIDUCIA, PARTNERSHIP, SOSTEGNO FINANZIARIO

Tante ragioni per crescere. Con noi.

***Scopri le nostre offerte
di Finanziamento mirate
al rafforzamento patrimoniale
della tua impresa.***

Sosteniamo gli imprenditori che credono e investono personalmente nel futuro della loro attività. Per questo abbiamo realizzato prodotti di finanziamento che favoriscono il rafforzamento patrimoniale delle imprese. Potrai così disporre delle risorse finanziarie necessarie per sviluppare e far crescere il tuo business. Banca Marche rafforza la tua fiducia.



BancaMarche

www.bancamarche.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si rimanda
ai fogli informativi disponibili presso le Filiali della Banca e
su www.bancamarche.it. La concessione del finanziamento
è soggetta a valutazione ed approvazione della Banca.



CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi

RAPPORTO 2012 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Rapporto n. 20

Presentare la ventesima edizione del Rapporto Annuale sull'industria marchigiana costituisce per me un onore ma anche una grande responsabilità, considerato il numero di imprese osservate in questi venti anni, la quantità e l'intensità di lavoro del nostro Centro Studi, il complesso di operatori economici presso cui sono state diffuse le informazioni, l'insieme qualificato di relatori, studiosi e rappresentanti delle Istituzioni che nel corso degli anni hanno preso parte all'evento di presentazione.

Da venti anni il Rapporto, nato dalla collaborazione tra Confindustria Marche e Banca Marche, disegna il quadro dell'industria regionale, attraverso l'analisi delle tendenze economiche di medio periodo e la ricerca delle linee evolutive di fondo, riferite all'attività produttiva dei principali settori. Avvalendosi dei risultati di quattro indagini trimestrali condotte dal Centro Studi, affiancate da specifici focus di approfondimento su aspetti rilevanti dell'economia regionale, il Rapporto rappresenta uno strumento di lavoro indispensabile per imprese e professionisti interessati alla conoscenza ed all'approfondimento delle attività industriali regionali.

Due decenni fa, quando nel 1993 venne pubblicato per la prima volta il Rapporto, lo scenario competitivo in cui operavano le nostre imprese era molto diverso rispetto all'attuale. Pensiamo all'Unione Europea, che andava allora costituendosi come Entità politica di carattere sovranazionale e che ora ricomprende, dopo una elaborata fase di avvio e di consolidamento, 27 Paesi membri. Non esisteva una moneta unica europea, il sistema di trasmissione delle informazioni non era ancora sviluppato ed immediato come l'attuale, i mercati di sbocco delle nostre produzioni erano prevalentemente quelli domestici, mentre ora le arene competitive delle imprese sono diventate inevitabilmente quelle mondiali, con nuovi competitors con i quali, alcuni anni fa, non avremmo mai pensato di misurarci e confrontarci.

Filo conduttore, nel corso di questi anni, è stata l'impresa marchigiana che ha saputo rafforzare il suo ruolo centrale nell'economia regionale diventandone sempre più protagonista e motore: ha saputo, infatti, crescere, intuendo e precorrendo i piccoli o grandi cambiamenti e lo ha saputo fare producendo idee, progetti, ma soprattutto investendo verso quella economia della qualità, unico e vero futuro ipotizzabile per competere con i nuovi soggetti internazionali.

Anche in questi ultimi anni, caratterizzati da una profonda crisi che – come nella medesima esperienza del biennio 1992-93 – ha messo a dura prova la capacità di competere del nostro sistema produttivo, le imprese hanno dimostrato di saper trovare nuovi modelli competitivi per superare le difficili situazioni e tornare a crescere.

Nei due decenni trascorsi, il Rapporto del Centro Studi di Confindustria Marche ha descritto puntualmente il percorso dell'industria e delle imprese regionali. A tutte le professionalità impegnate nel nostro Centro Studi che ogni anno hanno curato la compilazione del Rapporto manifesto la mia stima e il mio ringraziamento, non solo per il lavoro meticoloso di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati, ma anche per il contributo alla comprensione dei meccanismi sottostanti lo sviluppo del sistema produttivo regionale e delle sue modificazioni nel tempo. Medesima gratitudine esprimo alle imprese – nostro osservato principale

e primo destinatario delle nostre analisi - che hanno offerto, sempre, tempestiva e proficua collaborazione, e a Banca Marche per il supporto prezioso offerto negli anni.

Un saluto speciale, pieno di riconoscenza e apprezzamento, intendo riservare al mio illustre predecessore alla guida di Confindustria Marche, Ingegnere Gennaro Pieralisi, grazie al cui impegno e intuito è stata avviata, nel lontano 1993, l'Indagine Trimestrale sull'Industria Manifatturiera Marchigiana, dalla quale ha preso l'avvio la successiva pubblicazione dei Rapporti sull'Industria Marchigiana, giunti ora alla ventesima edizione.

Concludo segnalando come la veste grafica di questo Rapporto riproduca esattamente quella della prima edizione. L'intento è ovviamente celebrativo e intende mettere in rilievo il filo di continuità che ha legato, negli anni, le pubblicazioni del Centro Studi.

Nando Ottavi
Presidente Confindustria Marche

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2013

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	9
L'ECONOMIA ITALIANA	13
Le previsioni per il 2013	17
L'ECONOMIA REGIONALE	19
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	19
Le previsioni settoriali per il 2013	21
I prezzi	25
I costi	26
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	27
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	28
Il mercato interno	28
Il mercato estero	29
Le esportazioni	31
IL MERCATO DEL LAVORO	35
Il quadro nazionale	35
Occupazione e mercato del lavoro nelle Marche	38
GLI INVESTIMENTI	47
Le principali tipologie di investimento	50
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	51
Le modalità di finanziamento degli investimenti	52
IMPRESE, CRESCITA E COMPETITIVITA'	53
Le imprese ad alta crescita	53
I caratteri delle imprese ad alta crescita	56
Le imprese ad alta crescita nel sistema produttivo marchigiano	57
Il campione di indagine	58
I motivi dell'alta crescita	59
LE SCHEDE SETTORIALI	63
Minerali non Metalliferi	64
Meccanica	66
Alimentare	68
Tessile-Abbigliamento	70
Calzature	72
Legno e Mobile	74
Gomma e Plastica	76
APPENDICE STATISTICA	79
A. Contabilità regionale	
B. Attività produttiva	
C. Scambi con l'estero	
D. Lavoro	
E. Movimprese	

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Il 2012 si è aperto all'insegna della crescita dell'economia mondiale, anche se a ritmi appena più contenuti dello scorso anno a causa della stagnazione registrata in Europa e del rallentamento negli Stati Uniti e alcuni Paesi emergenti.

In primavera l'attività economica si è indebolita e le prospettive di ripresa sono state condizionate dall'incertezza sull'evoluzione della crisi del debito sovrano nell'Area dell'Euro e sulla politica di bilancio negli Stati Uniti.

Nel corso dell'estate, a causa del rallentamento dell'attività sia nei Paesi avanzati sia in quelli emergenti, hanno perso ulteriormente vigore sia l'attività economica mondiale sia il commercio internazionale, rimanendo deboli anche nella seconda metà del 2012.

Nei mesi finali dell'anno, si sono osservati segnali di rafforzamento in alcuni Paesi emergenti: in Cina l'attività economica ha accelerato, trovando supporto nella spesa per consumi e negli investimenti in infrastrutture sostenuti dai piani del governo; in Brasile l'espansione del prodotto si è irrobustita grazie alla dinamica delle esportazioni nette e dei consumi; in India sono emersi primi segnali di stabilizzazione della crescita.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale nel 2012 avrebbe registrato una variazione di circa il 2,9% (3,2% secondo il Fondo Monetario Internazionale).

Nell'Area dell'Euro, le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito alcuni Paesi e gli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche alle economie finora ritenute più solide. Il PIL dell'Area, dopo una crescita nulla nel primo trimestre, è diminuito nei trimestri successivi a causa dell'indebolimento della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011, frenata dal calo dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti mentre positivo è rimasto il contributo alla crescita della domanda estera netta.

In questo quadro di rallentamento generalizzato si confermano tuttavia andamenti differenti tra i maggiori Paesi dell'Area: a fronte dei cali registrati in Spagna e in Italia, il prodotto ha ristagnato in Francia ed è cresciuto, anche se di poco, in Germania.

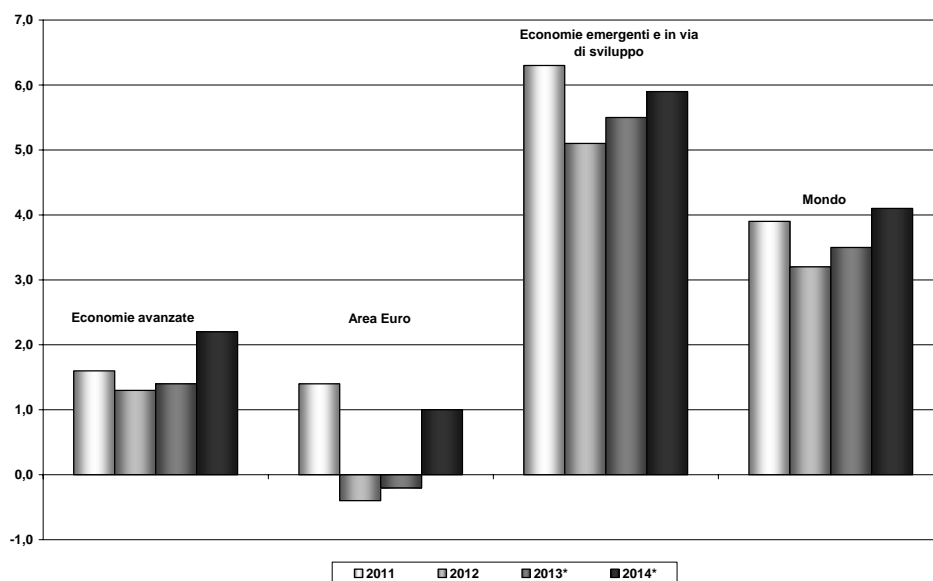
Nella media del 2012, le previsioni confermano l'incertezza che grava sulle prospettive dell'economia dell'Area e stimano una riduzione del PIL dello 0,4% (-0,2% quello della UE27).

Secondo la Banca Centrale Europea, il clima generalizzato di fiducia eccezionalmente bassa, creato dalla crisi finanziaria del 2007-2008, ha alimentato una situazione di accentuata incertezza da cui ha tratto origine la marcata flessione dell'attività economica. I consumatori, le imprese e gli investitori hanno adottato un atteggiamento prudente, posticipando le spese rinviabili al momento in cui sarebbe venuta meno l'incertezza sulla gravità

della crisi. Questo atteggiamento di estrema cautela ha, a sua volta, alimentato la crisi. Allo stesso modo, la crisi del debito sovrano nell'Area dell'Euro rappresenta una fase ulteriore della crisi finanziaria internazionale, in cui la debolezza del clima di fiducia sta minando le forze che, in circostanze normali, favorirebbero un recupero delle condizioni economiche.

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2013). *Proiezioni

Le previsioni dell'Ocse per il 2013 sono orientate ad una crescita del prodotto mondiale del 3,4%. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito, mentre è previsto un nuovo ristagno nell'Area dell'Euro. Nelle principali economie emergenti, invece, la dinamica del prodotto sarebbe più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente.

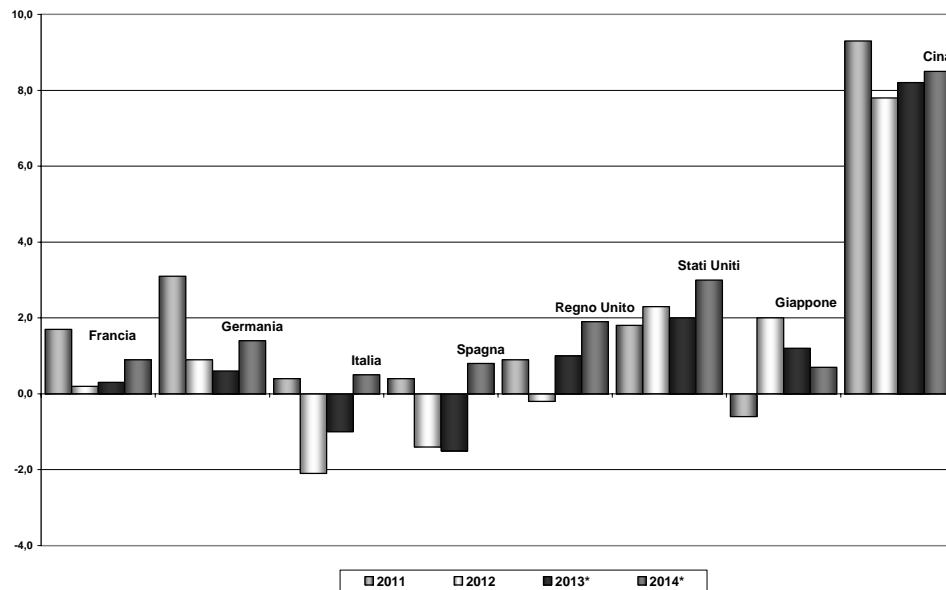
Il FMI indica per il 2013 una ripresa globale graduale (+3,5%) con un'accelerazione negli ultimi mesi. Le economie avanzate cresceranno nel complesso dell'1,4%: Stati Uniti +2%; Canada +1,8%; Giappone +1,2%; Regno Unito +1%. A deludere le aspettative soprattutto l'Area dell'Euro, che accuserà un secondo anno di recessione, con un -0,2% e tornerà a crescere solo nel 2014 (+1%). Differenti gli andamenti tra i vari Paesi con Germania e Francia in leggera crescita (+0,6% e +0,3% rispettivamente) e Italia (-1%) e Spagna (-1,5%) ancora in flessione.

I Paesi emergenti cresceranno del 5,5% (+5,9% nel 2014), con un recupero soprattutto in Cina (+8,2%), India (+5,9%) e Brasile (+3,5%).

Il volume dei beni e servizi scambiati a livello mondiale crescerà nel 2013 del 3,8% e del 5,5% nel 2014.

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2013). *Proiezioni

L'ECONOMIA ITALIANA

Il 2012 si è aperto con una contrazione del PIL nazionale causata dal calo della domanda interna per consumi e investimenti, su cui hanno inciso la debolezza dell'occupazione e dei redditi reali, la caduta della fiducia delle famiglie, le condizioni di accesso al credito. Solo gli scambi con l'estero hanno continuato a sostenere l'attività economica.

Secondo il Centro Studi Confindustria la sfiducia ha compresso la domanda interna ben oltre quanto giustificato dalla situazione oggettiva dei bilanci familiari e aziendali: gli acquisti di beni durevoli sono scesi molto più del reddito reale disponibile, gli investimenti sono ai minimi storici in rapporto al PIL e le scorte sono bassissime.

La caduta del PIL si è attenuata nell'estate, ma è proseguita nei mesi finali del 2012: nella media dell'anno il Pil italiano è sceso del 2,4% annullando la risalita osservata nei due anni precedenti e attestandosi leggermente al di sotto del livello del 2009 (Tab. 2.1; Fig. 2.1).

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente in ragione d'anno; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

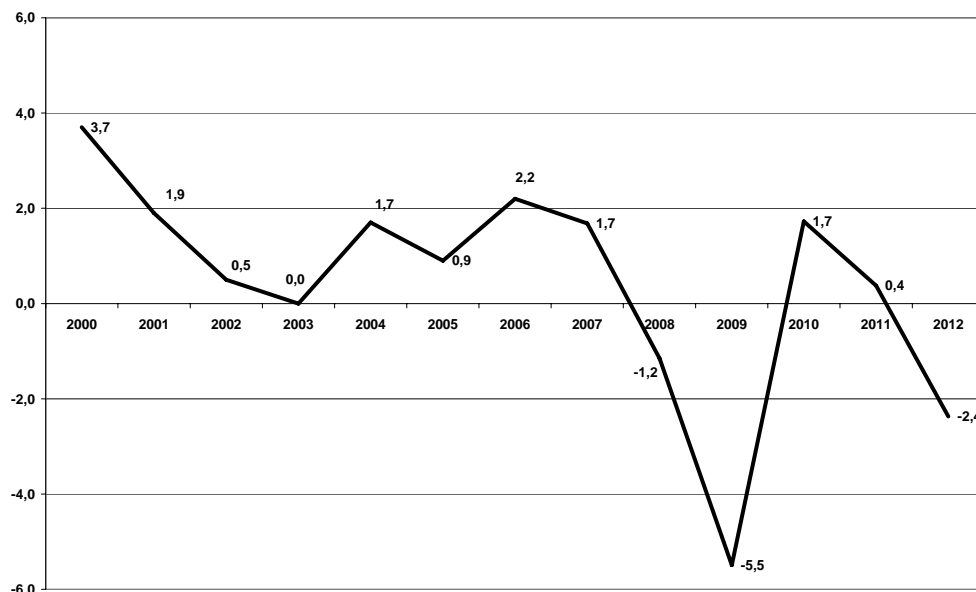
	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti	Altre spese (1)	Domanda nazionale (2)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2009	-5,5	-11,7	-1,6	0,8	-4,4	-17,5	-13,4
2010	1,7	0,6	1,5	-0,4	2,1	11,4	12,6
2011	0,4	-1,8	0,1	-1,2	-1,0	5,9	0,5
2012	-2,4	-8,0	-4,3	-2,9	-5,3	2,3	-7,7
2012 I	-3,7	-13,9	-6,0	-7,0	-7,3	-2,2	-13,7
II	-3,0	-6,9	-4,4	-2,6	-4,8	4,0	-2,2
III	-0,8	-4,5	-4,5	-0,5	-4,1	4,8	-6,5
IV	-3,7	-4,8	-2,6	0,4	-5,1	1,1	-3,7

(1) Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.71, marzo 2013.

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2000-2012

Variazioni % rispetto all'anno precedente, valori concatenati - anno di riferimento 2005



Fonte: Istat - Prodotto interno lordo e indebitamento Amministrazioni pubbliche – marzo 2013

La diminuzione del Prodotto Interno Lordo (-2,4%) e quella ancora più consistente delle Importazioni di beni e servizi (-7,7%) hanno determinato una flessione del 3,6% delle risorse disponibili.

Dal lato degli impieghi, si registra una flessione sia degli Investimenti fissi lordi (-8,0%) sia dei Consumi finali nazionali (-3,9%), a fronte di una crescita del 2,3% delle Esportazioni di beni e servizi.

La flessione degli Investimenti fissi lordi è stata determinata dalle variazioni fortemente negative registrate dai Mezzi di trasporto (-12,2%), dai Macchinari e attrezzature (-10,6%), dalle Costruzioni (-6,2%) e dai Beni immateriali (-2%).

La contrazione dei Consumi nazionali è attribuibile alla pesante riduzione della Spesa delle famiglie residenti (-4,3%) accompagnata da quella delle Amministrazioni pubbliche (-2,9%) e delle Istituzioni sociali private (-1%).

Il calo dei consumi delle famiglie residenti è stato particolarmente marcato per i beni (-7,0%) mentre la spesa per i servizi ha registrato una diminuzione dell'1,4%. In termini di funzioni di consumo (Tab. 2.3), le contrazioni più accentuate hanno riguardato la spesa per vestiario e calzature (-10,2%) e quella per i trasporti (-8,5%), ma in flessione sono risultate anche le spese per i generi alimentari (-3%).

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2005 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2008	2009	2010	2011 (a)	2012 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-1,2	-5,5	1,7	0,4	-2,4
Importazioni di beni e servizi fob	-3,0	-13,4	12,6	0,5	-7,7
TOTALE RISORSE	-1,6	-7,3	3,8	0,4	-3,6
Consumi nazionali	-0,5	-1,0	1,0	-0,2	-3,9
- Spesa delle famiglie residenti	-0,8	-1,6	1,5	0,1	-4,3
- Spesa delle AP	0,6	0,8	-0,4	-1,2	-2,9
- Spesa delle Isp	-0,2	2,3	-0,5	0,6	-1,0
Investimenti fissi lordi	-3,7	-11,7	0,6	-1,8	-8,0
- Costruzioni	-2,8	-8,8	-4,5	-2,6	-6,2
- Macchine e attrezzature	-5,9	-16,1	10,3	-1,5	-10,6
- Mezzi di trasporto	-2,9	-18,9	-0,1	0,7	-12,2
- Beni immateriali	-0,5	-0,9	-2,4	-0,6	-2,0
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	-22,2	-29,3	16,9	1,7	-3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-2,8	-17,5	11,4	5,9	2,3
TOTALE IMPIEGHI	-1,6	-7,3	3,8	0,4	-3,6

(a) dati provvisori

Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - anno di riferimento 2005 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2008	2009	2010	2011 (a)	2012 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	-3,5	-2,2	0,5	-1,7	-3,0
Bevande alcoliche e tabacchi	-2,1	-3,1	-0,7	0,1	-4,5
Vestiaro e calzature	-0,6	-6,3	3,5	-0,4	-10,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	1,3	1,3	1,0	0,8	-0,5
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	-2,0	-6,8	4,5	2,0	-5,8
Sanità	4,7	-2,2	1,0	2,6	-2,2
Trasporti	-5,7	-1,7	-2,8	-2,0	-8,5
Comunicazioni	3,6	-0,3	4,7	0,1	-4,8
Ricreazione e cultura	0,0	-0,2	5,4	2,8	-4,7
Istruzione	-2,5	1,1	0,1	-1,1	-2,8
Alberghi e ristoranti	-0,3	-0,3	1,0	2,2	-1,9
Beni e servizi vari	1,1	-3,3	4,4	-0,5	-4,4
Totale sul territorio economico	-1,0	-1,8	1,5	0,2	-4,1
di cui : Beni	-2,5	-3,3	1,7	-1,2	-7,0
di cui: Servizi	0,5	-0,3	1,4	1,6	-1,4

(a) dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

La flessione del 2% del valore aggiunto, rispetto al 2011, è la sintesi delle variazioni negative più o meno intense registrate da tutti i settori. La diminuzione più consistente è stata quella del settore delle costruzioni (-6,3%), seguito dall'agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,4%), dalle attività manifatturiere (-3,9%) e dal settore dei servizi (-1,2%) Tab. 2.4.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione industriale, in flessione dall'estate del 2011, in dicembre l'indice destagionalizzato si è avvicinato in modo preoccupante al livello minimo toccato nella recessione (+1,3% rispetto a marzo 2009) facendo aumentare ulteriormente la distanza dal picco di attività pre-crisi (-25% rispetto ad aprile 2008).

Nella media del 2012 la produzione industriale è diminuita del 6,5% sul 2011, quando si era avuto un calo dello 0,6% (dati grezzi). La debolezza dell'attività ha riguardato tutti i principali comparti industriali, risultando particolarmente intensa in quello dei beni di consumo durevoli.

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Valori concatenati - anno di riferimento 2005 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011 (a)	2012 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,4	-2,5	-0,2	0,2	-4,4
Industria	-2,9	-13,5	3,7	0,1	-4,2
Attività estrattiva, manifatturiera, ed altre attività industriali	-3,0	-15,1	6,0	1,2	-3,5
di cui: attività manifatturiere	-3,6	-16,6	7,7	1,0	-3,9
Costruzioni	-2,7	-8,4	-3,1	-3,4	-6,3
Servizi	-0,5	-2,7	1,1	0,7	-1,2
Valore aggiunto ai prezzi base	-1,1	-5,6	1,7	0,5	-2,0
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	-1,3	-4,6	1,6	-0,8	-5,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-1,2	-5,5	1,7	0,4	-2,4

(a) dati provvisori

Fonte: Istat

LE PREVISIONI PER IL 2013

Nel Rapporto di previsione presentato a gennaio 2013, Prometeia ha rivisto al ribasso le stime sull'andamento del PIL per quest'anno (-0,6%) ed ha previsto una ripresa nel 2014 (+1,3%) e nel 2015 (+1,4%).

Motore della ripresa saranno le esportazioni che contribuiranno positivamente alla crescita del Pil per il terzo anno consecutivo.

Nell'anno in corso Prometeia prevede una crescita dell'export ancora modesta (+2,1%), sia per il lento recupero del ciclo economico internazionale, in particolare quello dei Paesi dell'Eurozona, sia per l'apprezzamento del tasso di cambio dell'Euro verso le principali valute.

I consumi delle famiglie, invece, continueranno a contrarsi per la gran parte del 2013 (-1,5% nella media dell'anno) così come l'attività di investimento delle imprese (-2,7% il calo previsto) a causa delle deboli prospettive della domanda, l'eccesso di capacità produttiva e, con molte probabilità, le ancora sfavorevoli condizioni di accesso al credito, nonostante le tensioni sui mercati finanziari abbiano cominciato ad attenuarsi.

Secondo il Centro Studi Confindustria, la contrazione dell'economia italiana proseguirà per tutta la prima metà del 2013, ma a ritmi attenuati, lasciando il posto a una debole ripresa a partire dalla fine dell'anno. La variazione del PIL stimata per il 2013 è pari al -1,1%, mentre per il 2014 è previsto un modesto recupero (+0,6%).

I progressi nella seconda parte di quest'anno potranno essere favoriti da politiche di bilancio meno restrittive in Italia e in gran parte d'Europa, dall'accelerazione del commercio globale, dal dispiegarsi e l'accentuarsi dell'espansione monetaria, dalla tendenza alla stabilizzazione della crisi dei debiti sovrani dell'Eurozona, che allenterà le tensioni finanziarie, e da un parziale rimbalzo di alcune componenti della domanda interna. Tutto ciò contribuirà a far risalire la fiducia, innescando una lenta ripresa, più evidente nel 2014.

Secondo la Commissione Europea, nelle previsioni diffuse a febbraio 2013, l'economia italiana rimarrà in recessione anche quest'anno. Dopo un calo del 2,2% nel 2012, il Pil scenderà dell'1,0% nel 2013 mentre un recupero è previsto solo nel 2014 (+0,8%).

Al momento consumi e investimenti interni sono frenati dalla combinazione, tipica dei periodi successivi a una profonda crisi finanziaria, di debolezza del ciclo, incertezza e protrarsi dell'aggiustamento dei bilanci e della redistribuzione delle risorse all'interno dell'economia.

Un ritorno della fiducia di famiglie e imprese, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito grazie all'allentarsi delle tensioni sui mercati finanziari favorirà un ritorno graduale alla crescita dei consumi e degli investimenti nella seconda parte del 2013.

La disoccupazione invece è prevista in crescita di un altro punto percentuale anche nel 2013 (11,6%) mentre nel 2014, il graduale recupero dei livelli di attività economica dovrebbe portare ad un leggero aumento dell'occupazione e ad uno più consistente di produttività .

L'ECONOMIA REGIONALE

L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Le aspettative di rallentamento indotte dal clima di incertezza, emerso a partire dagli ultimi mesi del 2011, hanno trovato conferma in apertura di 2012 e si sono riacutizzate in corso d'anno.

L'industria manifatturiera marchigiana, nel 2012, oltre a risentire ancora di un intenso processo di ristrutturazione, ha sperimentato il perdurare di un difficile quadro congiunturale che ha interessato in particolare il mercato interno.

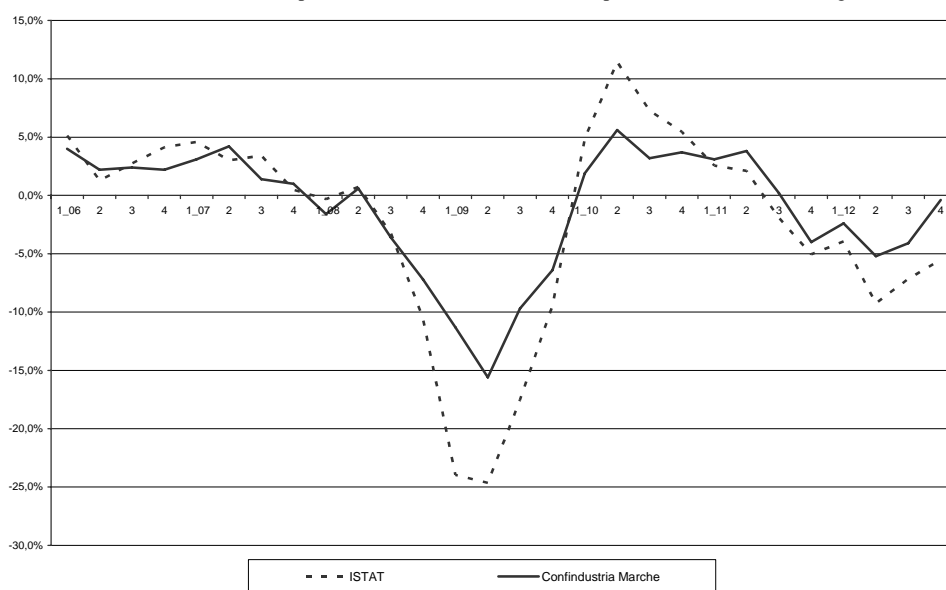
A determinare una situazione di marcata difficoltà, che ha colpito le imprese in maniera generalizzata tra i vari settori, hanno contribuito sia le condizioni difficili sul fronte della liquidità e del credito, sia soprattutto le previsioni sul reddito e sull'occupazione.

A partire dall'estate sono apparse in miglioramento le condizioni sul mercato estero che ha chiuso l'anno con alcuni segnali di ripresa.

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2012, la produzione industriale ha registrato una flessione del 3% rispetto all'anno precedente, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-6,5%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* l'indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat - Confindustria Marche

Tutti i principali settori manifatturieri hanno sperimentato contrazioni dell'attività produttiva: variazioni negative superiori alla media sono state registrate dai minerali non metalliferi, dal tessile-abbigliamento e dalle calzature, mentre poco al di sotto si è posizionato il comparto del legno e mobile. Più contenute le flessioni osservate nei comparti della meccanica, dell'alimentare e della gomma e plastica (vedi Tab.3.1).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2010	2011	2012				Marche 2012	Italia 2012
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	-4,9	-3,1	-4,6	-8,3	-9,5	-17,6	-10,0	-11,4
Meccanica	9,9	3,1	-3,3	-5,1	-1,2	2,0	-1,9	-5,7
Alimentare	4,8	-0,3	-1,0	-4,8	-2,1	1,0	-1,7	-1,0
Tessile - Abbigliamento	1,6	1,0	-6,3	-2,4	-4,1	-1,9	-3,7	-9,2
<i>Tessile</i>								-9,1
<i>Abbigliamento</i>								-9,2
Calzature	4,2	1,9	-2,7	-4,1	-5,2	-2,3	-3,6	-13,1
Legno e Mobile	0,2	-1,0	0,1	-5,2	-4,9	0,2	-2,5	-11,4
<i>Legno</i>								-14,1
<i>Mobile</i>								-9,5
Gomma e plastica	2,2	1,4	-0,2	-2,1	-1,4	-0,5	-1,1	-9,2
Totale industria	3,6	0,8	-2,4	-5,2	-4,1	-0,4	-3,0	-6,5

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2013

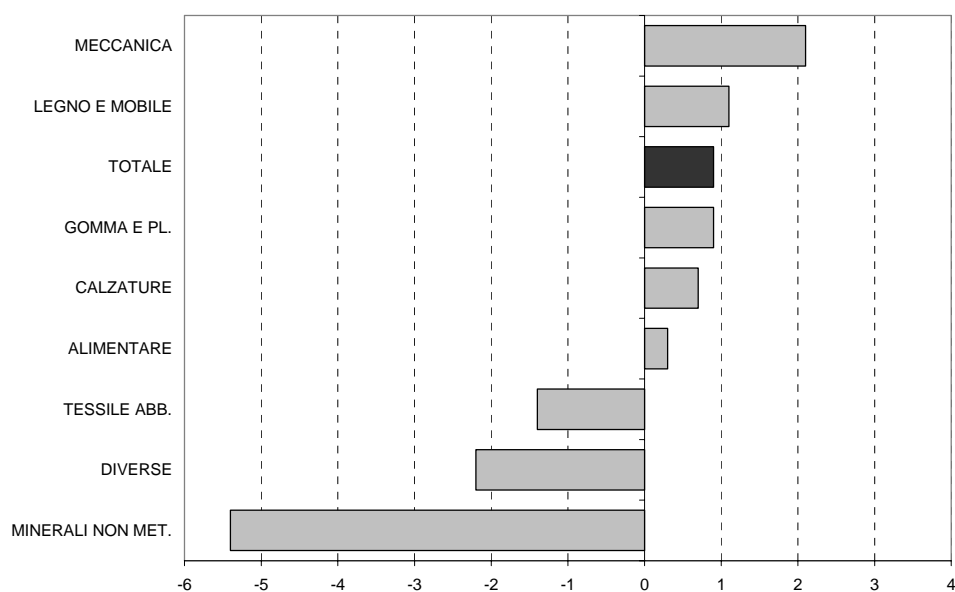
Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica rimarrà debole anche nel 2013, a causa del permanere di un elevato livello di incertezza della domanda nazionale.

Le previsioni in tutti i principali settori scontano la prolungata fase di stasi della domanda interna, mentre riflettono positivamente il più favorevole clima della domanda estera: migliori le previsioni per le imprese di maggiore dimensione e più aperte ai mercati esteri, per le quali le dinamiche di mercato sembrano orientate al permanere di condizioni più vivaci.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche. Da queste emerge un quadro di moderato recupero della produzione nel 2013 (+0,9%) rispetto all'anno precedente, trainato in particolare da alcuni settori chiave dell'economia regionale.

Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2013 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

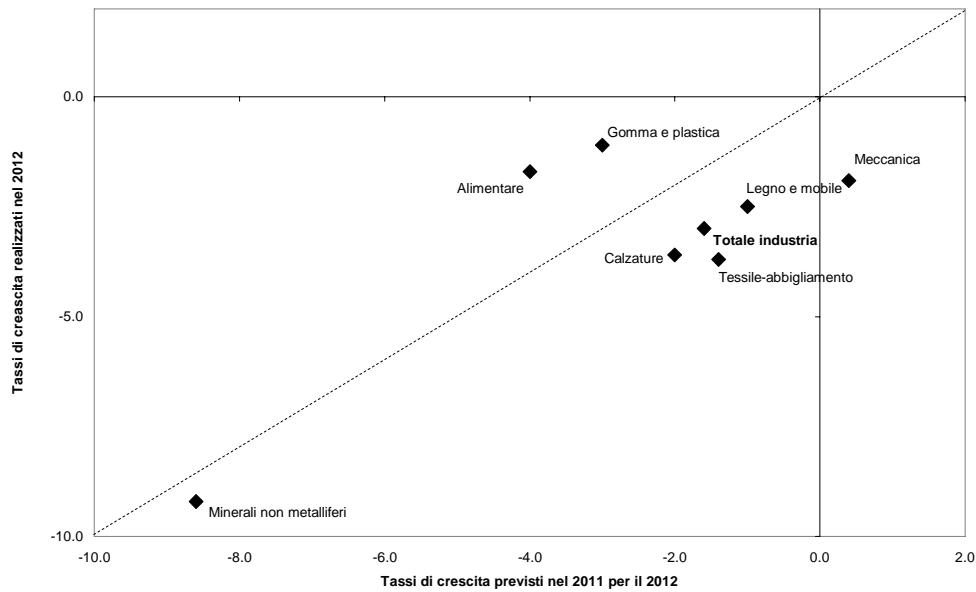
Molti dei principali settori dell'economia regionale prevedono una attività produttiva stazionaria o in aumento molto contenuto e inferiore al 2% su base annua. In lieve calo le previsioni per il comparto del tessile abbigliamento; più marcata la flessione prevista per i minerali non

metalliferi, anche a seguito della difficile fase che interessa il settore delle costruzioni ormai da alcuni anni.

La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2012 – formulate dagli operatori a gennaio 2012 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nello stesso anno. Si nota come le previsioni formulate siano risultate in media più ottimistiche delle effettive realizzazioni a fine 2012, con un differenziale negativo di crescita pari a 1,3 punti percentuali su base annua nella media dei settori.

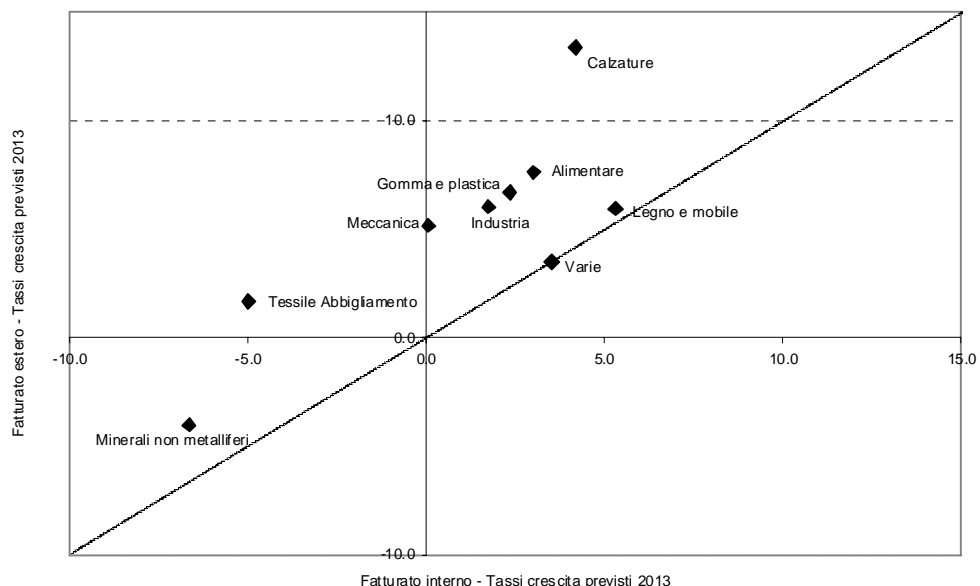
Tutti i settori, ad eccezione dell'alimentare e della gomma e plastica, hanno registrato una dinamica di crescita settoriale a consuntivo più contenuta di quella indicata dalle previsioni. Particolarmente negativo il dato previsto e realizzato per i minerali non metalliferi, a conferma della marcata battuta d'arresto della domanda interna prevista dagli operatori.

Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2012 previsti dagli operatori nel 2011 e tassi di sviluppo effettivamente realizzati nel 2012



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2013 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



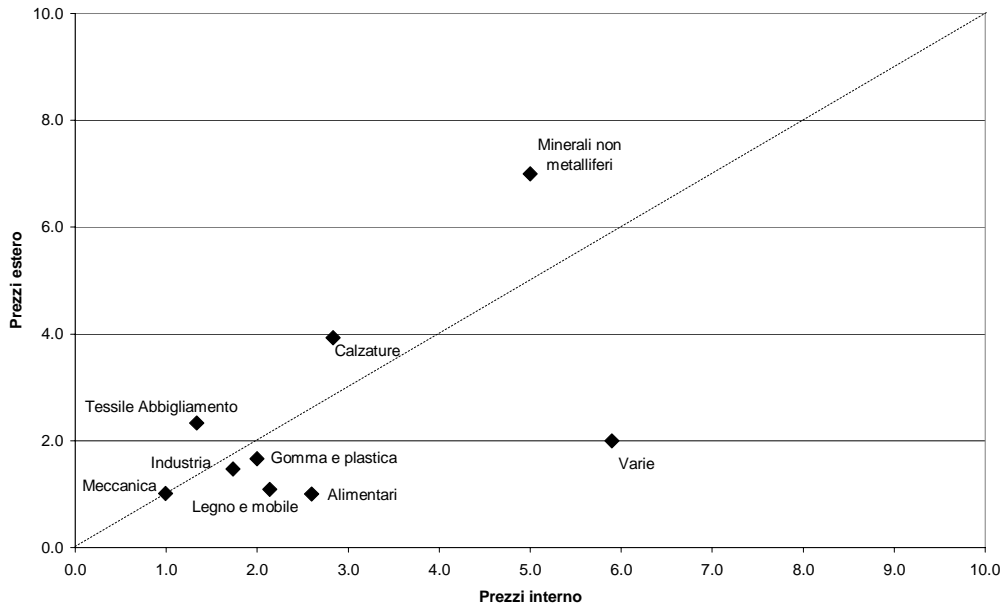
Fonte: Confindustria Marche

Riguardo al 2013, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero compreso tra l'1,7% per il mercato interno e il 6,0% circa per il mercato estero. Considerando la dinamica dei prezzi prevista per il 2013 (1,6% e 1,5% rispettivamente sull'interno e sull'estero), tale previsione fornisce una stima della dinamica reale delle vendite pari a circa lo 0,1% sull'interno e al 4,5% sull'estero.

Tale previsione, appena più ottimistica di quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala comunque generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri. Per tutti i settori considerati, infatti, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno.

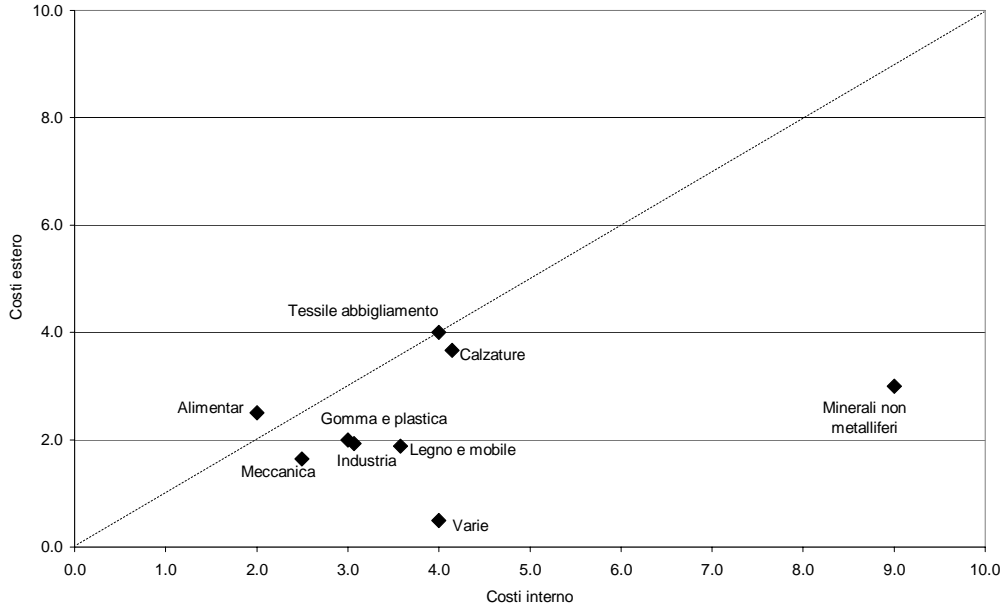
Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2013, specie sull'estero, sosterrà la dinamica dei prezzi, previsti in aumento tra l'1,6% e l'1,5% rispettivamente per il mercato interno e per quello estero. Ad eccezione del sistema moda e dei minerali non metalliferi, tutti i principali settori indicano una dinamica dei prezzi più sostenuta sull'interno rispetto all'estero. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita sul mercato interno è inclusa in un intervallo compreso tra il 2% e il 4%, mentre sul mercato estero l'ambito di oscillazione è appena più stretto. A livello settoriale, le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2013 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2013 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

Nel 2012, la dinamica dei prezzi di vendita si è mantenuta sostenuta e ha registrato una variazione dell'1,6% con una accelerazione nei trimestri centrali dell'anno. Sul mercato interno, la crescita rilevata è stata pari a circa l'1,6% mentre sull'estero è risultata di poco superiore.

Le previsioni relative al 2013 segnalano ancora prezzi in crescita su tassi analoghi a quelli osservati nel 2012. I prezzi, spinti al rialzo dalla necessità di recuperare l'aumento dei costi di produzione, sono comunque contenuti dalle condizioni ancora difficili della domanda. Le previsioni relative al mercato interno mostrano un aumento di circa l'1,7%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa l'1,5%.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2011	I	II	III	IV	2012	2013*
Costi degli input	2,7	1,8	2,5	2,0	1,4	1,9	2,5
Interni	2,6	1,7	2,3	1,9	1,6	1,9	3,1
Esteri	2,8	1,8	2,7	2,1	1,1	1,9	1,9
CLUP	-2,6	-1,2	14,3	4,3	-4,7	3,2	-0,4
Costo del lavoro	2,5	2,3	2,2	2,5	2,6	2,4	2,4
Produttività	5,0	3,5	-12,1	-1,9	7,3	-0,8	2,8
Costi variabili unitari	0,2	0,4	8,0	3,1	-1,5	2,5	1,1
Prezzi dell'output	1,8	1,3	1,7	1,9	1,5	1,6	1,6
Interni	1,9	1,2	1,5	1,8	1,7	1,6	1,7
Esteri	1,7	1,4	1,9	2,0	1,3	1,7	1,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche

*Previsioni

I COSTI

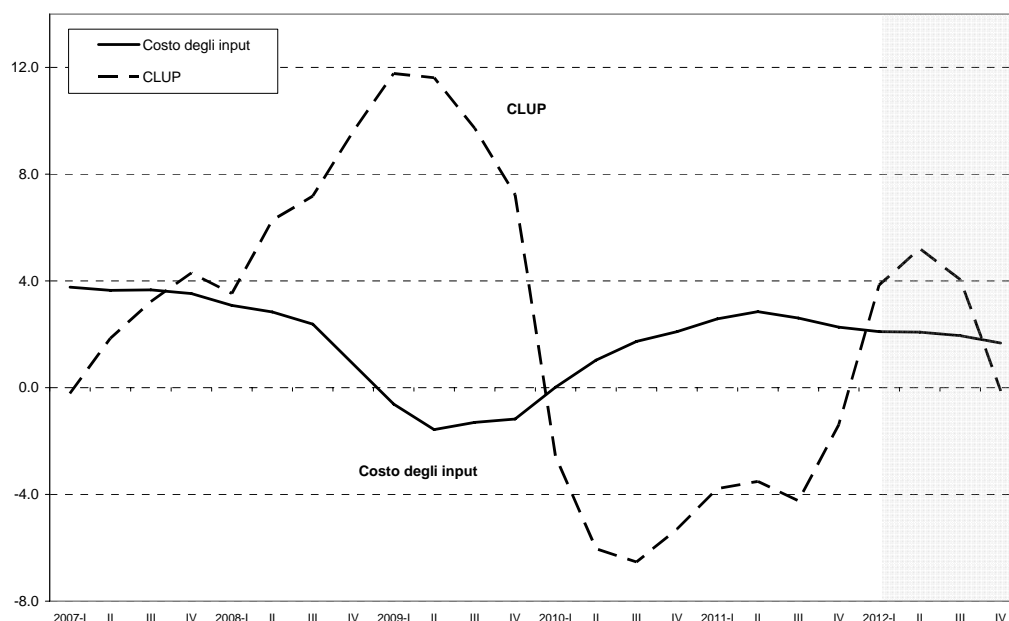
Nel 2012 il costo degli input è cresciuto dell'1,9% con andamenti e intensità simili tra mercato interno ed estero. In entrambi i mercati le variazioni degli input si sono attestate su una media annua dell'1,9% con incrementi più sostenuti nei trimestri centrali dell'anno (vedi Tab. 3.2).

A causa della dinamica sfavorevole della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato di circa il 3,2% nella media del 2012, riprendendo il percorso di marcata crescita avviato nel 2008 e che si era interrotto solo nel biennio 2010-11. Tale andamento ha beneficiato del debole andamento della produttività (-0,8% nella media del 2012), indotta dalla flessione dell'attività produttiva più forte di quella dei livelli occupazionali.

Nel corso del 2012, la forbice tra CLUP e costo degli input è rimasta elevata, specie nei mesi centrali dell'anno. Tale andamento è stato causato dalla forte crescita del CLUP indotto dalla sfavorevole dinamica della produttività indotta dalla marcata flessione dei livelli produttivi, in presenza di una sostanziale stabilità del costo degli input.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

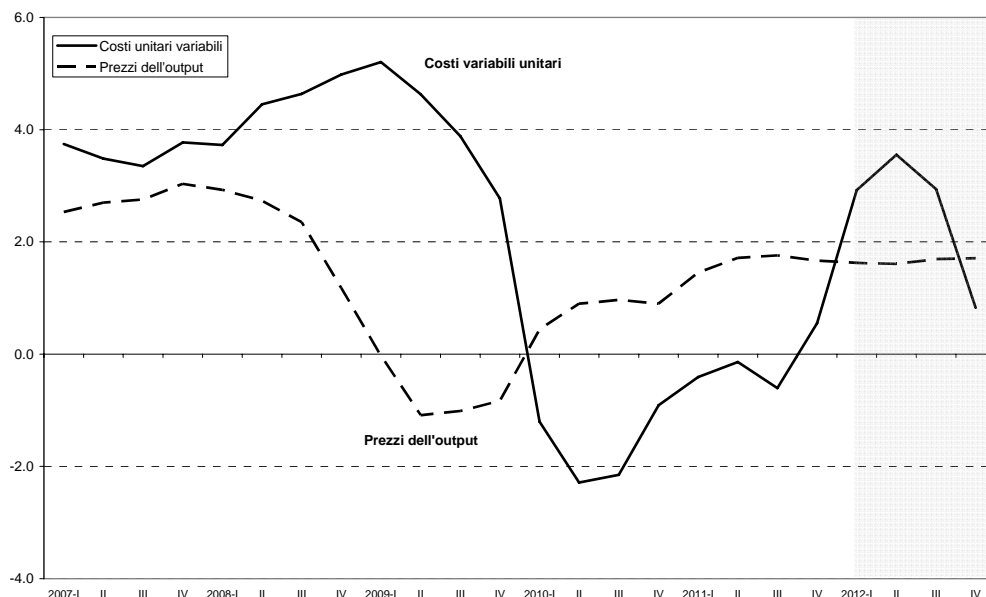
COSTI, PREZZI E MARK UP NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2012 una marcata crescita (2,5%) rispetto alla stabilità rilevata nel 2011 (0,2%). A questo risultato hanno contribuito da un lato la crescita del costo degli input domestici e esteri (1,9% rispetto al 2011) e dall'altro l'aumento ancor più evidente del CLUP (3,2%).

Il dato del 2012 prosegue la tendenza alla crescita dei costi unitari rilevata in chiusura di 2011, dopo la fase di flessione sperimentata nel corso del 2010. La dinamica in corso d'anno è apparsa peraltro piuttosto variabile, con un incremento consistente nei mesi centrali dell'anno e una attenuazione nel quarto trimestre 2012. Se la tendenza registrata nella media del 2012 dovesse proseguire anche nel 2013, i rischi di effetti negativi sulle dinamiche competitive delle imprese manifatturiere potrebbero accentuarsi, anche in relazione alla dinamica ancora incerta della domanda, in particolare nazionale. In recupero la dinamica dei prezzi di vendita (1,6%), con valori positivi più elevati di quelli minimi del 2009 ma comunque ancora insufficienti a generare quei margini di profitto necessari a finanziare i programmi di sviluppo e investimento delle imprese.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2012 con una flessione dell'attività commerciale del 3% in termini reali rispetto al 2011.

L'andamento delle vendite in corso d'anno è stato caratterizzato da una sensibile e progressiva contrazione nel primo semestre seguita da una attenuazione dell'intensità delle variazioni negative a partire dall'autunno.

Tale dinamica ha riguardato soprattutto il mercato interno che, nella media dell'anno, ha registrato una sensibile flessione mentre il mercato estero ha sperimentato una costante seppur lieve ripresa chiudendo il 2012 con una crescita dell'attività rispetto al 2011.

IL MERCATO INTERNO

Nella media del 2012, le vendite sul mercato interno sono diminuite del 6,6% rispetto all'anno precedente (Tab. 3.3).

Tutti i principali settori dell'industria regionale hanno registrato flessioni delle vendite: particolarmente negativo l'andamento delle vendite dei minerali non metalliferi, della meccanica e delle calzature. In diminuzione, anche se con intensità inferiore alla media, sono risultate le vendite del legno e mobile, del tessile-abbigliamento, dell'alimentare e della gomma e plastica.

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2010	2011	I	II	III	IV	2012
Minerali non metalliferi	-7,1	-1,7	-9,3	-11,2	-9,4	-21,4	-12,8
Meccanica	4,9	-1,3	-6,8	-15,4	-5,8	-5,2	-8,3
Alimentare	4,8	-0,9	-4,1	-3,5	-2,6	-0,2	-2,6
Tessile - Abbigliamento	-0,9	-0,5	-3,7	-1,6	-8,9	-4,5	-4,7
Calzature	3,6	0,3	-6,7	-4,6	-11,6	-4,4	-6,8
Legno e mobile	3,4	-2,3	-5,1	-9,3	-2,4	-6,9	-5,9
Gomma e plastica	6,5	2,3	0,5	-2,4	-3,7	-4,1	-2,4
Totale industria	1,3	-0,3	-5,8	-9,2	-6,1	-5,3	-6,6
Prezzi di vendita	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	1,7	1,6
Costi di acquisto	1,5	2,6	1,7	2,3	1,9	1,6	1,9

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

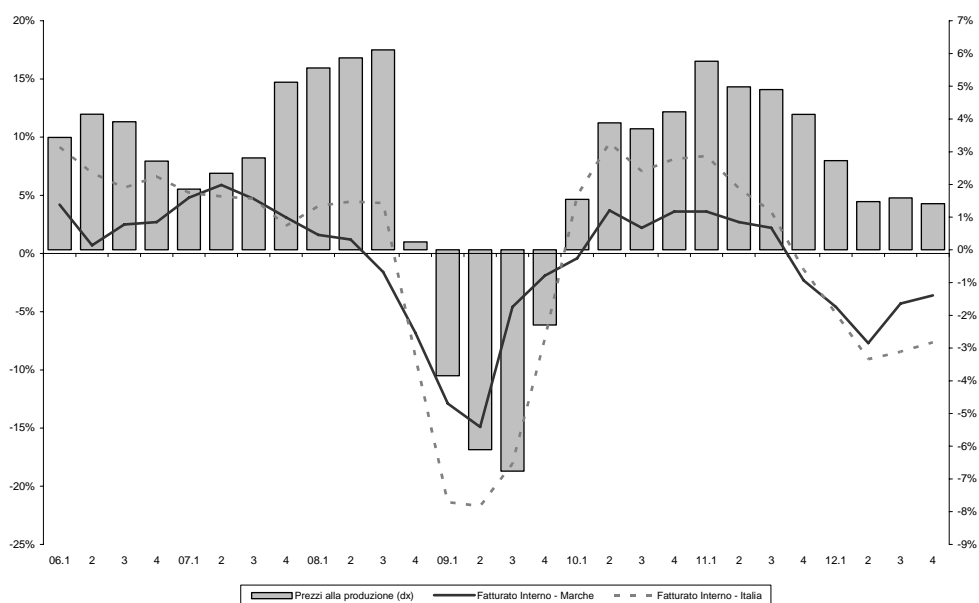
L'andamento del fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha mostrato, nella media del 2012, una variazione negativa ma di intensità inferiore al dato nazionale. La figura 3.9 mostra, a partire dal quarto

trimestre 2011, un andamento negativo del fatturato interno che ha toccato il punto di minimo nel secondo trimestre 2012 e ha poi cominciato una lenta risalita pur rimanendo in terreno negativo.

Rispetto alla dinamica regionale, il trend nazionale è apparso simile per velocità e intensità in fase di flessione ma meno deciso nella fase di ripresa.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione

Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

Alla pesante flessione della domanda interna si è affiancata la progressiva ripresa dell'attività commerciale sull'estero. Nella media del 2012, l'attività commerciale sull'estero ha mostrato una crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

Consistente e superiore alla media regionale, l'incremento registrato dal settore delle calzature (+3,7%), dal legno e mobile (+3,2%), dai macchinari e apparecchi elettronici (+3,2%) e dai prodotti in metallo (+2,9%). Positivo, anche se di poco inferiore alla media, il risultato del settore alimentare (+1,4%) e del tessile-abbigliamento (+0,9%) mentre ancora in flessione sono risultate le vendite all'estero dei minerali non metalliferi (-7,5%), della gomma e plastica (-4,3%) e degli apparecchi elettrici ed elettronici (-0,8%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

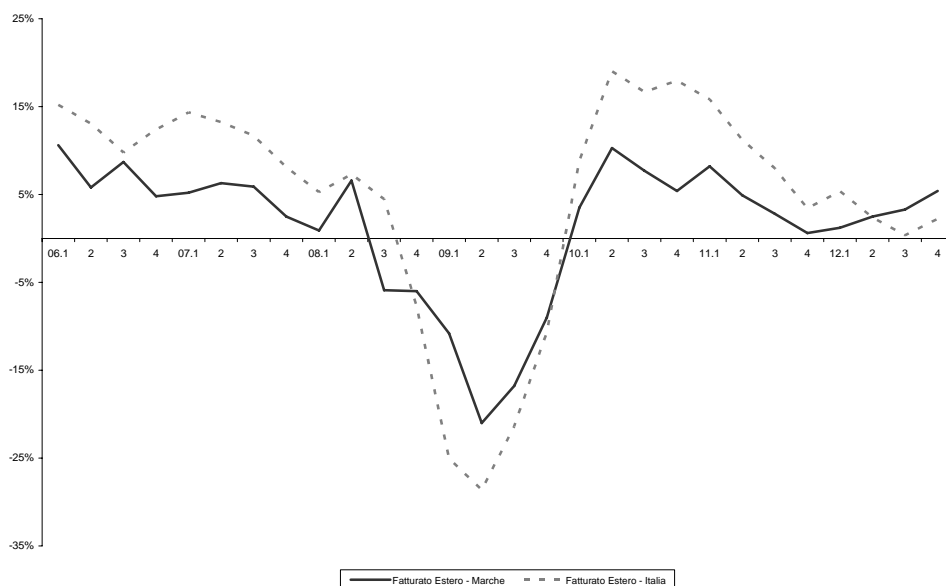
	2010	2011	I	II	III	IV	2012
Minerali non metalliferi	-0,8	-0,5	0,6	-0,8	-2,9	-26,8	-7,5
Meccanica	9,2	3,8	-1,1	0,5	2,1	6,5	2,0
Alimentare	6,0	2,2	-1,2	1,9	2,1	2,8	1,4
Tessile – Abbigliamento	3,9	4,4	-1,2	2,3	-1,4	3,8	0,9
Calzature	6,4	4,9	1,7	1,3	4,7	6,9	3,7
Legno e Mobile	-3,6	-1,2	0,8	1,2	3,1	7,7	3,2
Gomma e plastica	7,3	-0,9	-1,6	-6,9	-1,5	-7,3	-4,3
Totale industria	5,9	2,5	-0,2	0,6	1,3	4,1	1,5
Prezzi di vendita	0,9	1,7	1,4	1,9	2,0	1,3	1,7
Costi di acquisto	1,1	2,8	1,8	2,7	2,1	1,1	1,9

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Confrontando l'andamento del fatturato sull'estero a prezzi correnti delle Marche con la media italiana, si osserva che entrambi hanno accusato una flessione in chiusura di 2011 ma mentre il primo ha iniziato una lenta e costante crescita già dai primi mesi del 2012, il secondo ha accusato una nuova battuta d'arresto, pur rimanendo positivo, nei trimestri centrali dell'anno per poi risalire solo in chiusura di 2012 (vedi Fig. 3.10).

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche

Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

Nel 2012, secondo l'Istat, il valore delle esportazioni italiane ha registrato un incremento del 3,7% con una dinamica tendenziale positiva per tutte le ripartizioni fatta eccezione per l'Italia meridionale (-0,2%).

Ampiamente superiore alla media nazionale la dinamica dell'export per le regioni dell'Italia insulare (+21,3%) e centrale (+6,3%); positiva, ma inferiore alla media, per le regioni nord-occidentali (+3,5%) e nord-orientali (+1,1%).

Anche nel 2012 la crescita è stata trainata dalle vendite sui mercati extra Ue (+9,2%) mentre in leggera flessione sono apparse quelle verso i mercati dell'Ue (-0,7%).

Tale andamento è risultato generalizzato tra le ripartizioni geografiche con la sola eccezione dell'Italia centrale che ha mostrato una crescita delle vendite anche verso i Paesi UE (+2,7% rispetto al 2011).

Tra i Paesi europei non UE si segnala la crescita delle esportazioni italiane verso la Svizzera (+10,8%), la Turchia (+10,2%) e la Russia (+7,4%); spiccano inoltre gli incrementi dei Paesi dell'Africa settentrionale (+26,3%) e degli Stati Uniti (+16,8%) mentre in flessione sono risultate le esportazioni verso Cina (-9,9%) e India (-10,3%).

L'incremento delle esportazioni registrato dalle Marche (+6%), nel corso del 2012, è risultato superiore alla media nazionale (+3,7%) e appena meno brillante di quello della ripartizione dell'Italia Centrale (+6,3%).

E' rimasto invariato, rispetto al 2011, il peso dell'export della regione sul totale nazionale (2,6%).

L'incremento delle esportazioni della regione ha riguardato soprattutto i mercati extra UE27 (+12,8%) mentre i mercati dell'Unione Europea hanno registrato un aumento dell'1,5%. Il peso dei Paesi extra UE27 sul totale delle esportazioni pertanto è salito al 42,5% (40% nel 2011).

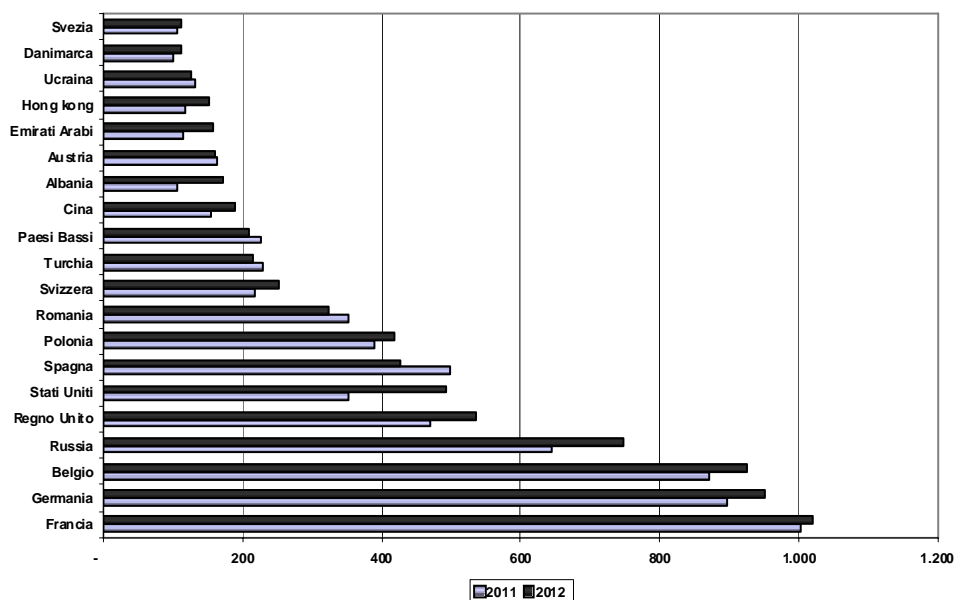
A livello provinciale, Pesaro Urbino (+9,8%) e Ascoli Piceno (+7,1%) hanno registrato variazioni superiori alla media regionale; in linea con la media la variazione registrata da Fermo (+6,1%) mentre inferiori alla media sono apparsi i risultati di Macerata (+4,4%) e Ancona (+4,1%).

Anche per le province sono stati i mercati extra europei a trainare le esportazioni: Pesaro Urbino ha registrato una crescita del 19,3% delle vendite sui mercati extra UE a fronte di un incremento dell'1,1% delle esportazioni sui mercati dell'Unione Europea; anche Fermo e Macerata hanno sperimentato aumenti a due cifre dell'export extra UE (+19,7% e +12,1% rispettivamente) ma hanno accusato flessioni delle vendite all'interno della UE del 3,5% e dello 0,6% rispettivamente.

Ancona ha registrato una crescita dell'8,6% delle esportazioni verso i mercati extra UE a fronte di un incremento dello 0,8% delle vendite intra UE mentre Ascoli Piceno ha mostrato una crescita lievemente superiore nelle vendite sui mercati dell'Unione Europea (+7,1% contro il +6,9% dei mercati extra UE).

Nella graduatoria dei primi 20 paesi di destinazione delle esportazioni marchigiane mantengono le prime quattro posizioni la Francia (+1,9%), la Germania (+6%), il Belgio (+6,1%) e la Russia (+15,9%). Spiccano i risultati di Albania (+64,6%), Stati Uniti (+40,3%), Emirati Arabi Uniti (+35,8%), Hong Kong (29,2%) e Cina (+21,7%).

Fig. 3.11 - Andamento delle esportazioni delle Marche nei primi venti paesi di destinazione – valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

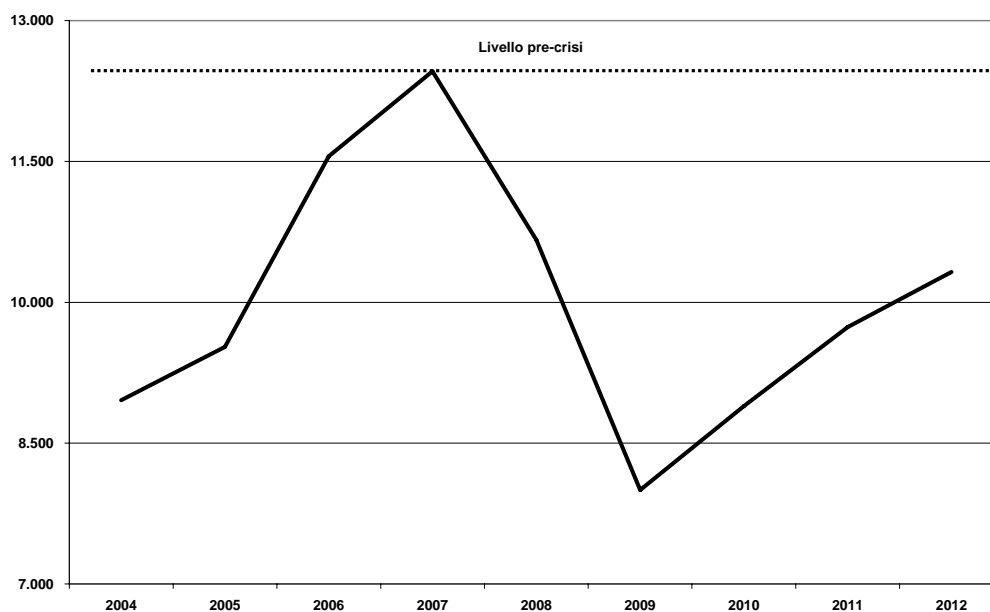
A livello settoriale, sono stati registrati andamenti positivi e superiori alla media regionale per prodotti petroliferi (+52%), autoveicoli (+19,5%), prodotti in legno e sughero (+18,7%), prodotti alimentari (+13,8%), prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+11,4%), macchinari ed apparecchi (+11,2%), prodotti tessili (+10,1%), articoli farmaceutici (+10%), metalli di base e prodotti in metallo (+6,4%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+6,2%).

Aumenti inferiori alla media regionale sono stati registrati da articoli d'abbigliamento (+5,8%), articoli in pelle e calzature (+4,9%), carta e prodotti in carta (+4,8%), mobili (+4,7%), sostanze e prodotti chimici (+3,7%), articoli in gomma e materie plastiche (+0,8%). In

flessione sono risultate le esportazioni di apparecchi elettrici (-1%) e di altri mezzi di trasporto (-20,5%).

Analizzando le esportazioni regionali in un arco temporale più ampio (2004-2012) si osserva che il livello raggiunto nel 2012 è ancora al di sotto del picco toccato nel 2007, anno precedente la crisi e ormai di nuovo superiore al livello del biennio 2004-05. Si è ridotta al -17,1% la distanza dal valore di massimo registrato nel 2007, mentre è salito al 29% il recupero dal minimo registrato nel 2009.

Fig. 3.12 - Andamento delle esportazioni delle Marche dal 2004 al 2012 – valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

Nella media del 2012 l'occupazione in Italia è diminuita dello 0,3% rispetto all'anno precedente (-69.000 unità) a causa della flessione di 151.000 unità di occupati italiani e dell'incremento di 83.000 unità di occupati stranieri.

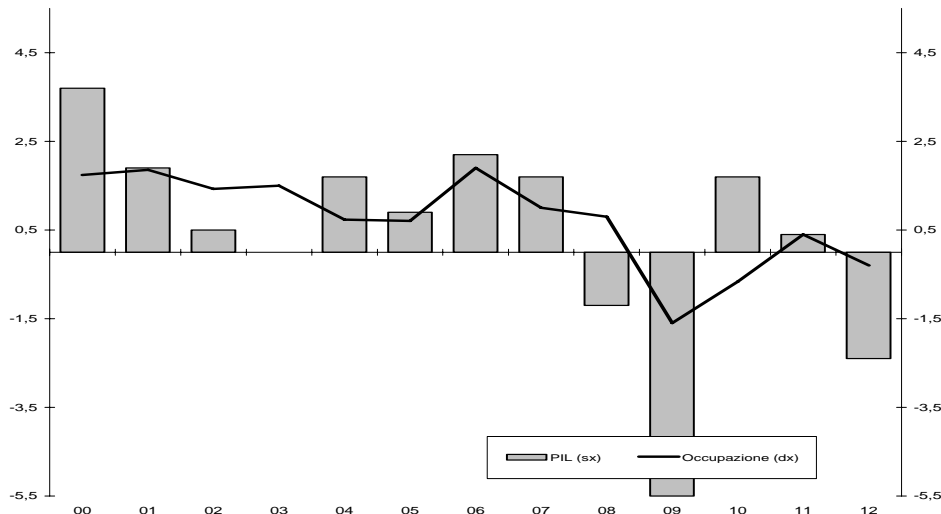
L'occupazione maschile ha accusato una flessione di 178.000 unità, pari al -1,3% rispetto al 2011, mentre quella femminile ha registrato un aumento di oltre 109.000 unità pari al +1,2%.

Il tasso di occupazione 15-64 anni è passato dal 56,9% del 2011 al 56,8% a causa della contrazione di quasi un punto percentuale del tasso di occupazione maschile (che si attesta al 66,5%) e dell'aumento di sei decimi di punto di quello femminile (47,1%).

In diminuzione il tasso di occupazione giovanile 15-24 anni che scende di otto decimi di punto rispetto al 2011 e si attesta al 18,6%.

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2000-2012

Variazioni % annue



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

In diminuzione sono risultati sia gli occupati dipendenti (-27 mila unità pari a -0,2%) che gli indipendenti (-42 mila unità pari a -0,7%).

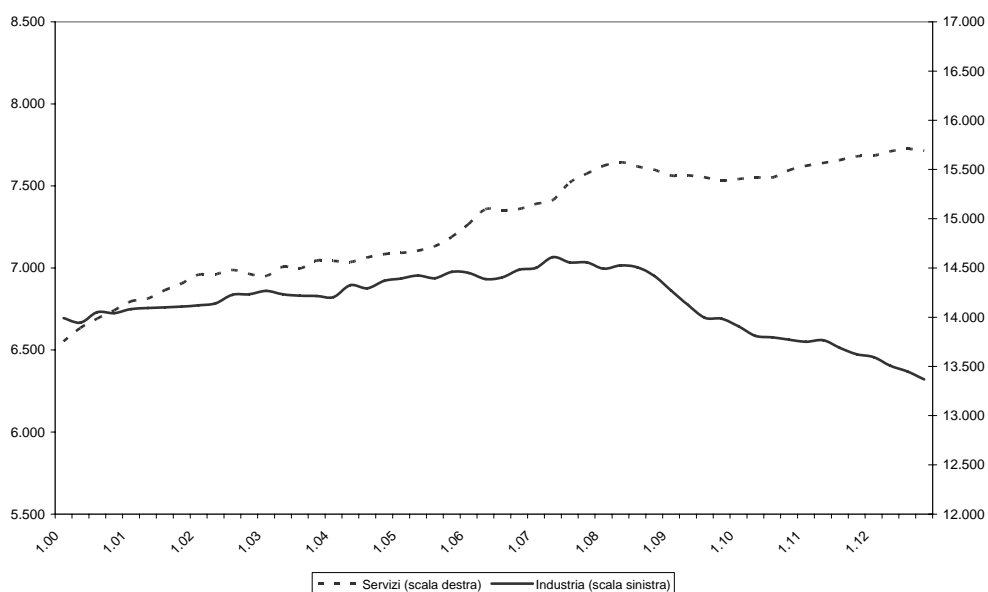
Dopo il contenuto recupero del 2011, nella media 2012, torna a diminuire l'occupazione nell'industria in senso stretto, con un calo di 83.000 unità (-1,8%), determinato dalla contrazione sia della componente alle dipendenze (-1,4%) sia di quella indipendente (-4,1%).

Nelle costruzioni prosegue la flessione, con un calo di 93.000 unità (-5,0%), che ha riguardato sia i dipendenti (-5,7%) che gli indipendenti (-3,9%); in leggera diminuzione anche gli occupati in agricoltura (-0,2%) a causa della flessione della componente indipendente (-3,7%) e dell'incremento di quella dipendente (+3,6%).

Gli occupati del terziario crescono su base annua di 109.000 unità (+0,7%) sia nella componente alle dipendenze (+0,7%) che in quella indipendente (+0,7%).

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2000-2012

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In relazione alla tipologia di orario, si è osservato un ridimensionamento del 2,2% degli occupati a tempo pieno (-423.000 unità) ed un incremento del 10% degli occupati a tempo parziale (+355.000 unità).

Tra gli occupati dipendenti, diminuiscono quelli aventi un contratto a tempo indeterminato (-0,7% pari a 99.000 unità), mentre quelli con contratto a termine sono aumentati del 3,1% pari a +72.000 unità. Scende, pertanto, la quota dei dipendenti a tempo indeterminato sul totale degli occupati, passando dal 65% del 2011 al 64,8% del 2012.

Tra i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, crescono quelli a tempo parziale (+9,1% circa su base annua pari a 202.000 unità) mentre diminuiscono di circa 301.000 unità (-2,4%) quelli a tempo pieno. Diminuiscono anche gli occupati dipendenti a tempo

determinato con contratto a tempo pieno (-8 mila unità) mentre aumentano quelli con contratto a tempo parziale (+79 mila unità).

Tra gli occupati indipendenti, aumentano i lavoratori a tempo parziale (+73.000 unità pari a +10,1%), a fronte della diminuzione di quelli a tempo pieno (-115.000 unità pari a -2,3%).

Nella media del 2012, l'offerta di lavoro in Italia ha registrato una crescita del 2,3%, pari a circa 567.000 unità, rispetto al 2011, frutto di un aumento sia della componente maschile (+1,2%, pari a +176.000 unità) che, soprattutto, di quella femminile (+3,8%, pari a +391.000 unità).

Il tasso di attività 15-64 anni è risultato pari al 63,7%, 1,4 punti percentuali in più rispetto al 2011, grazie all'incremento di quello maschile, passato dal 73,1% al 73,9% che, soprattutto di quello femminile, passato dal 51,5% del 2011 al 53,5% del 2012.

In forte crescita le persone in cerca di occupazione (+636.000 unità pari al +30,2%) sia tra gli uomini (+355 mila unità pari a +31,8% rispetto al 2011) sia tra le donne (+281 mila unità pari a +28,3%).

L'incremento coinvolge in più della metà dei casi persone con almeno 35 anni ed è dovuto in quasi sei casi su dieci a coloro che hanno perso la precedente occupazione. L'incidenza della disoccupazione di lunga durata (dodici mesi o più) sale dal 51,3% del 2011 al 52,5% del 2012.

Il tasso di disoccupazione, nella media del 2012, raggiunge il 10,7% in confronto all'8,4% di un anno prima. L'incremento interessa entrambe le componenti di genere: quello maschile si è attestato al 9,8% (7,6% nel 2011) mentre quello femminile all'11,9% (9,6% nel 2011).

Il tasso di disoccupazione giovanile cresce di 6,2 punti percentuali, arrivando al 35,3%, con un picco del 49,9% per le giovani donne del Mezzogiorno.

OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

La dinamica occupazionale registrata nelle Marche nel 2012 è apparsa in linea con quella nazionale, fatta eccezione per la leggera crescita del numero di occupati (circa 2 mila unità pari al +0,3% rispetto al 2011).

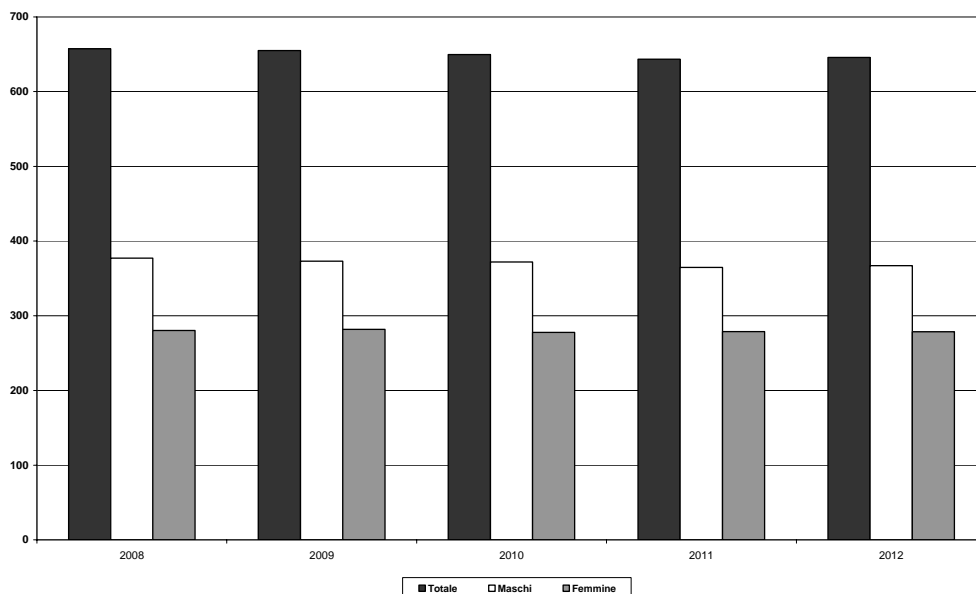
Tale risultato è attribuibile interamente all'aumento della componente maschile (+0,6% pari a 2.200 unità) a fronte della diminuzione di quella femminile (-0,1% pari a circa 200 unità).

Aumenta, dunque, il peso della componente maschile sul totale degli occupati nella regione, passando dal 56,7% del 2011 al 56,9% del 2012, mentre subisce una leggera contrazione la quota della componente femminile, che scende dal 43,3% del 2011 al 43,1% del 2012.

Il confronto con il dato nazionale (41,2%) evidenzia, nella regione, una più elevata incidenza della componente femminile sul totale degli occupati.

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2008-2012

Valori in migliaia



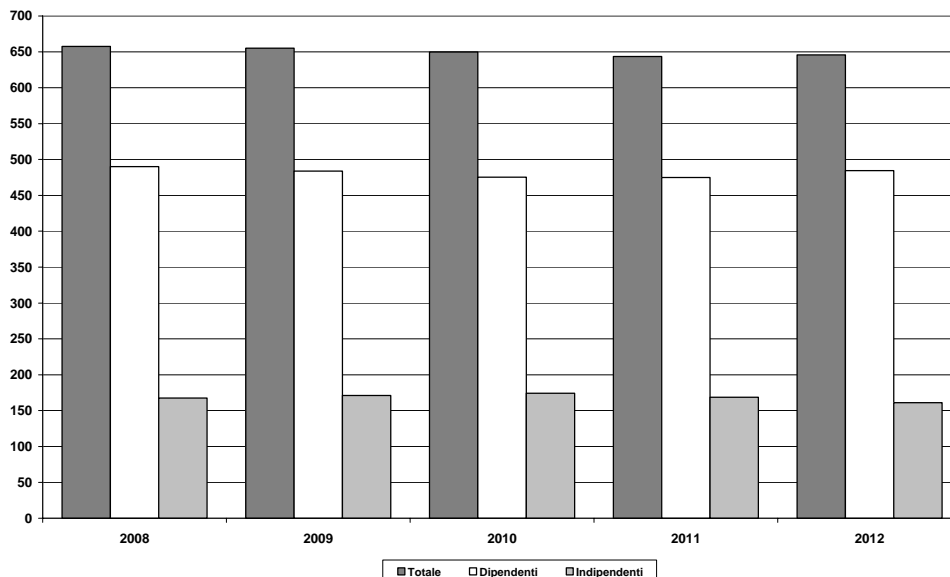
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il leggero incremento dell'occupazione nella regione è la sintesi della crescita dei lavoratori alle dipendenze (+2% pari a circa 10.000 unità) e della contrazione del numero dei lavoratori indipendenti (-4,5% pari a circa 8.000 unità). Il peso di questi ultimi sul totale scende dal

26,2% del 2011 al 24,9% mentre il peso dei lavoratori alle dipendenze sale dal 73,8% al 75,1%.

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2008-2012

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Per quanto riguarda i settori produttivi, la contrazione ha interessato tutti i comparti, ad eccezione di quello dei servizi.

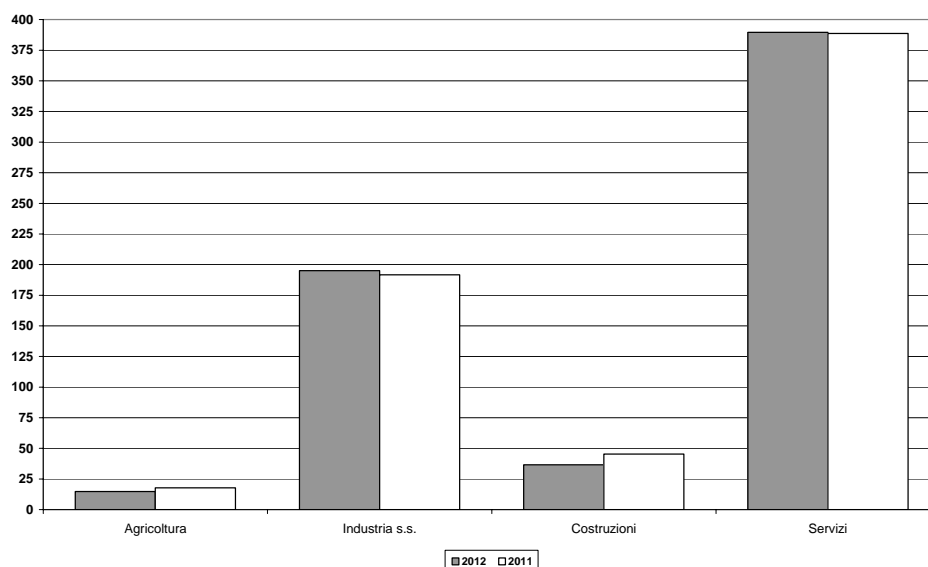
Le costruzioni hanno registrato una diminuzione di 4.000 unità (-9%), l'agricoltura una contrazione dell'8,9%, pari a 1.600 unità, l'industria in senso stretto una flessione di 1.300 unità (-0,7%),

Il comparto dei servizi ha invece registrato un aumento del 2,3% pari a 9.000 unità.

Si modifica, quindi, la composizione settoriale dell'occupazione nella regione: scende la quota di lavoratori occupati nell'industria in senso stretto (dal 29,8% del 2011 al 29,5% del 2012), nelle costruzioni (dal 7,1% del 2011 al 6,4% del 2012) e in agricoltura (dal 2,8% del 2011 al 2,5% del 2012) mentre sale quella nei servizi (dal 60,4% del 2011 al 61,6% del 2012).

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2011-2012

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

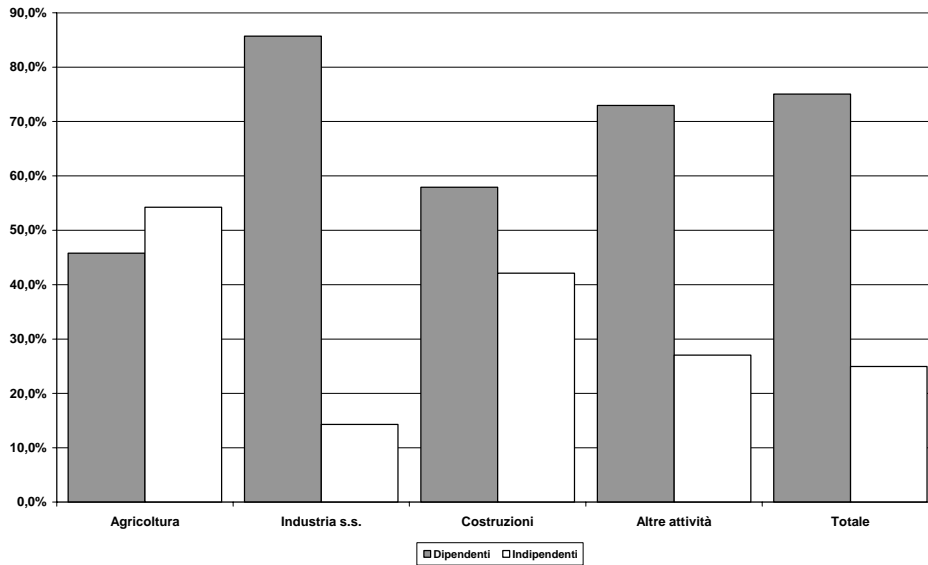
La contrazione degli occupati registrata dall'industria in senso stretto (-1.300 unità) è la sintesi della flessione dei lavoratori dipendenti (-4.500 unità, -2,7%) e della crescita dei lavoratori indipendenti (+3.200 unità, +13,3%). Scende all'85,7% la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati (87,5% nel 2011), mentre sale al 14,3% quella dei lavoratori indipendenti (12,5% nel 2011).

Nel settore delle costruzioni, la contrazione degli occupati è attribuibile sia alla componente dipendente (-600 unità, -2,4%), il cui peso sul totale sale al 57,9%, sia, soprattutto, alla componente indipendente (-3.500 unità, -16,8%) il cui peso sul totale, invece, scende dal 46% del 2011 al 42,1% del 2012.

Nel settore agricolo, resta preponderante la presenza di lavoratori indipendenti, anche se il loro peso sul totale continua a scendere drasticamente e si attesta al 54,2% (era al 76,8% nel 2010), mentre sale la quota dei lavoratori dipendenti dal 37,8% del 2011 al 45,8%. La variazione nella composizione è attribuibile alla contrazione della componente indipendente (-2.300 unità circa, -20,6%) a fronte dell'aumento di quella alle dipendenze (+700 unità, +10,3%).

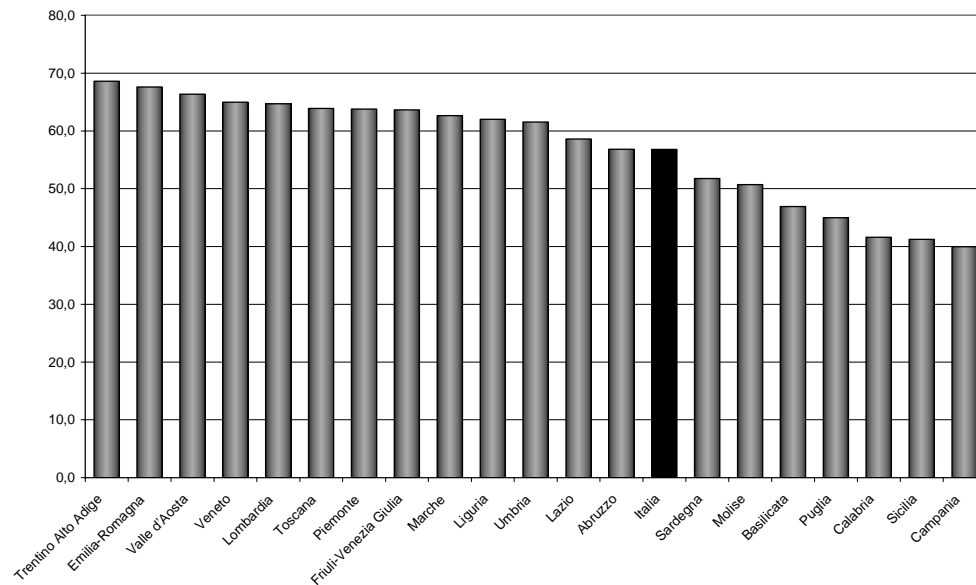
La crescita dell'occupazione nel settore dei servizi ha riguardato solamente la componente alle dipendenze (+14.000 unità, +5,1%), mentre in flessione è risultata quella indipendente (-5.000 unità, -4,5%). Sale, pertanto, la quota dei lavoratori dipendenti nel settore che passa dal 71% del 2011 al 72,9% del 2012.

Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2012 - Composizione %



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Fig. 4.7 – Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2012



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

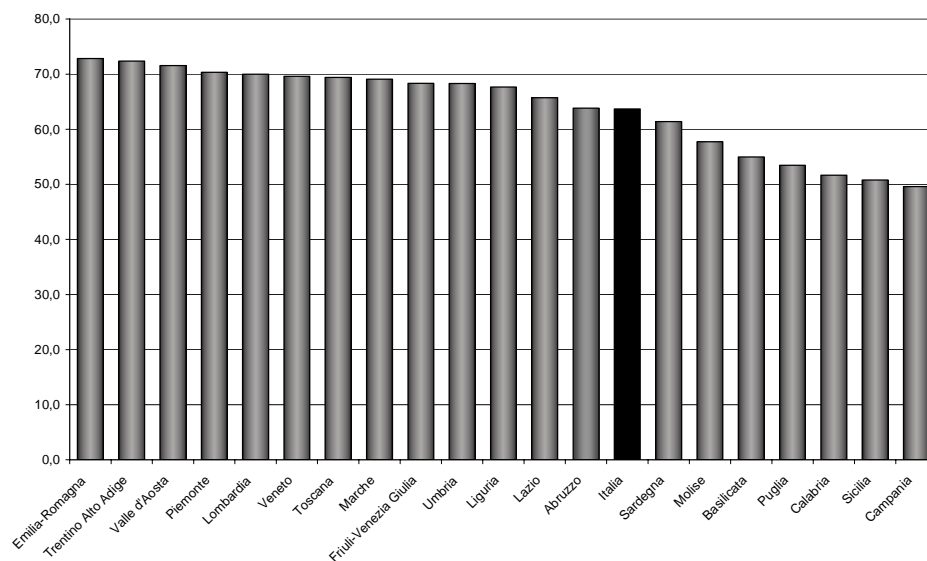
Il tasso di occupazione (15-64 anni) ha mostrato una contrazione di due decimi di punto rispetto al 2011 (62,6% rispetto al 62,8%), confermandosi comunque più elevato sia rispetto alla media italiana (56,8%) sia rispetto alla media delle regioni del Centro (61%). Nella graduatoria 2012 delle regioni italiane, le Marche guadagnano una posizione collocandosi al nono posto, superando la Liguria.

Anche nelle Marche, in linea con il dato nazionale, si è osservata una crescita dell'offerta di lavoro: nella media del 2012, le forze di lavoro sono aumentate di circa 20.000 unità pari al +3% rispetto al 2011.

Tale risultato è attribuibile alla crescita registrata sia dalla componente maschile (+3,4% pari a 13.000 unità) che da quella femminile (oltre 7.000 unità pari a +2,4%).

Diminuisce il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (dal 44,1% del 2011 al 43,9% del 2012), mentre aumenta quello della componente maschile (dal 55,9% del 2011 al 56,1% del 2012).

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2012



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività ha mostrato una crescita di 1,7 punti percentuali, passando dal 67,4% del 2011 al 69,1% del 2012, valore più elevato sia della media nazionale (63,7%) che di quella delle regioni centrali (67,5%). In questo caso, la regione Marche guadagna due posizioni rispetto al 2011, collocandosi all'ottavo posto nella graduatoria nazionale, superando Friuli Venezia Giulia e Liguria. Restano invariate le prime sette posizioni con l'Emilia Romagna che guida la classifica, anche nel 2012, con un tasso di attività del 72,8% (71,8% nel 2011).

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 76,9%, a fronte di una media nazionale del 73,9%, mentre i livelli di attività femminile superano di quasi otto punti percentuali la media nazionale (61,3% contro 53,5%).

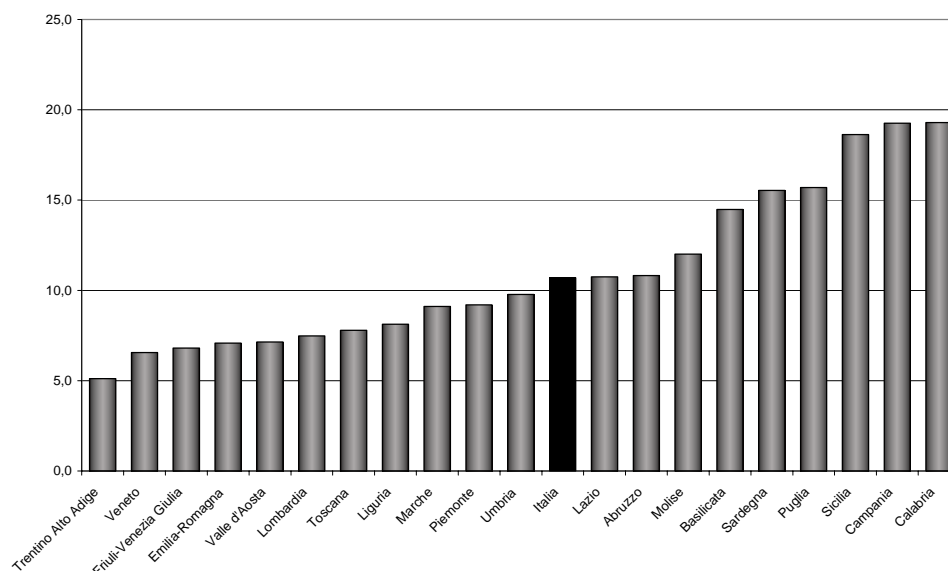
In forte crescita sono risultate le persone in cerca di lavoro nelle Marche (+39,7% pari ad oltre 18.000 unità) con il conseguente innalzamento del tasso di disoccupazione passato dal 6,7% del 2011 al 9,1% del 2012.

Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 51,2% ed il tasso di disoccupazione tra le donne raggiunge il 10,6% a fronte del 7,9% dei maschi.

Rispetto alla media italiana, il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche risulta inferiore di circa 1,6 punti percentuali (9,1% rispetto al 10,7%). Diminuisce ulteriormente, rispetto al 2011, il divario osservato tra le Marche e l'Italia nel tasso di disoccupazione maschile (7,9% contro il 9,8% dell'Italia) mentre aumenta di un decimo di punto in quello femminile (10,6% contro l'11,9% dell'Italia).

Il Trentino Alto Adige rimane, anche nel 2012, la regione più virtuosa nell'inserimento della forza lavoro nel sistema economico, con un tasso di disoccupazione del 5,1% (3,9% nel 2011), seguito dal Veneto con il 6,6% (5% nel 2011) e dal Friuli Venezia Giulia con il 6,8% (5,2% nel 2011). Le Marche guadagnano una posizione rispetto al 2011 scavalcando l'Umbria e collocandosi al nono posto con il 9,1%.

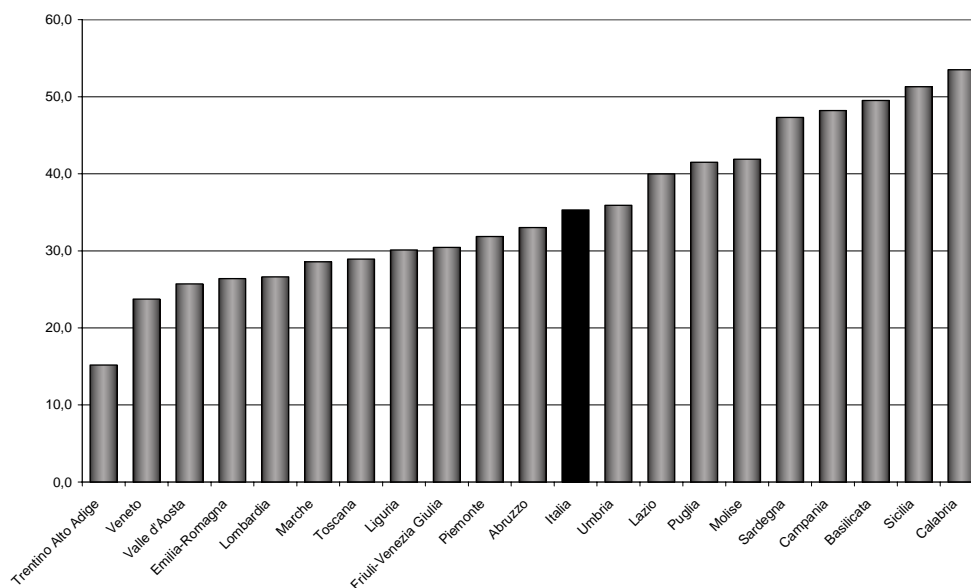
Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2012



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche si attesta al 28,6% (35,3% in Italia), mostrando un ulteriore incremento rispetto al 2011 (23,8%). Nella graduatoria delle regioni italiane le Marche si collocano al sesto posto, guadagnando due posizioni rispetto al 2011. Al primo posto si trova il Trentino Alto Adige (15,2%) seguito dal Veneto (23,7%) e dalla Valle d'Aosta (25,7%).

Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2012



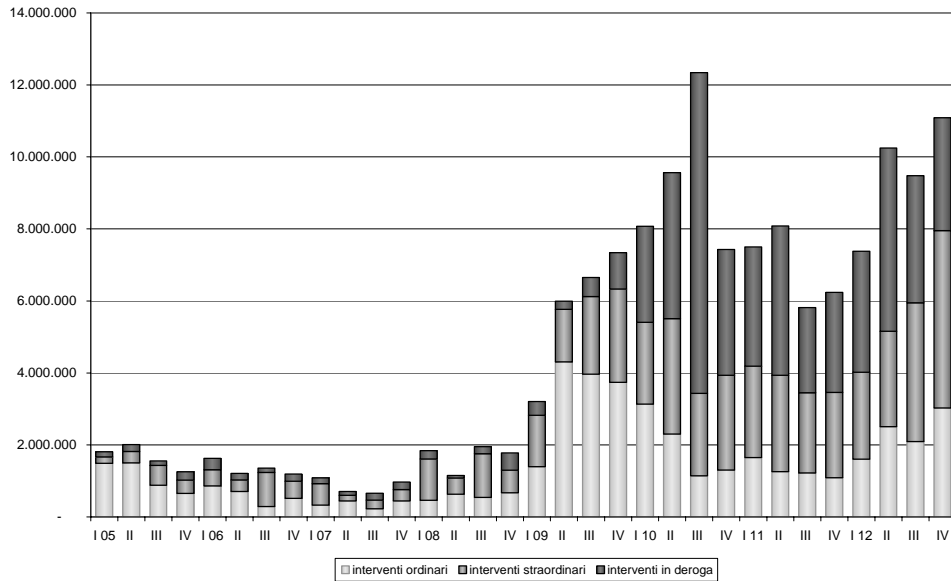
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nell'anno 2012 le ore complessive di cassa integrazione autorizzate sono aumentate del 38,2% rispetto all'anno precedente passando da 27,6 milioni del 2011 a 38,2 milioni del 2012.

In aumento sono risultati sia gli interventi ordinari (+76,6%), sia gli interventi straordinari (+41,1%) che quelli in deroga (+19,9%).

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge un aumento delle ore complessive autorizzate nell'industria (+33,6%), nell'edilizia (+82,2%), nell'artigianato (+23,5%), nel commercio (+73,6%) e nei settori vari (+75,2%).

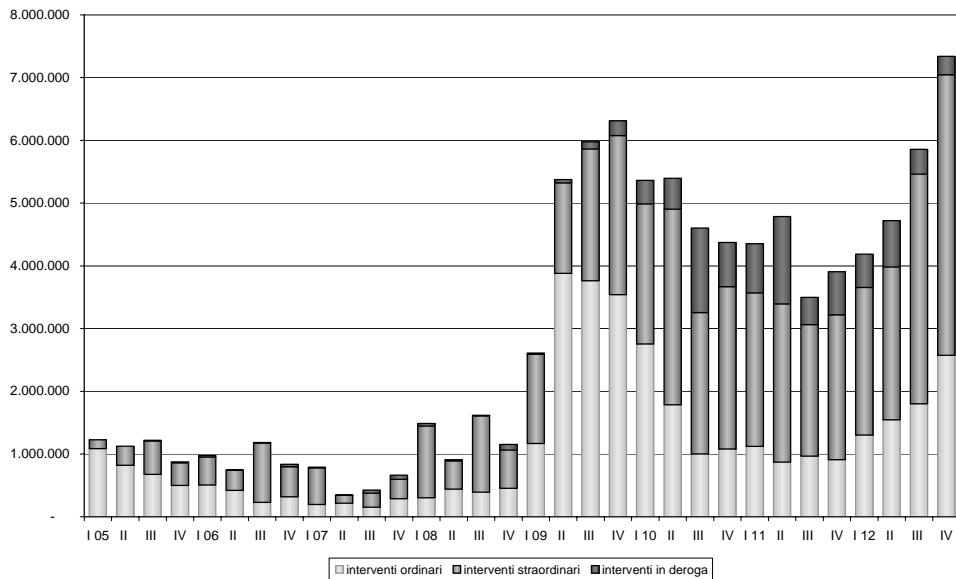
Fig. 4.11 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

Per quanto riguarda l'industria, l'aumento del 33,6% degli interventi complessivi osservato nel 2012 è attribuibile alla crescita dell'86,5% della componente ordinaria e del 37,8% di quella straordinaria a fronte della flessione del 40,6% della componente in deroga..

Fig. 4.12 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nell'industria nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

In ripresa, nella media del 2012, il consuntivo di spesa per investimenti nelle imprese marchigiane, sostenuto soprattutto dal contributo delle imprese più grandi e più aperte al mercato estero e dalle componenti immateriali della spesa. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2012 gli investimenti lordi sono aumentati del 2,7% rispetto al 2011 (0,9% nel 2011).

Il dato rilevato a consuntivo è risultato migliore rispetto alla previsione formulata nel Rapporto 2011 (-2,9%) e ha beneficiato del ristabilirsi di condizioni favorevoli sui mercati esteri, in particolare per le imprese di maggiori dimensioni.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mln (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2007	4,7	5,7	2,9	5,6	3,5
2008	0,9	-4,3	2,1	1,4	-2,3
2009	-14,2	-16,9	-11,3	-10,9	-17,6
2010	5,3	0,8	9,8	4,2	6,5
2011	0,9	0,1	2,3	0,2	2,7
2012	2,7	-0,3	3,8	-2,1	10,3
2013*	1,8	-0,7	2,9	0,2	4,8

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

Il permanere di un quadro congiunturale complessivamente difficile, con una parziale attenuazione solo nella seconda parte dell'anno, non ha frenato la spesa per investimenti, salita su livelli positivi rispetto a quanto osservato nel corso del 2011. Gli investimenti hanno tratto beneficio esclusivamente dal favorevole tono della domanda internazionale, visto il blocco delle aspettative indotte dalle incerte prospettive di recupero a medio termine dei mercati dei beni di consumo nazionali.

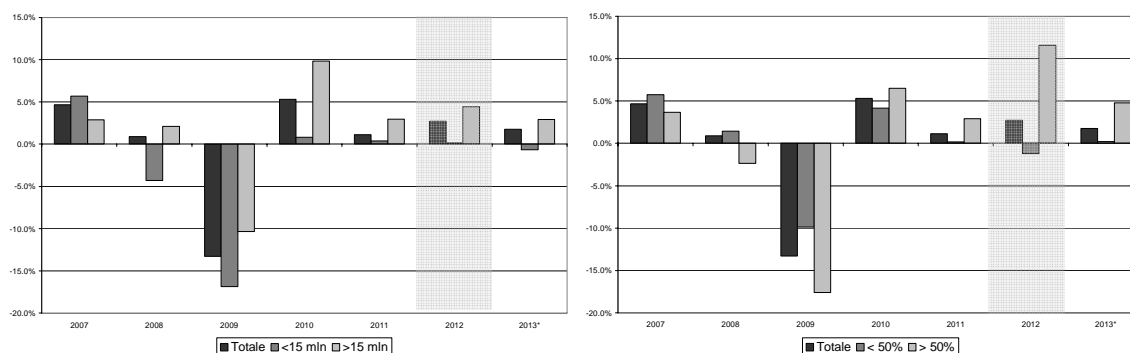
Nonostante il permanere di una situazione di liquidità tesa e la contrazione dei margini di credito, che hanno giocato in negativo specie per le imprese di minori dimensioni, le imprese hanno riavviato il

processo di accumulazione, posticipato nel corso degli ultimi anni. In alcuni casi, il miglioramento della redditività aziendale, derivante dalla capacità di penetrazione in specifici - e ristretti - ambiti di mercato, ha contribuito a sostenere il processo di espansione dello stock di capitale. Più in generale, le imprese hanno investito nelle componenti immateriali degli investimenti in maniera estremamente più sensibile di quanto rilevato nel corso dell'intero decennio. Infine, un ruolo significativo - ma inferiore a quello degli scorsi anni - è stato ancora giocato dagli incentivi fiscali per il finanziamento degli investimenti, specie nelle imprese più strutturate e di maggiore dimensione.

Ampiamente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. Tutte le principali componenti fisse hanno registrato una flessione rispetto al 2011: immobili (-31,5%), impianti e macchinari (-1,4%). Moderata ripresa solo per i mezzi di trasporto (2,2%). In aumento, invece, tutte le principali componenti intangibili: pubblicità (12,2%), ricerca e sviluppo (21,3%), formazione (1,9%), ad eccezione di hardware e software, che registra una significativa contrazione (-11,1%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

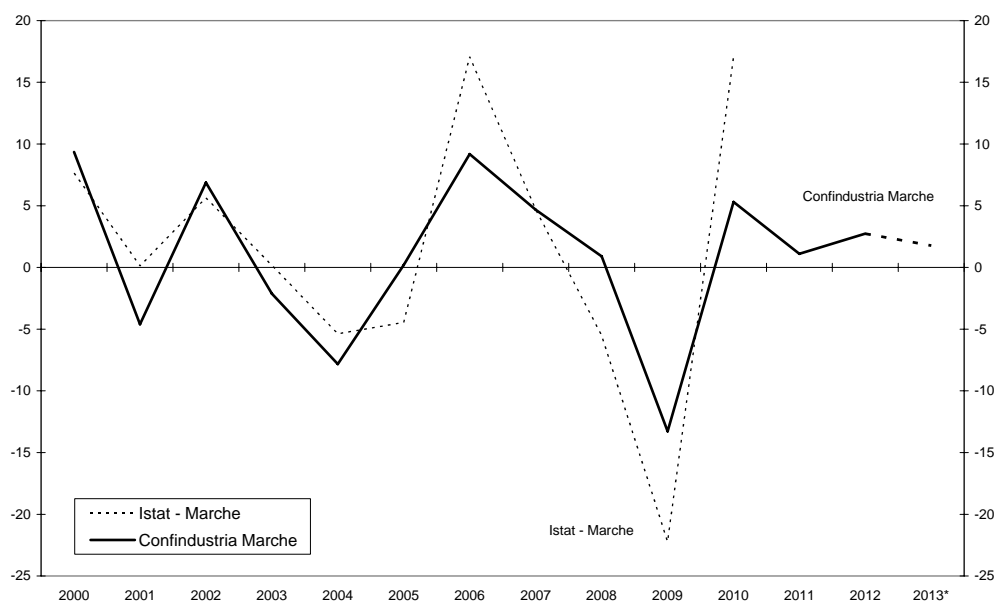
Fonte: Confindustria Marche

Le previsioni per il 2013 sono orientate verso una crescita della spesa complessiva di quasi il 2%, in previsione di una moderata attenuazione del clima di incertezza che caratterizza la domanda interna e del permanere di condizioni favorevoli sui mercati esteri.

Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti potrebbe mantenere la dinamica rilevata nel 2012. Le imprese intervistate prevedono una ulteriore contrazione delle componenti fisse del capitale (la spesa per immobili è prevista su livelli dimezzati rispetto al 2012) e, al contrario, un aumento delle componenti immateriali, specie le attività connesse alla ricerca e sviluppo, alla formazione e alla componente software della spesa per ICT.

La dinamica di medio periodo dell'attività di accumulazione nel settore manifatturiero regionale è confermata dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.¹ Dopo la fase di variabilità di inizio decennio, gli investimenti dell'industria hanno mostrato tassi di crescita positivi soltanto nel periodo 2006-2008, per poi scendere bruscamente nel 2009 e tornare a valori molto contenuti nel triennio successivo.²

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche – Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e Investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

Fonte: Istat - Confindustria Marche

¹ L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2013, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2010.

² Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2010), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 15% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2012 la quota di spesa per investimenti fissi è scesa sotto al 50% del totale della spesa per investimenti (48,8% contro 69,5% del 2011). La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari, mentre minore è risultata la quota per gli immobili e marginale quella dei mezzi di trasporto. Per il 2013, le previsioni di spesa mostrano un ulteriore calo generalizzato in tutte le componenti fisse, confermando un trend avviato ormai da alcuni anni che vede il progressivo spostamento del processo di accumulazione a favore delle componenti immateriali.

Stabile, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che si stabilizza intorno al 3,2% (4% nel 2011), mentre aumenta marcatamente la quota per ricerca e sviluppo (16,3%). Quest'ultima componente di spesa, in particolare, è prevista in ulteriore aumento per il 2013, con una quota pari al 18,2%. Elevato il peso della pubblicità e promozione, pari a circa il 29,3% del totale degli investimenti nei consuntivi del 2012. Per il 2013, la previsione è in ulteriore crescita rispetto al consuntivo 2012, a conferma della rilevanza che tale forma di investimento ha assunto come strumento chiave per affrontare la crescente intensità competitiva dei mercati globali. Nel complesso, la spesa per le componenti immateriali è prevista in crescita anche nel 2013, con una quota sul totale degli investimenti che dovrebbe raggiungere il 62%.

Più in generale, il dato relativo al 2012 e le previsioni per il 2013 confermano la tendenza all'aumento del peso delle componenti immateriali dell'investimento, in presenza di forti spinte verso una competizione sempre più attenta alle componenti qualitative e in conseguenza dell'eccesso di capacità produttiva che il sistema sperimenta ormai da alcuni anni.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2012	2013*
Immobili	6,4	2,9
Impianti e macchinari	41,6	34,3
Mezzi di trasporto	1,8	1,6
Hardware e software	3,2	3,1
Pubblicità e promozione	29,3	38,7
Ricerca e sviluppo	16,3	18,2
Formazione	1,4	1,2
Totale	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La dinamica selettiva delle condizioni di domanda ha spinto le imprese ad investire sulla creazione di nuovi prodotti come strumento per accrescere il potenziale competitivo del portafoglio commerciale dell'impresa (Tab. 5.3). Nel 2012 la parte più consistente della spesa - in aumento rispetto al 2010 e 2011 - è stata destinata allo sviluppo di nuovi prodotti. In aumento la spesa per razionalizzare i livelli produttivi e ridurre i costi di produzione. In flessione, invece, la spesa destinata al miglioramento della qualità dei prodotti e all'aumento dei livelli produttivi.

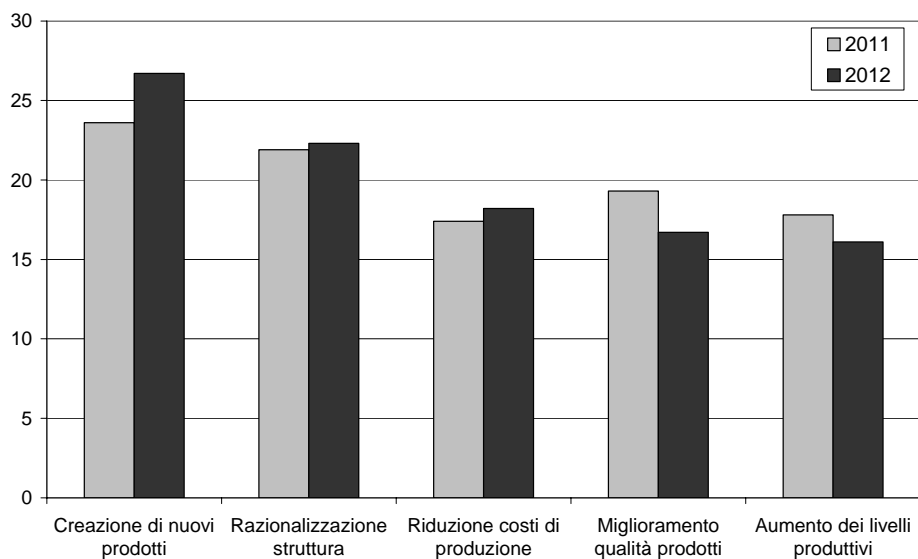
Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2011	2012
Creazione di nuovi prodotti	23,6	26,7
Razionalizzazione struttura	21,9	22,2
Riduzione costi di produzione	17,4	18,2
Miglioramento qualità prodotti	19,3	16,7
Aumento dei livelli produttivi	17,8	16,1
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane

Confronto 2012-2011 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2012 conferma il significativo ricorso all'autofinanziamento indotto dalle condizioni più stringenti registrate nel mercato del credito.

Il peso di questa fonte si è attestato a circa il 57,3%, livello più elevato dell'intero decennio dopo quello rilevato nel 2011 (59,4%).

Ulteriore forte crescita, nel 2012, del ricorso alla capitalizzazione per il finanziamento degli investimenti, saliti a quasi il 6% del totale della spesa. Stabile intorno al 14,7% il ricorso al credito bancario a breve termine. In calo invece il ricorso al leasing (da 11,7% del 2010 a 10,1% del 2011 al 7% del 2012), mentre salgono le altre forme di passivo consolidato (dal 10,7% del 2011 al 13,7% del 2012), probabilmente a causa dell'attivazione di alcuni programmi di consolidamento delle esposizioni bancarie a breve termine. In diminuzione la richiesta di garanzie bancarie.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2012

FORMA DI FINANZIAMENTO	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Apporto di capitale di rischio	0,3	0,7	0,9	0,6	4,3	5,9
Autofinanziamento	50,7	48,7	54,4	56,0	59,4	57,3
Credito bancario a breve termine	15,8	17,4	14,1	14,0	14,8	14,7
Leasing	15,5	15,0	10,9	11,7	10,1	7,0
Finanziam. a m/l tasso di mercato	12,1	12,4	14,8	12,7	9,3	12,9
Finanziam. a m/l tasso agevolato	3,8	4,2	2,9	3,5	1,4	0,8
Contributi pubblici	1,8	1,6	1,9	1,8	0,7	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Richiesta di garanzie						
SI	19,4	23,6	19,9	17,3	20,5	18,2
NO	80,6	76,4	81,1	82,7	79,5	81,8

Fonte: Confindustria Marche

IMPRESE, CRESCITA E COMPETITIVITA'

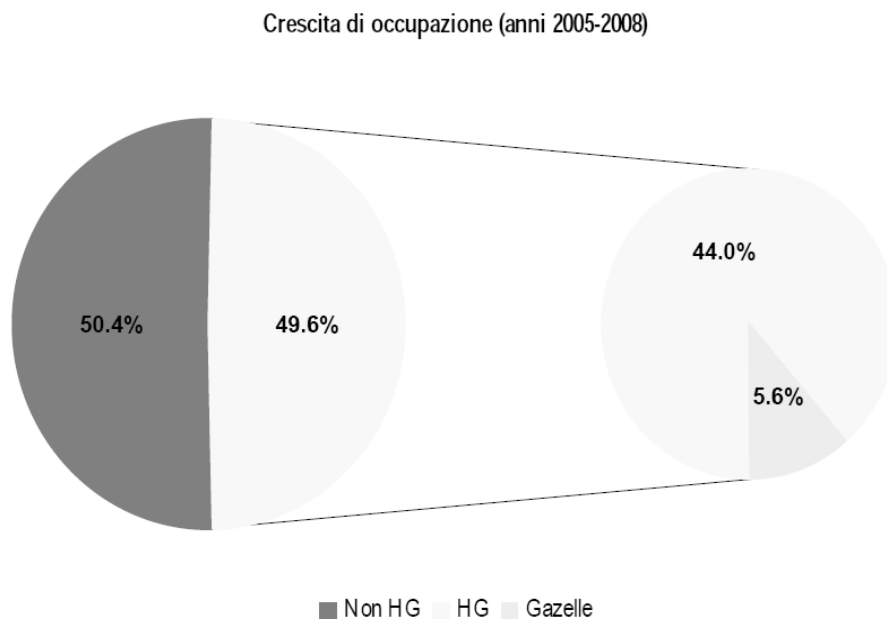
LE IMPRESE AD ALTA CRESCITA

Studi recenti sottolineano l'importanza del ruolo svolto da un piccolo numero di imprese in rapida crescita che generano, in termini occupazionali, la metà dei nuovi posti di lavoro creati nel sistema economico. Numerosi studiosi sostengono che queste imprese - i "giganti del futuro" - sono al centro della crescita economica, anzi ne sono i principali responsabili. Queste conclusioni sono supportate da una lunga tradizione di ricerca sul tema della imprenditorialità e della crescita delle imprese, i cui risultati hanno stimolato un crescente interesse su come tali fenomeni possono essere incoraggiati dai governi nazionali e dalle organizzazioni internazionali.

In tale scenario, di particolare importanza sono le imprese che hanno dimostrato una rapida crescita occupazionale in un periodo relativamente breve. Le misure di "performance imprenditoriale" usate per definire le imprese *high-growth* e le imprese *gazelle* sono normalmente basate sulla crescita occupazionale e dei fatturati. Secondo la definizione dell'OCSE-Eurostat nel manuale sulla "Demografia d'impresa": sono "*High-growth*" in termini di dipendenti tutte le imprese con almeno 10 dipendenti ad inizio periodo che presentano una crescita media annua in termini di dipendenti superiore al 20 per cento, su un periodo di tre anni consecutivi. Sono escluse dalle *High-growth* tutte le imprese la cui crescita in termini di occupazione è dovuta a eventi di trasformazione (acquisizioni/cessioni di rami d'azienda). Sono inoltre escluse dal calcolo delle *High growth* le imprese nate nell'anno di inizio periodo. Viene adottata la soglia dei 10 dipendenti al fine di evitare l'introduzione di eventuali distorsioni che enfatizzerebbero essenzialmente la crescita delle imprese più piccole. Lo stesso manuale identifica le *gazelle* come il sottoinsieme delle imprese *high-growth* giovani, cioè che hanno meno di cinque anni.

Per analizzare l'impatto in termini di crescita occupazionale delle imprese *high-growth* e delle imprese *gazelle*, l'ISTAT ha realizzato uno studio che considera il complesso delle imprese sempre attive negli anni 2005-2008; si tratta di 2.806.637 unità, al quale si associa un incremento occupazionale in termini di addetti pari al 4,2 per cento tra il 2005 e il 2008. Ponendo uguale a 100 tale incremento occupazionale, esso è costituito per il 49,6 per cento dall'incremento di addetti delle imprese *high-growth*, quota dovuta per piccola parte (5,6%) alle *gazelle* (Fig. 6.1). (ISTAT, *L'imprenditorialità in Italia*, Approfondimenti, 2011, Anni 2005-2008).

Fig. 6.1 - Crescita in termini di addetti delle imprese attive negli anni 2005-2008, delle imprese high-growth e delle imprese gazelle (valori percentuali)



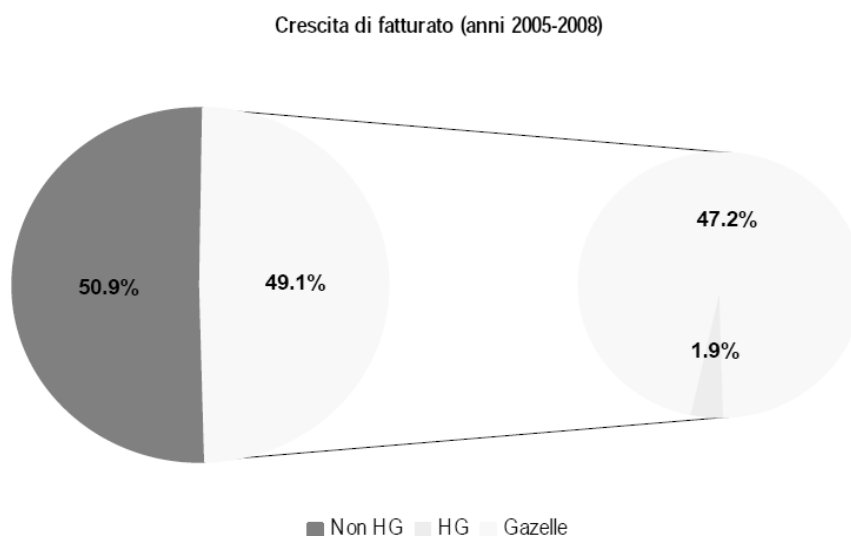
Oltre che per crescita occupazionale, le imprese possono essere definite *high-growth* e *gazelle* anche sulla base della crescita di fatturato. Sono definite *high-growth* in termini di fatturato tutte le imprese con almeno 10 dipendenti ad inizio periodo che presentano una crescita media annua in termini di fatturato superiore al 20 per cento, su un periodo di tre anni consecutivi. Sono definite *gazelle* in termini di fatturato il sottoinsieme delle *high-growth* più giovani (quattro o cinque anni). In generale, le imprese *high-growth* e *gazelle* calcolate sulla base del fatturato sono sempre numericamente superiori a quelle calcolate sulla base dei dipendenti, rispettivamente circa il doppio le prime e circa un terzo in più le seconde.

Parallelamente alla valutazione dell'effetto sull'occupazione delle imprese *high-growth* e *gazelle*, è interessante notare che, anche da un punto di vista di crescita di fatturato, le imprese *high-growth* detengono il 49,1 per cento dell'incremento di fatturato del complesso delle imprese attive negli anni 2005-2008 (Figura 6.2). Questa percentuale è tuttavia dovuta solo in minima parte alle imprese *gazelle*, ad indicare come anche nel caso del fatturato la crescita d'impresa non sia un fenomeno associabile alla impresa giovane, anzi appaia un tratto tipico dell'impresa matura e con buona conoscenza del mercato.

Tab. 6.1 - Tassi di *high-growth* e *gazelle* (per fatturato) e numero di imprese *high-growth* e *gazelle* (per fatturato) per macrosettore di attività economica – Anni 2005-2008 (numero e valori percentuali)

ANNI	Tassi di high-growth	Imprese high-growth	Tassi di gazelle	Imprese gazelle	% di gazelle su high-growth
Industria in senso stretto					
2005	5,7	3.969	0,6	401	10,1
2006	8,6	6.035	0,7	493	8,2
2007	9,8	6.760	0,6	433	6,4
2008	8,9	5.986	0,5	346	5,8
Costruzioni					
2005	13,8	2.329	1,7	287	12,3
2006	14,7	2.795	2,0	381	13,6
2007	14,8	2.916	1,8	350	12,0
2008	12,8	2.616	1,1	216	8,3
Commercio					
2005	5,4	1.232	0,5	125	10,1
2006	6,6	1.594	0,6	133	8,3
2007	6,0	1.505	0,6	139	9,2
2008	5,2	1.350	0,4	102	7,6
Altri servizi					
2005	9,7	3.042	1,7	532	17,5
2006	10,0	3.289	1,5	502	15,3
2007	10,1	3.439	1,3	440	12,8
2008	8,9	3.295	1,0	381	11,6
Totale					
2005	7,5	10.572	1,0	1.345	12,7
2006	9,4	13.713	1,0	1.509	11,0
2007	9,9	14.620	0,9	1.362	9,3
2008	8,8	13.247	0,7	1.045	7,9

Fig. 6.2 - Crescita in termini di fatturato delle imprese attive negli anni 2005-2008, delle imprese *high-growth* e delle imprese *gazelle* (valori percentuali)



La differenza fra impatto delle imprese *high growth* ed impatto delle *gazelle* è riconducibile alla diversa anzianità delle 2 categorie: qualunque anzianità per le *high-growth*, 4 o 5 anni per le *gazelle*, con l'ovvia conseguenza di una maggiore dimensione di fatto delle *high-growth* all'inizio della rilevazione, come effetto della loro maggiore anzianità media.

I CARATTERI DELLE IMPRESE AD ALTA CRESCITA

Le imprese ad alta crescita hanno alcuni caratteri distintivi che ne connotano la struttura e la presenza nel sistema economico. Secondo i risultati di un'indagine della Small Business Administration (SBA)³, le imprese ad alto impatto sono relativamente mature, poco frequenti ma fortemente responsabili della crescita del sistema economico.

Le imprese ad alta crescita sono rare ma generano la maggioranza dell'occupazione. Queste imprese rappresentano circa il 5-7% delle imprese attive, ma spiegano la grande maggioranza degli occupati e del fatturato prodotto.

Sebbene le imprese giovani (start up) abbiano maggiore probabilità di raggiungere un'alta crescita, le imprese ad alta crescita hanno un'età media pari a circa 25 anni e per il 70% hanno più di 5 anni. Dati puntuali relativi alla capacità di crescita mostrano come poco più del 60% delle imprese nuove sopravvivono a 10 anni e in gran parte rimangono piccole. Solo il 10% di quelle che sopravvivono a dieci anni supera i dieci dipendenti e meno del 5% supera i 20.

Le imprese ad alta crescita sono presenti in tutti i settori e in ogni localizzazione geografica. Queste imprese non sono esclusiva dei settori "high-tech" o settori in crescita e la presenza delle imprese ad alta crescita in tutti i principali settori dell'economia oscilla tra il 4 e il 10% delle imprese attive.

Le imprese che innovano crescono a ritmi doppi, in termini di occupazione e fatturato, di quelle che non innovano. I tassi di espansione media delle imprese che innovano sono pari a circa il 4% in termini di occupati e il 10% in termini di fatturato, contro il 2% e il 5% delle imprese che non innovano. La crescita delle vendite comporta quasi sempre una crescita dell'occupazione: per ogni 10 punti percentuali di aumento delle vendite, l'impresa che cresce aggiunge circa 1,5 punti percentuali al tasso di crescita dell'occupazione.

Le imprese ad alta crescita generano degli spillover nelle regioni di appartenenza. Se due città o regioni hanno lo stesso trend di crescita,

³ Acs Z., Parson W., Tracy S., *High-Impact Firms: Gazelles Revisited*, Small Business Administration, Corporate Research Board, Washington DC, June 2008.

nella regione con la maggiore proporzione di imprese ad alta crescita si genereranno maggiori occasioni di occupazione.

In aggiunta a quanto sopra, alcuni lavori mostrano come le imprese ad alta crescita sono particolarmente resistenti ai periodi di recessione, continuando a crescere anche quando la congiuntura economica appare particolarmente negativa.

LE IMPRESE AD ALTA CRESCITA NEL SISTEMA PRODUTTIVO MARCHIGIANO

Per generare l'universo di campionamento abbiamo selezionato le imprese presenti nella regione Marche che svolgono attività manifatturiera. Prendendo a riferimento gli studi di NESTA (UK) e SBA (USA) abbiamo definito le imprese ad alta crescita utilizzando i seguenti criteri:

- un aumento del fatturato medio annuo del 25% nel quadriennio 2008-2011 (aumento complessivo del 100%) o, in alternativa,
- una crescita media annua degli occupati del 20 per cento, o superiore, per tre anni (60% cumulato) considerata nel periodo 2009-2011.

Dal totale delle 2.997 imprese manifatturiere marchigiane presenti nel database AIDA- Bureau Van Dijk a ottobre 2012 (società di capitali), sono state escluse le imprese che - nel 2008 - avevano meno di 10 dipendenti, per evitare una eccessiva variabilità nei risultati indotta da imprese di ridotte dimensioni. Per le imprese rimanenti sono stati calcolati i tassi di variazione del fatturato e dell'occupazione secondo i criteri sopra esposti. La Tabella 6.2 riporta alcuni dati relativi alle imprese considerate. Le imprese che superano congiuntamente entrambi gli indicatori sono 147 e formano il campione che abbiamo usato per le nostre interviste.

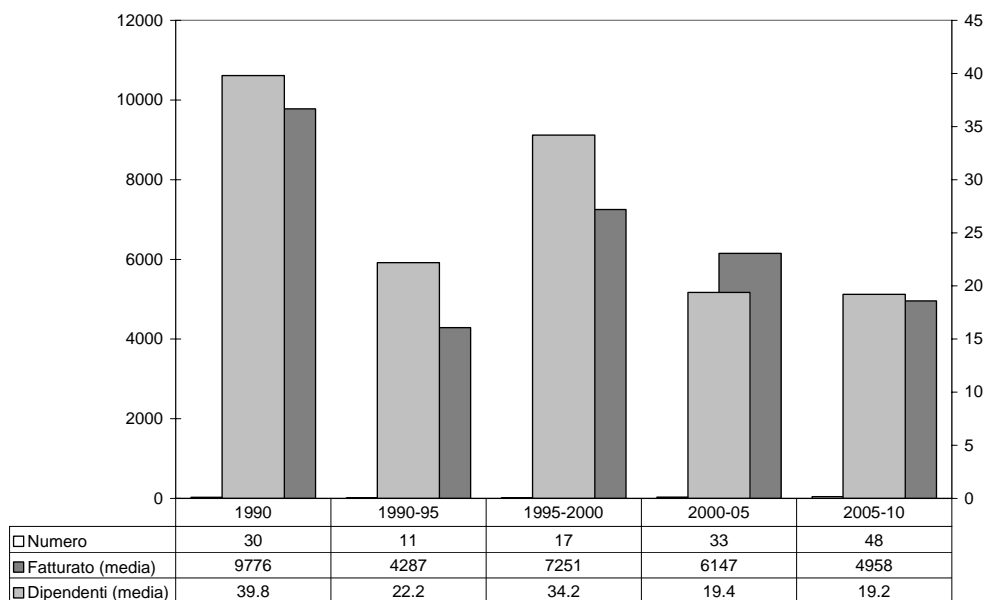
Tab. 6.2 – Le imprese ad alta crescita

	Numero di imprese	Tasso di crescita %			
		Primo quartile	Mediana	Terzo quartile	Nono percentile
Crescita occupati 2009-2011					
> 60%	197	66,7	71,9	90,1	130,7
< 60%	1.468	-15,3	-3,5	8,3	21,4
Crescita fatturato 2008-2011					
> 100%	216	108,5	128,7	198,8	403,2
< 100%	1.449	-23,8	-5,4	13,6	35,4

IL CAMPIONE DI INDAGINE

La Figura 6.3 riporta la distribuzione delle imprese per anno di nascita, con indicatori medi di dimensione in termini di addetti e fatturato. L'età media delle imprese incluse nel campione è pari a circa 16 anni, con una distribuzione che vede le imprese nate prima del 1990 pari a circa il 21,6% del campione e quelle nate dopo il 2000 pari a circa il 58,2%. La dimensione media delle imprese mostra una relazione diretta con l'età, dato che le imprese più mature hanno una dimensione media più elevata, ad eccezione della coorte delle imprese nate nel quinquennio 1990-95, penalizzate probabilmente dalle difficili condizioni competitive di partenza. Dal grafico si desume che le imprese nate in periodi difficili hanno minori probabilità di sperimentare condizioni di elevata crescita, probabilmente a causa della prevalenza di motivi di necessità che ne hanno sostenuto la nascita. Inoltre, la distribuzione per anno di nascita mostra chiaramente come il fenomeno della crescita non sia un tratto tipico della giovane età dell'impresa, ma anzi un aspetto che segnala la necessità per l'impresa di disporre di capitale organizzativo e di competenze commerciali e di mercato in grado di percepire le opportunità e di sfruttarle adeguatamente.

Fig. 6.3 – Distribuzione delle imprese ad alta crescita per anno di nascita

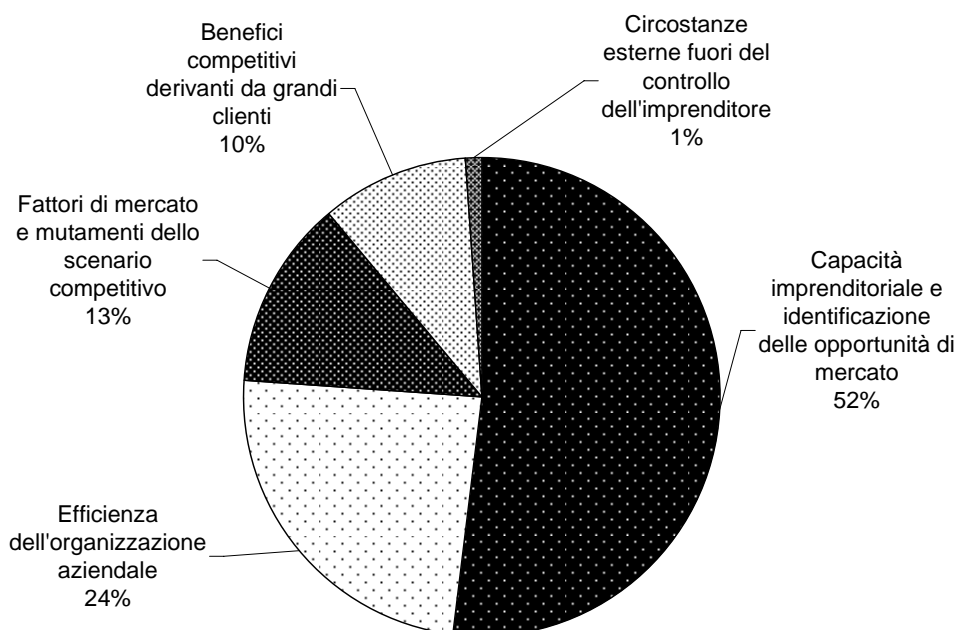


I MOTIVI DELL'ALTA CRESCITA

Agli inizi di marzo 2013, le imprese che avevano risposto al questionario erano 92. La distribuzione delle imprese per età e per area geografica è molto simile a quella del campione delle 147 imprese considerate.

I motivi che secondo gli imprenditori hanno spiegato la crescita della loro impresa sono in prevalenza legati alla capacità imprenditoriale di scoprire le opportunità di mercato (52%), e successivamente alla efficienza della organizzazione aziendale (24%). Minore il peso dei fattori interni al mercato (13%) o esterni all'ambiente competitivo (1%), mentre si segnala il ruolo di traino che l'appartenenza a filiere guidate da importanti committenti ha nella crescita delle imprese osservate.

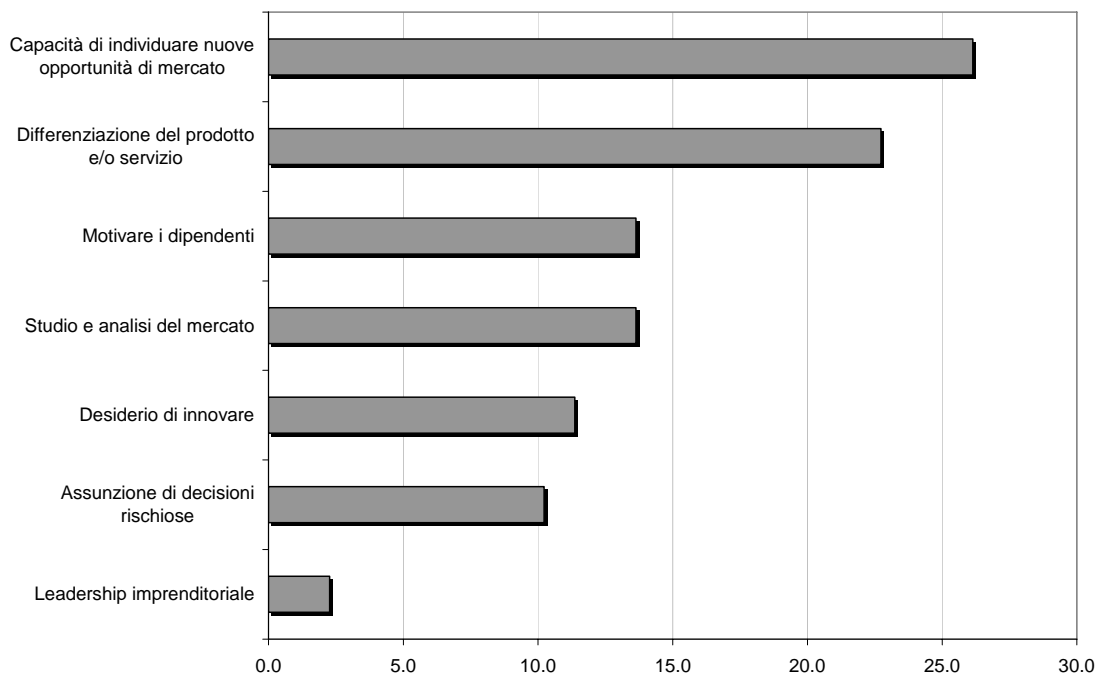
Fig. 6.4 – Imprese ad alta crescita – Fattori che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento della performance



Tra i motivi legati alla capacità imprenditoriale (Fig. 6.5), quelli che appaiono maggiormente responsabili della buona performance delle imprese sono i motivi legati alla individuazione delle opportunità di business (26,1%), sia in Italia che all'estero, seguiti dalla capacità di differenziare il prodotto e/o il servizio. Anche la motivazione dei dipendenti e lo studio del mercato sembrano cruciali nel sostenere la performance delle imprese intervistate, mentre un ruolo moderatamente

più contenuto è assunto dal desiderio di innovare e dalla capacità di prendere decisioni rischiose.

Fig. 6.5 – Imprese ad alta crescita – Fattori inerenti alla capacità imprenditoriale che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento della performance



Relativamente ai fattori di efficienza aziendale (Fig. 6.6), assumono particolare peso la flessibilità della struttura produttiva e la reputazione di mercato, nonché fattori legati alla efficienza dei processi e alla capacità di introdurre prodotti nuovi.

Nel caso dei fattori inerenti allo scenario competitivo (Fig. 6.7), il traino da parte di clienti importanti insieme alla dinamica della domanda, in particolare estera, hanno un ruolo centrale nello spiegare la performance delle imprese ad alta crescita osservate.

Fig. 6.6 – Imprese ad alta crescita – Fattori inerenti alla competitività e l'efficienza aziendale che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento della performance

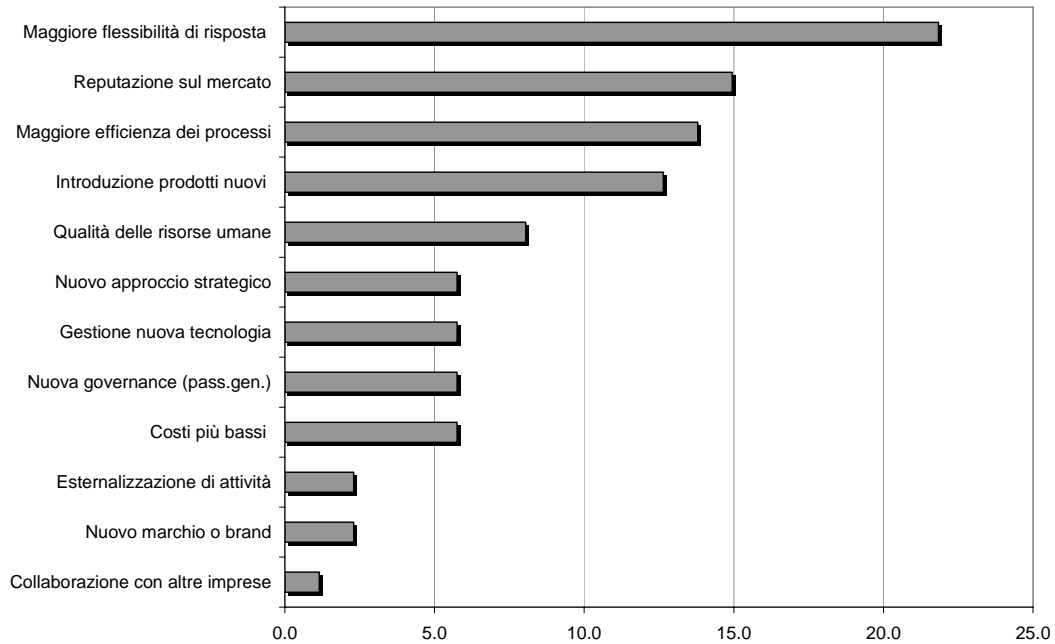
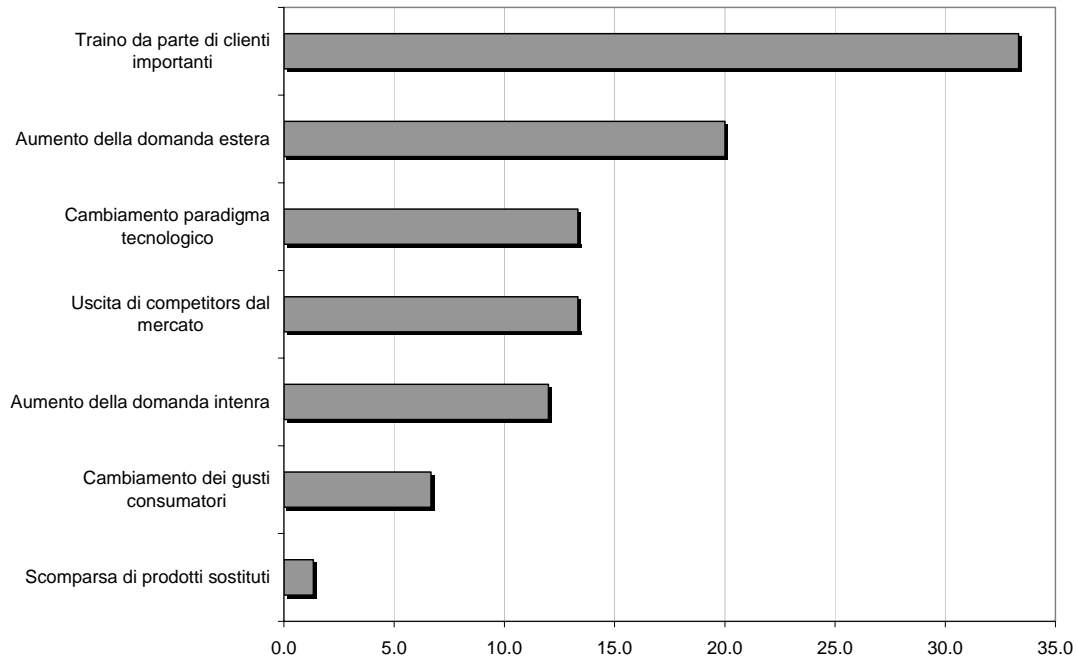


Fig. 6.7 – Imprese ad alta crescita – Fattori inerenti al mercato e lo scenario competitivo che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento della performance



LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

Si è accentuata, nel 2012, la contrazione dell'attività produttiva del settore dei minerali non metalliferi in Italia anche a causa del protrarsi dell'intensa caduta sperimentata dal comparto delle costruzioni i cui livelli di attività, nel 2012, sono tornati a quelli di metà anni '70.

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una contrazione dell'11,4%

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 2,2% rispetto al 2011: aumentano del 10,9% le vendite all'estero di pietre tagliate e modellate, dell'8,9% di prodotti refrattari, del 7,5% di cemento calce e gesso, del 4,9% di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi, del 2,2% di materiali da costruzione in terracotta. In flessione risultano invece le vendite all'estero di vetro e prodotti in vetro (-1,7%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (-2,9%) e di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (-6,5%).

Nelle Marche l'attività produttiva del settore, nel 2012, ha mostrato una flessione pari al 10% rispetto all'anno precedente, con un andamento negativo in progressiva accentuazione in corso d'anno.

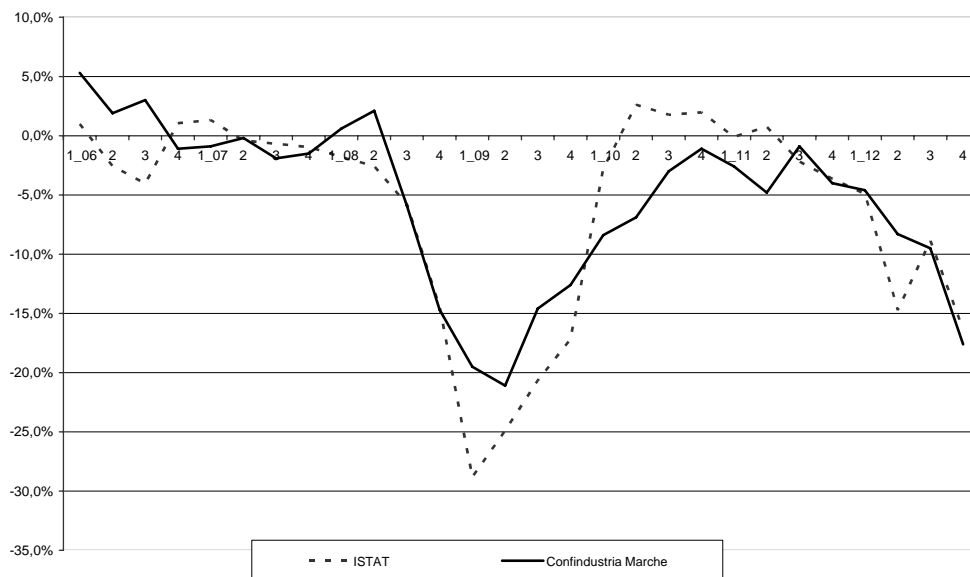
Anche l'attività commerciale è risultata in consistente diminuzione: nella media dell'anno, le vendite sul mercato interno hanno mostrato una contrazione del 12,8% rispetto al 2011, mentre sul mercato estero si è osservata una flessione del 7,5%.

In aumento i prezzi di vendita sia sul mercato interno (2,7%) che sull'estero (1,7%). In aumento più sostenuto i costi delle materie prime, sia sul mercato interno (+3,1%), che sull'estero (+2,4%).

I livelli occupazionali hanno mostrato una contrazione dell'1,3% nella media dell'anno; in aumento sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate dalle 609 mila del 2011 alle 936 mila del 2012 (+53,8%).

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2012	II trim 2012	III trim 2012	IV trim 2012
Produzione	-4,6	-8,3	-9,5	-17,6
Vendite				
-mercato interno	-9,3	-11,2	-9,4	-21,4
-mercato estero	0,6	-0,8	-2,9	-26,8
Prezzi				
-mercato interno	1,9	2,2	2,7	3,9
-mercato estero	1,7	1,5	1,9	1,6
Costi materie prime				
-mercato interno	2,3	4,1	2,8	3,1
-mercato estero	1,1	2,3	3,4	2,7
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

Nel 2012 il settore della meccanica in Italia ha accusato una pesante flessione dei volumi produttivi che si sono attestati su un livello inferiore di circa 25 punti rispetto a quello del 2008. L'attività produttiva media del settore ha mostrato, nel 2012, una diminuzione del 5,7% rispetto all'anno precedente, frutto di andamenti negativi in tutti i comparti metalmeccanici ad eccezione di altri mezzi di trasporto (+1,6%). La flessione più forte è stata registrata dagli autoveicoli (-10,7%) seguiti dalla produzione di apparecchi elettrici (-9,8%), dalla metallurgia e dai prodotti in metallo (-7,1% rispettivamente), dai macchinari e attrezzature (-5%) e dalla fabbricazione di computer, apparecchi radio-tv, tlc, medicali, di precisione e strumenti ottici (-3%).

Positiva l'attività commerciale sull'estero dei metalli e prodotti in metallo (+4,9%) e dei macchinari e apparecchi (+3%); in flessione, invece, quella di computer, apparecchi elettronici ed ottici (-2,6%), apparecchi elettrici (-1,8%) e mezzi di trasporto (-1%).

Anche nelle Marche il settore della meccanica ha mostrato una contrazione dell'attività produttiva anche se meno intensa di quella nazionale, con variazioni negative progressivamente più consistenti nei primi due trimestri seguite da una leggera ripresa nella seconda parte dell'anno.

Nella media del 2012 la flessione rispetto all'anno precedente è stata dell'1,9% e ha interessato le apparecchiature elettriche e per uso domestico (-4,3%) e i macchinari e apparecchi elettronici (-3%) mentre stazionari sono risultati i livelli produttivi del comparto dei prodotti in metallo (0,3%).

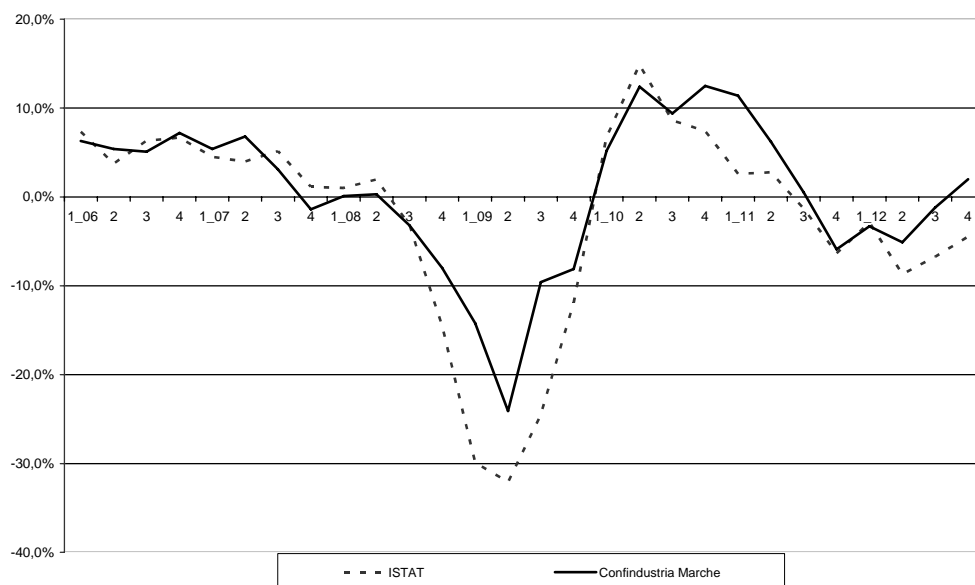
Negativo anche l'andamento dell'attività commerciale sul mercato domestico (-8,3%) con diminuzioni consistenti per apparecchi elettrici e per uso domestico (-9,1%), per macchinari ed apparecchi elettronici (-8,4%) e per prodotti in metallo (-5,5%).

In aumento le vendite complessive del settore all'estero (+2%) a sintesi dell'incremento del 3,2% dei macchinari ed apparecchi elettronici e del 2,9% dei prodotti in metallo e della lieve contrazione degli apparecchi elettrici e per uso domestico (-0,8%). I prezzi sono risultati sostanzialmente stabili sia sul mercato interno (-0,5%) che sull'estero (-0,4%); analogo andamento per i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (+0,4%) che sull'estero (+0,1%).

Stabili i livelli occupazionali del settore nella media del 2012 (-0,15%); in aumento i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 7,2 milioni di ore autorizzate del 2011 a 11 milioni di ore circa del 2012 (+52,1%).

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 - Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2012	II trim 2012	III trim 2012	IV trim 2012
Produzione	-3,3	-5,1	-1,2	2,0
Vendite				
-mercato interno	-6,8	-15,4	-5,8	-5,2
-mercato estero	-1,1	0,5	2,1	6,5
Prezzi				
- mercato interno	0,5	-1,8	-1,0	0,2
- mercato estero	0,4	-0,9	-0,6	-0,6
Costi materie prime				
-mercato interno	1,6	-0,5	0,2	0,4
-mercato estero	1,2	-1,1	0,6	-0,2
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

E' proseguita nel 2012 la contrazione dei livelli produttivi dell'industria alimentare italiana anche se con variazioni decisamente più contenute dell'industria nel suo complesso.

La flessione dell'attività produttiva rispetto al 2011 è stata pari all'1%, come sintesi della flessione dell'1% dell'industria alimentare e dello 0,9% di quella delle bevande. Rispetto ai livelli del 2007, la produzione del settore nel 2012 è risultata ancora inferiore di 2,5 punti.

L'aumento dei prezzi al consumo e il calo del potere d'acquisto delle famiglie, hanno mostrato con evidenza il loro impatto sui consumi finali anche alimentari che hanno registrato una diminuzione nel 2012.

Di fronte alla debolezza della domanda interna, l'unico motore di crescita resta l'export, sostenuto soprattutto dalla domanda extra Ue.

L'export di prodotti alimentari e bevande nel 2012 ha registrato un incremento del 6,7% rispetto all'anno precedente. Tra i prodotti alimentari crescono le vendite all'estero di prodotti delle industrie lattiero casearie (+3,6%), di carne lavorata e conservata (+4,7%), di oli e grassi vegetali e animali (+5,2%), di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+5,7%), di prodotti da forno e farinacei (+8,1%), di altri prodotti alimentari (+11,6%) e di prodotti per l'alimentazione degli animali (+14,3%). Diminuiscono invece le esportazioni di pesce, crostacei e molluschi lavorati (-2,5%) e di granaglie e prodotti amidacei (-1,3%). Tra le bevande, crescono del 6,5% le esportazioni di vini di uve il cui peso sul totale dell'export del comparto supera il 75%.

L'andamento del comparto alimentare nelle Marche è risultato peggiore rispetto al dato nazionale con una leggera ripresa in chiusura d'anno. Secondo i risultati dell'Indagine congiunturale di Confindustria Marche, nella media del 2012, il settore ha registrato una flessione dell'1,7% dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente.

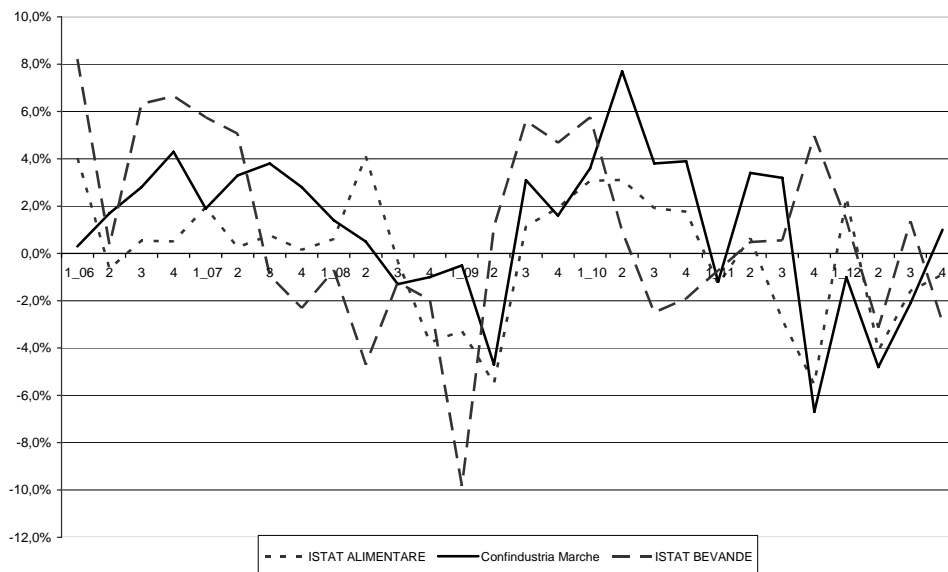
L'attività commerciale è risultata in diminuzione sul mercato interno (-2,6%) e in crescita sul mercato estero (+1,4%).

I prezzi di vendita hanno sperimentato una variazione dell'1,6% sul mercato interno e dell'1,7% sul mercato estero. Più consistente l'incremento osservato nei costi di acquisto delle materie prime che, nella media dell'anno, sono aumentati del 2,9% sull'interno e del 2,8% sull'estero.

In leggera crescita i livelli occupazionali del settore nella media del 2012 (+0,55%) mentre in diminuzione sono apparsi i ricorsi alla CIG, passati da 510 mila ore del 2011 a 318 mila ore del 2012 (-37,7%).

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2012	II trim 2012	III trim 2012	IV trim 2012
Produzione	-1,0	-4,8	-2,1	1,0
Vendite				
-mercato interno	-4,1	-3,5	-2,6	-0,2
-mercato estero	-1,2	1,9	2,1	2,8
Prezzi				
-mercato interno	2,3	1,9	1,4	0,6
-mercato estero	2,2	2,8	1,6	0,2
Costi materie prime				
-mercato interno	4,6	2,0	3,3	1,7
-mercato estero	5,1	2,9	2,7	0,4
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

La filiera del tessile-abbigliamento italiano nel 2012 ha sperimentato un ulteriore ridimensionamento dei propri livelli produttivi. Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale è risultato in diminuzione del 9,1% nel settore tessile e del 9,2% nell'abbigliamento, rispetto all'anno precedente.

Secondo il Centro Studi Sistema Moda Italia, anche il fatturato del settore ha accusato un progressivo peggioramento in corso d'anno ma mentre il comparto a monte ha registrato flessioni nelle vendite sia Italia che all'estero, per il comparto a valle della filiera il fatturato all'estero ha iniziato a decelerare nel terzo trimestre.

L'attività commerciale sui mercati esteri, nel corso del 2012, è risultata in flessione per il comparto dei prodotti tessili (-3,6%) e in aumento per l'abbigliamento (+3,2%). Tra i tessili, sono risultate in diminuzione le vendite all'estero di tessuti (-3,3%) di altri prodotti tessili (-2%) e di filati di fibre tessili (-8,5%); relativamente all'abbigliamento, sono risultate in crescita sia le esportazioni di articoli di abbigliamento (+3,8%) che di abbigliamento in pelliccia (+19,9%) mentre una leggera flessione è stata registrata dagli articoli di maglieria (-1,3%).

Anche nelle Marche nel 2012 l'attività produttiva del tessile abbigliamento è risultata in diminuzione anche se più contenuta rispetto al dato italiano. Nella media dell'anno la produzione del settore è scesa del 3,7%, con andamenti altalenanti tra i trimestri.

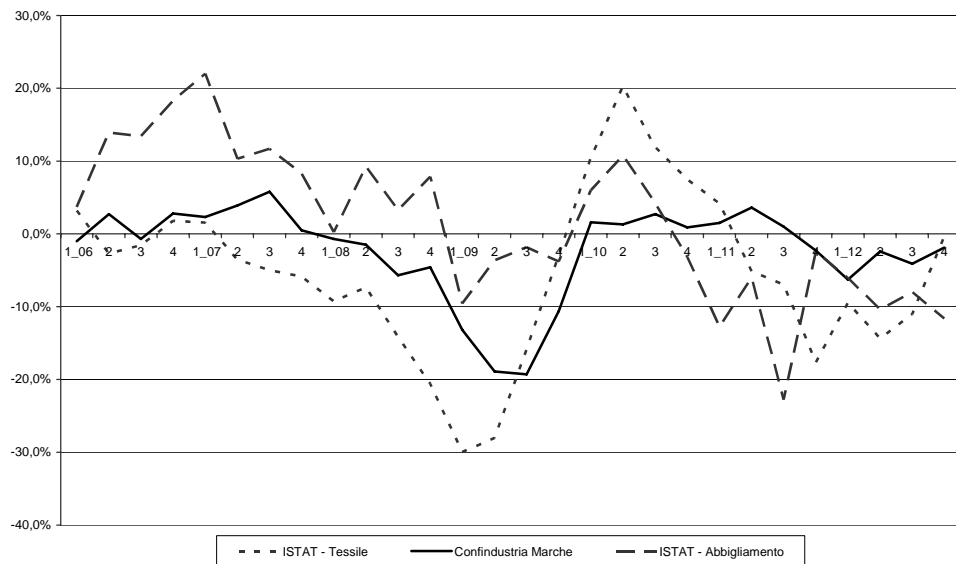
L'attività commerciale ha mostrato una contrazione sul mercato interno (-4,7%) ed una leggera crescita sull'estero (+0,9% rispetto al 2011).

Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+2,8%) sia sull'estero (+2,1%); in aumento anche i costi di acquisto delle materie prime, sia sul mercato interno (+1,8%) sia sull'estero (+2,9%).

In leggero aumento, rispetto al 2011, i livelli occupazionali del settore (+0,43%). In flessione invece le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 1.292.000 del 2011 a 1.237.000 del 2012 (-4,3%).

Fig. 7.4 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2012	II trim 2012	III trim 2012	IV trim 2012
Produzione	-6,3	-2,4	-4,1	-1,9
Vendite				
-mercato interno	-3,7	-1,6	-8,9	-4,5
-mercato estero	-1,2	2,3	-1,4	3,8
Prezzi				
-mercato interno	2,5	2,6	3,8	2,4
-mercato estero	2,8	1,4	2,8	1,5
Costi materie prime				
-mercato interno	1,5	1,8	2,6	1,1
-mercato estero	3,3	2,9	3,1	2,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Secondo l'Anci, nel 2012, il peggioramento dello scenario macroeconomico ha posto fine al recupero nei livelli produttivi del settore calzaturiero italiano avviato nel 2010 dopo la grave crisi economica mondiale. Nella media dell'anno la produzione è diminuita del 13,1% rispetto al 2011 e l'indice, posto il 2005 uguale a 100, si è fermato a 54,4.

Alla marcata ulteriore contrazione dei consumi nazionali, si è associato un rallentamento delle vendite all'estero, soprattutto sui mercati dell'Unione Europea verso cui sono dirette 7 calzature italiane su 10 esportate. Il positivo andamento delle vendite sui mercati extra europei ha tuttavia permesso al settore di incrementare il fatturato estero e di limitare la flessione nella produzione.

Secondo l'Istat, le esportazioni di articoli in pelle hanno registrato un aumento del 5,9%, rispetto al 2011, grazie agli incrementi del 10,1% delle vendite all'estero di cuoio conciato e lavorato, articoli da viaggio, borse e pelletteria e dell'1,7% di calzature.

Nelle Marche il settore calzaturiero, nel 2012, ha registrato una contrazione dei livelli produttivi meno marcata rispetto al dato nazionale: nella media dell'anno la produzione è scesa del 3,6% rispetto al 2011.

In diminuzione anche l'attività commerciale delle imprese regionali sul mercato interno che ha chiuso il 2012 con una variazione negativa pari al 6,8% rispetto al 2011.

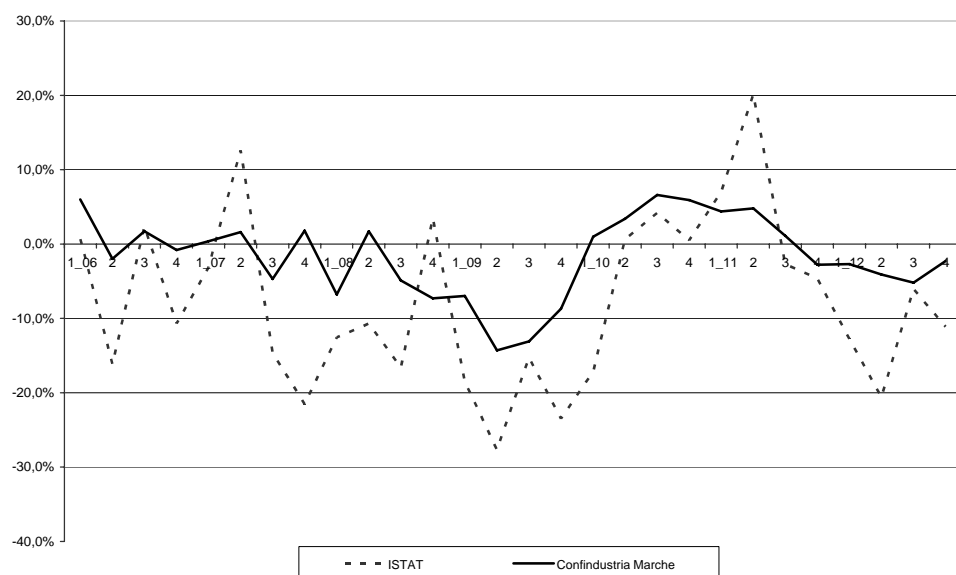
Positivo, invece, l'andamento delle vendite sui mercati esteri che hanno mostrato una progressiva crescita in corso d'anno (+3,7% nella media del 2012).

Prezzi di vendita e costi di acquisto in aumento sia sul mercato interno (+2,2% e +2,3% rispettivamente), sia sull'estero (+2,8% e +1,7%).

In leggera diminuzione i livelli occupazionali del settore (-0,5%) mentre in aumento sono risultati i ricorsi alla CIG nel 2012, passati da 1,8 milioni di ore del 2011 a 2 milioni di ore circa (+11,1%).

Fig. 7.5 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2012	II trim 2012	III trim 2012	IV trim 2012
Produzione	-2,7	-4,1	-5,2	-2,3
Vendite				
-mercato interno	-6,7	-4,6	-11,6	-4,4
-mercato estero	1,7	1,3	4,7	6,9
Prezzi				
-mercato interno	1,6	2,2	2,6	2,2
-mercato estero	2,1	2,5	3,3	3,1
Costi materie prime				
-mercato interno	2,3	1,7	2,5	2,6
-mercato estero	2,2	1,6	1,9	1,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

E' proseguita nel 2012 la contrazione dei livelli produttivi del settore legno-arredamento italiano.

Nella media dell'anno, il comparto della lavorazione del legno ha registrato una contrazione del 14,1% rispetto al 2011 mentre il comparto del mobile del 9,5%.

La contrazione degli acquisti nazionali di prodotti legati alla casa, secondo Federlegno Arredo, causata dall'ulteriore caduta dei redditi reali delle famiglie e dal blocco dell'erogazione dei mutui, ha investito tutti i comparti che gravitano intorno all'edilizia e in particolare l'arredamento.

Solamente le vendite all'estero hanno registrato andamenti positivi: i dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano un incremento del 4,4% per il settore del legno, rispetto al 2011, e dello 0,9% per il settore del mobile.

All'interno di quest'ultimo, si osserva la crescita dell'1,3% delle esportazioni di mobili per uffici e negozi, dello 0,9% di mobili per cucina e dello 0,9% di altri mobili, mentre diminuiscono le vendite all'estero di materassi (-1,5%). Più consistente la crescita di prodotti in legno, sughero e paglia (+4,8%) e di legno tagliato e piallato (+2,7%).

Nelle Marche, nella media del 2012, il settore legno e mobile ha registrato una contrazione dei livelli produttivi del 2,5% rispetto all'anno precedente.

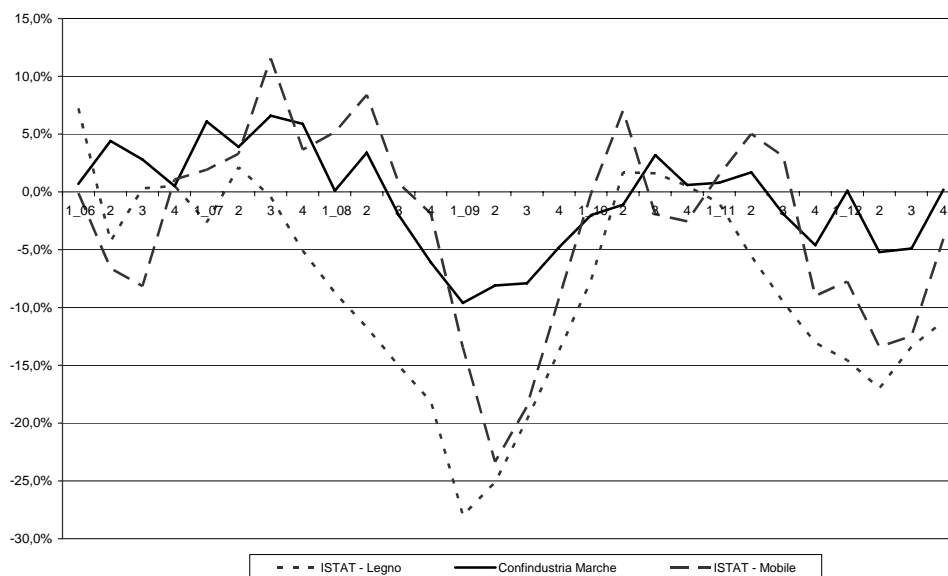
In diminuzione anche l'attività commerciale sul mercato interno (-5,9%) mentre le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 3,2%.

Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+1,5%) che sull'estero (+1,3%); costi delle materie prime in crescita consistente sia sull'interno (+3%) che sull'estero (+3,3%).

In leggera diminuzione i livelli occupazionali del settore rispetto al 2011 (-0,4%); in aumento i ricorsi alla CIG, passati da 2,1 milioni di ore del 2011 a 3,5 milioni del 2012 (+62,7%).

Fig. 7.6 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2012	II trim 2012	III trim 2012	IV trim 2012
Produzione	0,1	-5,2	-4,9	0,2
Vendite				
-mercato interno	-5,1	-9,3	-2,4	-6,9
-mercato estero	0,8	1,2	3,1	7,7
Prezzi				
-mercato interno	2,1	1,8	1,1	0,9
-mercato estero	1,5	1,7	1,2	0,8
Costi materie prime				
-mercato interno	3,5	2,6	2,9	3,1
-mercato estero	3,3	4,3	2,5	2,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in aumento	in diminuzione	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2012 anche i volumi produttivi del settore della gomma e plastica in Italia sono tornati a diminuire.

Nella media dell'anno, la produzione del settore ha registrato una flessione del 9,2% rispetto all'anno precedente, con l'indice grezzo su livelli inferiori di quelli registrati nel 2009.

In diminuzione anche le vendite all'estero del settore: nel 2012 le esportazioni hanno registrato una contrazione dell'1% rispetto al 2011 a causa della flessione registrata sia dagli articoli in gomma (-1,6%) sia dalle materie plastiche (-0,7%).

Tra gli articoli in gomma, pneumatici e camere d'aria registrano un calo dello 0,8%, pneumatici rigenerati e ricostruiti del 5,9% mentre altri prodotti in gomma del 2%. All'interno delle materie plastiche, un calo del 2,3% ha riguardato il comparto lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche mentre gli imballaggi in materie plastiche hanno accusato una flessione del 2,2%. In diminuzione anche gli articoli in plastica per l'edilizia (-1,4%) mentre in leggero aumento le esportazioni di altri articoli in materie plastiche (+1,9%).

A livello regionale, l'attività produttiva del settore, nella media del 2012, è risultata in diminuzione dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

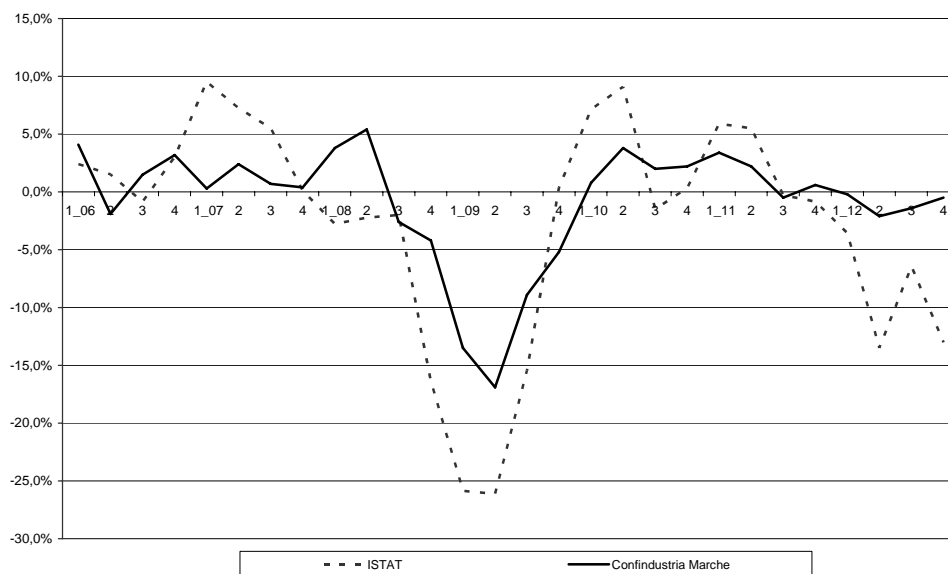
In flessione anche l'attività commerciale sia sul mercato interno (-2,4% rispetto al 2011) che sull'estero (-4,3%).

Prezzi di vendita in leggero aumento sia sul mercato interno (+1%) sia sull'estero (+1,8%); costi di acquisto in aumento più marcato sul mercato estero (+2,3%) che sull'interno (+1,5%).

Stabili i livelli occupazionali del settore (-0,15%).

Fig. 7.7 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2012	II trim 2012	III trim 2012	IV trim 2012
Produzione	-0,2	-2,1	-1,4	-0,5
Vendite				
-mercato interno	0,5	-2,4	-3,7	-4,1
-mercato estero	-1,6	-6,9	-1,5	-7,3
Prezzi				
-mercato interno	1,0	0,5	1,1	1,3
-mercato estero	1,5	3,0	1,8	1,0
Costi materie prime				
-mercato interno	0,8	1,5	2,1	1,7
-mercato estero	1,1	2,9	2,4	2,6
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. CONTABILITÀ REGIONALE

- Tav. A1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Marche - valori correnti (milioni di euro)
- Tav. A2 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Marche - valori correnti (milioni di euro)
- Tav. A3 - Valore aggiunto ai prezzi base - Marche (composizione percentuale dei valori correnti)
- Tav. A4 - Valore aggiunto ai prezzi base - Marche (variazione percentuale dei valori correnti)
- Tav. A5 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'industria - Marche - valori correnti (milioni di euro)

B. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. B1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. B2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

C. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. C1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. C2 - Esportazioni Marche (dati in quantità)
- Tav. C3 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. C4 - Esportazioni Marche (variazione % dati in quantità)
- Tav. C5 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. C6 - Esportazioni Marche (composizione % dati in quantità)
- Tav. C7 - Quote percentuali del valore delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori
- Tav. C8 - Quote percentuali delle quantità delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori
- Tav. C9 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. C10 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. C11 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. C12 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. C13 - Importazioni Marche (valori in euro)
- Tav. C14 - Importazioni Marche (dati in quantità)
- Tav. C15 - Importazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. C16 - Importazioni Marche (variazione % dati in quantità)
- Tav. C17 - Importazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. C18 - Importazioni Marche (composizione % dati in quantità)
- Tav. C19 - Importazioni Marche (valori medi unitari)

D. LAVORO

- Tav. D1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. D2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. D3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. D4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. D5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. D6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - variazioni percentuali)

E. MOVIMPRESE

- Tav. E1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. E2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. E3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. E4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. E5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. E6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. E7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. E8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. E9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. E10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. E11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. E12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE – valori correnti (milioni di euro)

	2009	2010	2011 (*)
Prodotto interno lordo	40.417,8	40.625,5	41.411,6
Importazioni nette	-1.674,8	-8,0
Consumi finali interni	31.956,9	32.682,1
Investimenti fissi lordi	7.274,2	7.599,6
Variazione delle scorte	-488,1	335,8
VALORI PRO CAPITE (euro correnti)			
PIL ai prezzi di mercato per abitante	25.684,9	26.002,0	26.412,2
PIL ai prezzi di mercato per unità di lavoro	56.488,9	56.795,0	58.375,6
Consumi finali interni per abitante	20.308,1	20.917,9
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	34.140,0	34.925,0	35.334,8

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici regionali

Tav. A2 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - MARCHE - valori correnti (milioni di euro)

	2009	2010	2011 (*)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	573	544	593
Industria	10.925	11.328	10.617
Industria in senso stretto	8.817	9.148	8.499
Costruzioni	2.108	2.180	2.117
Servizi	24.772	24.397	25.775
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	8.401	8.041	8.522
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	9.294	9.455	10.171
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	7.077	6.900	7.083
Valore aggiunto a prezzi base (al netto SIFIM)	36.270	36.269	36.985
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	4.148	4.356	4.427
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	40.418	40.625	41.412

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici regionali

Tav. A3 - Valore aggiunto ai prezzi base - MARCHE (composizione percentuale)

	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,6%	1,5%	1,6%
Industria	30,1%	31,2%	28,7%
Industria in senso stretto	24,3%	25,2%	23,0%
Costruzioni	5,8%	6,0%	5,7%
Servizi	68,3%	67,3%	69,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	23,2%	22,2%	23,0%
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	25,6%	26,1%	27,5%
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	19,5%	19,0%	19,1%
Valore aggiunto ai prezzi base	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici regionali

Tav. A4 - Valore aggiunto ai prezzi base - MARCHE (variazione percentuale)

	10/09	11/10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-4,9%	8,9%
Industria	3,7%	-6,3%
Industria in senso stretto	3,8%	-7,1%
Costruzioni	3,4%	-2,9%
Servizi	-1,5%	5,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	-4,3%	6,0%
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	1,7%	7,6%
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	-2,5%	2,6%
Valore aggiunto ai prezzi base	0,0%	2,0%
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,5%	1,9%

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici regionali

Tav. A5 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'industria - MARCHE - valori correnti (milioni di euro)

	2009	2010	2011 (*)
Industria	10.925	11.328	10.617
Industria in senso stretto	8.817	9.148	8.499
Industria estrattiva	59	72
Industria manifatturiera	8.267	8.543
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	626	587
- Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	1.921	2.091
- Industria del legno, della carta, editoria	791	792
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	256	298
- Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	735	737
- Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.101	1.188
- Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	1.343	1.484
- Fabbricazione di mezzi di trasporto	304	233
- Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	1.190	1.133
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	328	333
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	163	201
Costruzioni	2.108	2.180	2.117

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici regionali

Tav. B1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2005=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2000	106,6	97,0
2001	105,7	100,6
2002	103,7	99,9
2003	101,8	100,1
2004	102,5	100,8
2005	100,0	100
2006	103,3	102,7
2007	106,3	105,2
2008	102,7	102,1
2009	82,9	91,1
2010	88,9	94,4
2011	88,4	95,1
2012	82,7	92,2

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. B2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011 - I trim	3,1	1,6	6,7	3,0
- II "	3,8	0,9	3,7	2,2
- III "	0,2	0,5	0,9	0,6
- IV "	-4,0	-4,2	-1,4	-3,1
2012 - I trim	-2,4	-5,8	-0,2	-3,5
- II "	-5,2	-9,2	0,6	-5,7
- III "	-4,1	-6,1	1,3	-2,0
- IV "	-0,4	-5,3	4,1	-0,6

Fonte: Confindustria Marche

Tav. C1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	50.731.452	50.862.552	40.066.670	52.460.085	51.631.578	65.887.793
Prodotti delle miniere e delle cave	1.824.267	1.407.892	785.642	1.382.927	2.623.252	6.776.215
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	183.907.177	192.335.504	168.112.442	193.671.219	225.990.161	257.072.890
Prodotti tessili	89.406.628	82.631.639	64.152.806	78.760.994	93.002.229	102.352.280
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	564.341.291	505.701.886	393.200.781	465.285.406	468.970.611	496.079.603
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2.011.690.061	1.938.337.121	1.518.125.110	1.683.522.255	1.928.714.449	2.024.019.460
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da i	76.898.113	67.834.125	48.793.170	66.299.617	66.038.468	78.366.452
Carta e prodotti di carta	222.693.357	224.668.045	211.859.115	240.020.662	256.132.800	268.387.450
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	113.873	125.715	89.980	216.534	61.050	133.462
Coke e prodotti petroliferi raffinati	28.445.467	48.609.387	22.300.604	42.132.707	113.694.625	172.847.415
Sostanze e prodotti chimici	242.802.977	253.093.041	216.998.657	269.953.242	299.490.759	310.658.153
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.699.984.808	931.202.827	665.304.838	573.579.375	751.766.100	827.040.978
Articoli in gomma e materie plastiche	498.521.540	470.745.912	391.165.402	440.459.444	470.584.877	474.188.672
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	84.968.097	79.997.908	57.622.317	73.642.685	76.562.163	85.306.099
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	956.649.613	913.382.523	729.208.224	920.333.401	1.023.117.810	1.088.209.374
Computer, apparecchi elettronici e ottici	221.711.187	230.988.117	166.790.952	198.342.455	208.404.964	221.255.439
Apparecchi elettrici	2.400.686.967	1.796.139.396	1.239.734.264	1.355.676.388	1.278.932.495	1.266.634.906
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.612.086.754	1.566.127.485	1.006.119.429	1.211.932.142	1.405.466.408	1.563.156.626
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	66.607.126	68.222.182	53.151.767	62.657.784	70.097.443	83.744.146
Altri mezzi di trasporto	511.828.161	364.690.028	333.164.565	211.841.475	179.230.294	142.537.711
Mobili	685.102.955	652.724.329	474.876.003	503.641.363	509.196.603	533.062.335
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	219.040.073	194.438.799	168.271.273	207.479.578	209.218.531	213.769.117
Energia e servizi	28.244.353	31.206.490	31.077.018	39.980.554	47.287.132	40.562.043
Industria Manifatturiera	12.377.486.225	10.581.995.969	7.929.041.699	8.799.448.726	9.634.672.840	10.208.822.568
Totale	12.458.286.297	10.665.472.903	8.000.971.029	8.893.272.292	9.736.214.802	10.322.048.619

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - quantità in Kg

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	35.791.533	36.484.258	42.397.050	45.710.180	38.029.746	117.822.973
Prodotti delle miniere e delle cave	4.210.362	3.502.454	1.660.479	4.160.546	6.116.836	14.738.939
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	260.208.470	289.517.684	209.180.703	217.667.101	321.581.565	393.128.362
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	70.982.422	64.252.609	53.439.054	59.204.944	62.561.873	60.190.293
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	196.515.298	158.632.908	158.127.861	179.358.433	177.984.707	196.010.516
Coke e prodotti petroliferi raffinati	75.164.311	97.516.831	82.172.778	71.493.160	172.983.245	243.673.093
Sostanze e prodotti chimici	122.814.202	120.289.229	111.730.401	128.730.494	131.513.555	131.758.234
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	5.988.644	14.973.384	5.204.605	6.324.304	6.124.321	6.150.417
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali n	215.360.211	201.018.107	164.799.641	181.061.683	181.031.851	180.756.124
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	227.587.167	209.915.343	175.829.651	196.934.186	207.801.053	222.371.200
Computer, apparecchi elettronici e ottici	8.497.462	8.091.259	5.332.941	7.020.766	7.435.805	7.913.960
Apparecchi elettrici	537.946.475	351.326.560	231.040.350	245.268.071	217.312.084	213.271.612
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	181.428.281	178.201.124	122.075.073	140.809.966	169.956.593	189.303.089
Mezzi di trasporto	103.510.739	22.189.688	16.663.329	15.355.288	18.406.733	20.352.975
Prodotti delle altre attività manifatturiere	204.523.805	192.174.961	141.722.907	146.479.105	139.956.485	156.311.196
Energia e servizi	61.852.705	108.406.898	133.428.247	112.120.699	136.777.055	119.489.654
Industria Manifatturiera	2.210.527.487	1.908.099.687	1.477.319.294	1.595.707.501	1.814.649.870	2.021.191.071
Totale	2.312.382.087	2.056.493.297	1.654.805.070	1.757.698.926	1.995.573.507	2.273.242.637

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,3%	-21,2%	30,9%	-1,6%	27,6%
Prodotti delle miniere e delle cave	-22,8%	-44,2%	76,0%	89,7%	158,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4,6%	-12,6%	15,2%	16,7%	13,8%
Prodotti tessili	-7,6%	-22,4%	22,8%	18,1%	10,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-10,4%	-22,2%	18,3%	0,8%	5,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-3,6%	-21,7%	10,9%	14,6%	4,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali	-11,8%	-28,1%	35,9%	-0,4%	18,7%
Carta e prodotti di carta	0,9%	-5,7%	13,3%	6,7%	4,8%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	10,4%	-28,4%	140,6%	-71,8%	118,6%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	70,9%	-54,1%	88,9%	169,8%	52,0%
Sostanze e prodotti chimici	4,2%	-14,3%	24,4%	10,9%	3,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-45,2%	-28,6%	-13,8%	31,1%	10,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	-5,6%	-16,9%	12,6%	6,8%	0,8%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-5,8%	-28,0%	27,8%	4,0%	11,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-4,5%	-20,2%	26,2%	11,2%	6,4%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4,2%	-27,8%	18,9%	5,1%	6,2%
Apparecchi elettrici	-25,2%	-31,0%	9,4%	-5,7%	-1,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-2,9%	-35,8%	20,5%	16,0%	11,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,4%	-22,1%	17,9%	11,9%	19,5%
Altri mezzi di trasporto	-28,7%	-8,6%	-36,4%	-15,4%	-20,5%
Mobili	-4,7%	-27,2%	6,1%	1,1%	4,7%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	-11,2%	-13,5%	23,3%	0,8%	2,2%
Energia e servizi	10,5%	-0,4%	28,6%	18,3%	-14,2%
Industria Manifatturiera	-14,5%	-25,1%	11,0%	9,5%	6,0%
Totale	-14,4%	-25,0%	11,2%	9,5%	6,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C4 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in quantità

	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9%	16,2%	7,8%	-16,8%	209,8%
Prodotti delle miniere e delle cave	-16,8%	-52,6%	150,6%	47,0%	141,0%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11,3%	-27,7%	4,1%	47,7%	22,2%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-9,5%	-16,8%	10,8%	5,7%	-3,8%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	-19,3%	-0,3%	13,4%	-0,8%	10,1%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	29,7%	-15,7%	-13,0%	142,0%	40,9%
Sostanze e prodotti chimici	-2,1%	-7,1%	15,2%	2,2%	0,2%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	150,0%	-65,2%	21,5%	-3,2%	0,4%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metall	-6,7%	-18,0%	9,9%	0,0%	-0,2%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-7,8%	-16,2%	12,0%	5,5%	7,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-4,8%	-34,1%	31,6%	5,9%	6,4%
Apparecchi elettrici	-34,7%	-34,2%	6,2%	-11,4%	-1,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-1,8%	-31,5%	15,3%	20,7%	11,4%
Mezzi di trasporto	-78,6%	-24,9%	-7,8%	19,9%	10,6%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	-6,0%	-26,3%	3,4%	-4,5%	11,7%
Energia e servizi	75,3%	23,1%	-16,0%	22,0%	-12,6%
Industria Manifatturiera	-13,7%	-22,6%	8,0%	13,7%	11,4%
Totale	-11,1%	-19,5%	6,2%	13,5%	13,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C5 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%	0,6%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,5%	1,8%	2,1%	2,2%	2,3%	2,5%
Prodotti tessili	0,7%	0,8%	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,5%	4,7%	4,9%	5,2%	4,8%	4,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	16,1%	18,2%	19,0%	18,9%	19,8%	19,6%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da i	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,8%
Carta e prodotti di carta	1,8%	2,1%	2,6%	2,7%	2,6%	2,6%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2%	0,5%	0,3%	0,5%	1,2%	1,7%
Sostanze e prodotti chimici	1,9%	2,4%	2,7%	3,0%	3,1%	3,0%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	13,6%	8,7%	8,3%	6,4%	7,7%	8,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,0%	4,4%	4,9%	5,0%	4,8%	4,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,7%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	7,7%	8,6%	9,1%	10,3%	10,5%	10,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,8%	2,2%	2,1%	2,2%	2,1%	2,1%
Apparecchi elettrici	19,3%	16,8%	15,5%	15,2%	13,1%	12,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	12,9%	14,7%	12,6%	13,6%	14,4%	15,1%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,5%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%
Altri mezzi di trasporto	4,1%	3,4%	4,2%	2,4%	1,8%	1,4%
Mobili	5,5%	6,1%	5,9%	5,7%	5,2%	5,2%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,8%	1,8%	2,1%	2,3%	2,1%	2,1%
Energia e servizi	0,2%	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%
Industria Manifatturiera	99,4%	99,2%	99,1%	98,9%	99,0%	98,9%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C6 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in quantità

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,5%	1,8%	2,6%	2,6%	1,9%	5,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,3%	0,6%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11,3%	14,1%	12,6%	12,4%	16,1%	17,3%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3,1%	3,1%	3,2%	3,4%	3,1%	2,6%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	8,5%	7,7%	9,6%	10,2%	8,9%	8,6%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	3,3%	4,7%	5,0%	4,1%	8,7%	10,7%
Sostanze e prodotti chimici	5,3%	5,8%	6,8%	7,3%	6,6%	5,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,3%	0,7%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali n	9,3%	9,8%	10,0%	10,3%	9,1%	8,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	9,8%	10,2%	10,6%	11,2%	10,4%	9,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%
Apparecchi elettrici	23,3%	17,1%	14,0%	14,0%	10,9%	9,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	7,8%	8,7%	7,4%	8,0%	8,5%	8,3%
Mezzi di trasporto	4,5%	1,1%	1,0%	0,9%	0,9%	0,9%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	8,8%	9,3%	8,6%	8,3%	7,0%	6,9%
Energia e servizi	2,7%	5,3%	8,1%	6,4%	6,9%	5,3%
Industria Manifatturiera	95,6%	92,8%	89,3%	90,8%	90,9%	88,9%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C7 - Quote percentuali del valore delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,0%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	1,1%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,0%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%
Prodotti tessili	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	1,0%	1,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,4%	3,0%	2,8%	3,1%	2,8%	2,9%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	14,1%	14,1%	13,4%	12,6%	12,4%	12,3%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da i	4,6%	4,3%	4,1%	4,7%	4,6%	5,2%
Carta e prodotti di carta	4,0%	4,1%	4,3%	4,2%	4,3%	4,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,4%	0,3%	0,2%	0,5%	0,2%	0,2%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,7%	0,8%
Sostanze e prodotti chimici	1,1%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	14,2%	7,8%	5,5%	4,1%	4,9%	4,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	3,8%	3,7%	3,7%	3,6%	3,4%	3,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2,2%	2,0%	2,3%	2,3%	2,1%	2,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,8%	2,0%	1,7%	1,7%	1,6%	1,8%
Apparecchi elettrici	11,0%	8,2%	7,2%	7,0%	6,3%	6,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2,3%	2,2%	1,8%	2,0%	2,1%	2,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Altri mezzi di trasporto	4,5%	3,1%	3,0%	1,8%	1,6%	1,3%
Mobili	7,1%	7,0%	6,5%	6,5%	6,3%	6,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,8%	1,7%	1,8%	1,9%	1,8%	1,7%
Energia e servizi	0,3%	0,3%	0,3%	0,5%	0,5%	0,4%
Industria Manifatturiera	3,6%	3,0%	2,9%	2,7%	2,7%	2,7%
Totale	3,4%	2,9%	2,7%	2,6%	2,6%	2,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C8 - Quote percentuali delle quantità delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7%	0,7%	0,9%	0,8%	0,7%	2,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,2%	1,4%	1,1%	1,0%	1,6%	1,7%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3,2%	3,2%	3,1%	3,0%	3,1%	3,2%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3,3%	2,9%	3,1%	3,1%	3,0%	3,3%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,3%	0,4%	0,3%	0,2%	0,6%	0,9%
Sostanze e prodotti chimici	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2,4%	5,1%	1,8%	2,0%	1,9%	1,9%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali n	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,1%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	0,9%	0,9%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,3%	2,2%	1,8%	1,6%	2,4%	3,0%
Apparecchi elettrici	16,7%	11,5%	9,6%	9,7%	8,7%	8,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2,5%	2,6%	2,5%	2,5%	2,8%	2,9%
Mezzi di trasporto	1,9%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	8,4%	8,4%	7,4%	7,0%	6,3%	7,3%
Energia e servizi	1,1%	1,5%	2,2%	1,7%	1,8%	1,5%
Industria Manifatturiera	1,6%	1,5%	1,4%	1,3%	1,5%	1,6%
Totale	1,5%	1,4%	1,3%	1,2%	1,4%	1,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C9 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,417	1,394	0,945	1,148	1,358	0,559
Prodotti delle miniere e delle cave	0,433	0,402	0,473	0,332	0,429	0,460
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	0,707	0,664	0,804	0,890	0,703	0,654
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	37,551	39,324	36,967	37,625	39,812	43,569
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,525	1,845	1,649	1,709	1,810	1,770
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,378	0,498	0,271	0,589	0,657	0,709
Sostanze e prodotti chimici	1,977	2,104	1,942	2,097	2,277	2,358
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	283,868	62,191	127,830	90,694	122,751	134,469
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali n	2,709	2,740	2,723	2,839	3,022	3,095
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,203	4,351	4,147	4,673	4,924	4,894
Computer, apparecchi elettronici e ottici	26,091	28,548	31,276	28,251	28,027	27,958
Apparecchi elettrici	4,463	5,112	5,366	5,527	5,885	5,939
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,886	8,789	8,242	8,607	8,270	8,257
Mezzi di trasporto	5,588	19,510	23,184	17,877	13,545	11,118
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,421	4,408	4,538	4,855	5,133	4,778
Energia e servizi	0,457	0,288	0,233	0,357	0,346	0,339
Industria Manifatturiera	5,599	5,546	5,367	5,514	5,309	5,051
Totale	5,388	5,186	4,835	5,060	4,879	4,541

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C10 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2012 (valori in euro)

SETTORI	UE27	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	39.586.825	3.314.249	468.731	113.622	1.316.383	362.088	14.636.815	357.205	5.404.888	326.987	65.887.793
Prodotti delle miniere e delle cave	4.199.328	1.022.137	3.200	6.024	-	78.729	742.337	279.896	444.564	-	6.776.215
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	109.503.419	46.426.246	4.296.457	2.361.359	27.912.425	1.685.108	45.897.944	175.535	17.543.479	1.270.918	257.072.890
Prodotti tessili	51.050.792	14.592.286	3.723.612	257.412	2.198.312	2.054.081	1.001.415	505.163	26.915.753	53.454	102.352.280
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	265.480.465	122.968.254	1.481.428	635.982	23.005.734	1.371.024	13.137.417	3.180.195	64.155.821	663.283	496.079.603
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.000.044.593	496.856.459	32.433.979	6.814.522	134.931.167	8.239.173	63.314.607	17.315.673	251.297.694	12.771.593	2.024.019.460
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in pagli	49.421.534	19.903.886	475.672	555.628	557.868	391.619	5.832.427	360.349	828.901	38.768	78.366.452
Carta e prodotti di carta	153.932.251	33.059.206	7.040.223	6.985.273	3.315.467	6.891.857	5.990.062	18.256.059	29.090.987	3.826.065	268.387.450
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	114.633	18.829	-	-	-	-	-	-	-	-	133.462
Coke e prodotti petroliferi raffinati	53.095.342	96.327.899	17.594	5.105	18.764	36.116	23.304.096	-	42.499	-	172.847.415
Sostanze e prodotti chimici	148.892.872	68.070.133	16.360.005	8.969.464	8.496.888	14.538.727	26.722.314	7.798.370	10.122.055	687.325	310.658.153
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	812.125.111	12.675.663	44.800	306.802	39.714	1.358.387	246.576	45.625	123.897	74.403	827.040.978
Articoli in gomma e materie plastiche	351.096.841	48.883.976	17.272.630	8.380.898	4.373.368	12.563.880	8.616.680	6.570.991	10.735.136	5.694.272	474.188.672
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	44.220.209	14.057.559	1.183.860	2.169.829	2.153.014	9.280.880	5.055.571	587.424	5.699.157	898.596	85.306.099
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	679.708.890	197.583.026	30.862.528	8.983.980	72.333.149	30.501.768	40.494.095	5.176.932	20.012.571	2.552.435	1.088.209.374
Computer, apparecchi elettronici e ottici	123.625.211	19.894.163	10.457.661	2.456.869	12.450.575	7.030.027	23.994.380	3.978.059	16.136.501	1.231.993	221.255.439
Apparecchi elettrici	724.952.089	199.111.515	67.640.966	24.094.054	47.319.695	35.082.508	89.821.980	8.552.240	48.523.187	21.536.672	1.266.634.906
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	839.220.290	186.215.552	47.539.063	20.565.480	166.008.479	104.848.397	47.802.711	29.984.307	97.248.373	23.723.974	1.563.156.626
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	57.918.161	8.143.663	4.009.743	1.996.373	913.396	1.092.327	4.347.443	982.998	3.297.991	1.042.051	83.744.146
Altri mezzi di trasporto	21.288.787	5.342.290	338.099	1.483.986	15.442.199	89.819.216	2.239.786	49.317	5.156.134	1.377.897	142.537.711
Mobili	240.524.635	136.278.357	34.655.554	6.492.720	28.754.364	10.310.275	44.413.787	11.621.837	17.646.219	2.364.587	533.062.335
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	152.248.502	20.991.533	6.437.309	446.815	9.016.356	2.893.895	9.806.768	1.336.980	9.701.100	889.859	213.769.117
Energia e servizi	14.287.673	1.772.894	535.951	224.302	1.315.244	739.009	321.911	1.152.937	18.816.669	1.395.453	40.562.043
TOTALE	5.936.538.453	1.753.509.575	287.279.065	104.306.499	561.872.561	341.169.091	477.741.122	118.268.092	658.943.576	82.420.585	10.322.048.619

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C11 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2012 (composizione percentuale)

SETTORI	UE27	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	3,1%	0,3%	0,8%	0,4%	0,6%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,8%	2,6%	1,5%	2,3%	5,0%	0,5%	9,6%	0,1%	2,7%	1,5%	2,5%
Prodotti tessili	0,9%	0,8%	1,3%	0,2%	0,4%	0,6%	0,2%	0,4%	4,1%	0,1%	1,0%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pellicci; Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	4,5%	7,0%	0,5%	0,6%	4,1%	0,4%	2,7%	2,7%	9,7%	0,8%	4,8%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili	16,8%	28,3%	11,3%	6,5%	24,0%	2,4%	13,3%	14,6%	38,1%	15,5%	19,6%
Carta e prodotti di carta	0,8%	1,1%	0,2%	0,5%	0,1%	0,1%	1,2%	0,3%	0,1%	0,0%	0,8%
Prodotti della stampa e della riproduzione di suppor	2,6%	1,9%	2,5%	6,7%	0,6%	2,0%	1,3%	15,4%	4,4%	4,6%	2,6%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Sostanze e prodotti chimici	0,9%	5,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,9%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2,5%	3,9%	5,7%	8,6%	1,5%	4,3%	5,6%	6,6%	1,5%	0,8%	3,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	13,7%	0,7%	0,0%	0,3%	0,0%	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	8,0%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metal	5,9%	2,8%	6,0%	8,0%	0,8%	3,7%	1,8%	5,6%	1,6%	6,9%	4,6%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchi	0,7%	0,8%	0,4%	2,1%	0,4%	2,7%	1,1%	0,5%	0,9%	1,1%	0,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	11,4%	11,3%	10,7%	8,6%	12,9%	8,9%	8,5%	4,4%	3,0%	3,1%	10,5%
Apparecchi elettrici	2,1%	1,1%	3,6%	2,4%	2,2%	2,1%	5,0%	3,4%	2,4%	1,5%	2,1%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	12,2%	11,4%	23,5%	23,1%	8,4%	10,3%	18,8%	7,2%	7,4%	26,1%	12,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14,1%	10,6%	16,5%	19,7%	29,5%	30,7%	10,0%	25,4%	14,8%	28,8%	15,1%
Altri mezzi di trasporto	1,0%	0,5%	1,4%	1,9%	0,2%	0,3%	0,9%	0,8%	0,5%	1,3%	0,8%
Mobili	0,4%	0,3%	0,1%	1,4%	2,7%	26,3%	0,5%	0,0%	0,8%	1,7%	1,4%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	4,1%	7,8%	12,1%	6,2%	5,1%	3,0%	9,3%	9,8%	2,7%	2,9%	5,2%
Energia e servizi	2,6%	1,2%	2,2%	0,4%	1,6%	0,8%	2,1%	1,1%	1,5%	1,1%	2,1%
	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	1,0%	2,9%	1,7%	0,4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C12 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2012 (composizione percentuale)

SETTORI	UE27	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	60,1%	5,0%	0,7%	0,2%	2,0%	0,5%	22,2%	0,5%	8,2%	0,5%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	62,0%	15,1%	0,0%	0,1%	0,0%	1,2%	11,0%	4,1%	6,6%	0,0%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	42,6%	18,1%	1,7%	0,9%	10,9%	0,7%	17,9%	0,1%	6,8%	0,5%	100%
Prodotti tessili	49,9%	14,3%	3,6%	0,3%	2,1%	2,0%	1,0%	0,5%	26,3%	0,1%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pellicci)	53,5%	24,8%	0,3%	0,1%	4,6%	0,3%	2,6%	0,6%	12,9%	0,1%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	49,4%	24,5%	1,6%	0,3%	6,7%	0,4%	3,1%	0,9%	12,4%	0,6%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	63,1%	25,4%	0,6%	0,7%	0,7%	0,5%	7,4%	0,5%	1,1%	0,0%	100%
Carta e prodotti di carta	57,4%	12,3%	2,6%	2,6%	1,2%	2,6%	2,2%	6,8%	10,8%	1,4%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di suppor	85,9%	14,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	30,7%	55,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	13,5%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	47,9%	21,9%	5,3%	2,9%	2,7%	4,7%	8,6%	2,5%	3,3%	0,2%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	98,2%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	74,0%	10,3%	3,6%	1,8%	0,9%	2,6%	1,8%	1,4%	2,3%	1,2%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metal	51,8%	16,5%	1,4%	2,5%	2,5%	10,9%	5,9%	0,7%	6,7%	1,1%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchi	62,5%	18,2%	2,8%	0,8%	6,6%	2,8%	3,7%	0,5%	1,8%	0,2%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	55,9%	9,0%	4,7%	1,1%	5,6%	3,2%	10,8%	1,8%	7,3%	0,6%	100%
Apparecchi elettrici	57,2%	15,7%	5,3%	1,9%	3,7%	2,8%	7,1%	0,7%	3,8%	1,7%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	53,7%	11,9%	3,0%	1,3%	10,6%	6,7%	3,1%	1,9%	6,2%	1,5%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	69,2%	9,7%	4,8%	2,4%	1,1%	1,3%	5,2%	1,2%	3,9%	1,2%	100%
Altri mezzi di trasporto	14,9%	3,7%	0,2%	1,0%	10,8%	63,0%	1,6%	0,0%	3,6%	1,0%	100%
Mobili	45,1%	25,6%	6,5%	1,2%	5,4%	1,9%	8,3%	2,2%	3,3%	0,4%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	71,2%	9,8%	3,0%	0,2%	4,2%	1,4%	4,6%	0,6%	4,5%	0,4%	100%
Energia e servizi	35,2%	4,4%	1,3%	0,6%	3,2%	1,8%	0,8%	2,8%	46,4%	3,4%	100%
Totale	57,5%	17,0%	2,8%	1,0%	5,4%	3,3%	4,6%	1,1%	6,4%	0,8%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C13 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	141.017.609	145.515.349	108.833.849	135.077.718	151.627.414	135.201.915
Prodotti delle miniere e delle cave	1.302.103.282	1.668.852.964	1.059.489.635	1.391.975.223	1.762.337.760	1.926.228.473
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	237.395.571	263.296.697	227.464.239	254.671.704	271.002.682	253.139.108
Prodotti tessili	80.549.003	77.111.935	61.881.919	84.053.154	97.077.221	94.100.810
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	222.281.760	211.864.703	182.909.812	195.987.261	203.838.730	189.566.109
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	671.141.347	620.238.368	531.842.156	651.032.628	738.150.396	685.369.846
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e mate	148.041.879	111.332.790	80.634.175	89.435.434	86.433.231	74.380.432
Carta e prodotti di carta	207.287.303	186.318.749	157.590.323	205.066.623	189.785.508	172.218.585
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	42.872	18.043	214.616	452.031	276.517	433.449
Coke e prodotti petroliferi raffinati	23.055.238	23.464.368	40.465.041	68.886.620	39.394.562	13.627.454
Sostanze e prodotti chimici	1.787.554.454	1.156.009.600	1.072.303.842	864.169.385	1.111.606.642	1.417.459.470
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	262.066.198	205.166.281	124.771.870	315.158.305	403.744.713	263.996.473
Articoli in gomma e materie plastiche	135.031.041	128.819.708	112.865.325	161.552.696	196.365.812	181.243.927
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	77.646.866	72.048.760	60.879.335	69.662.463	75.905.618	71.001.955
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	688.172.473	534.868.274	369.999.631	474.480.939	559.489.522	501.377.539
Computer, apparecchi elettronici e ottici	242.607.845	225.685.826	299.934.221	658.969.701	499.218.202	258.292.057
Apparecchi elettrici	350.494.325	350.145.631	285.618.628	380.097.778	371.744.160	365.577.424
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	410.388.984	362.147.501	225.616.568	270.855.813	277.337.597	263.393.003
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	124.402.254	90.017.428	91.990.224	88.075.497	80.044.614	77.257.631
Altri mezzi di trasporto	48.278.710	43.186.455	30.568.844	30.950.904	36.559.410	35.698.911
Mobili	61.579.635	56.480.484	43.112.230	52.971.804	44.264.282	37.279.831
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	88.035.954	84.640.859	87.998.667	102.547.166	101.669.591	105.601.245
Energia e servizi	55.565.812	37.296.990	22.792.885	35.419.853	48.669.570	51.949.568
Industria Manifatturiera	5.866.053.712	4.802.862.460	4.088.661.666	5.019.077.906	5.383.909.010	5.061.015.259
Totale	7.364.740.415	6.654.527.763	5.279.778.035	6.581.550.700	7.346.543.754	7.174.395.215

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C14 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - quantità in Kg

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	312.588.195	289.180.654	225.458.019	181.929.839	177.971.120	131.679.046
Prodotti delle miniere e delle cave	4.313.097.973	4.264.448.580	4.020.902.595	3.671.712.651	3.662.460.485	3.293.530.856
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	218.876.468	226.975.670	219.428.695	207.744.345	139.138.858	147.394.111
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	67.010.572	58.596.050	52.594.641	59.540.775	59.721.478	54.344.934
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	584.683.914	474.119.807	435.325.676	470.768.748	388.243.920	368.005.366
Coke e prodotti petroliferi raffinati	75.859.102	62.084.743	121.261.932	125.150.285	68.958.566	19.908.119
Sostanze e prodotti chimici	384.048.077	357.853.382	328.074.549	334.733.467	325.630.690	282.236.617
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	4.076.776	4.090.505	2.573.207	3.901.344	4.878.510	6.132.209
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minei	151.695.877	120.573.734	98.637.668	112.351.215	118.908.789	113.792.553
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	382.955.348	265.940.969	236.234.755	237.426.216	281.555.069	230.880.649
Computer, apparecchi elettronici e ottici	9.692.498	9.578.957	10.337.322	32.282.773	28.360.524	15.767.475
Apparecchi elettrici	62.687.236	52.683.496	48.925.050	58.001.801	50.551.342	51.540.848
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	48.958.170	45.310.825	24.278.991	31.942.273	35.752.049	37.400.447
Mezzi di trasporto	24.381.508	19.005.260	18.199.028	18.067.825	21.108.318	100.396.297
Prodotti delle altre attività manifatturiere	35.448.186	32.425.360	27.500.929	33.483.790	30.623.750	25.861.083
Energia e servizi	38.211.871	29.621.122	17.920.118	40.220.915	51.243.903	61.947.325
Ind. Manifatturiera	2.050.373.732	1.729.238.758	1.623.372.443	1.725.394.857	1.553.431.863	1.453.660.708
TOTALE	6.714.271.771	6.312.489.114	5.887.653.175	5.619.258.262	5.445.107.371	4.940.817.935

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C15 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3,2%	-25,2%	24,1%	12,3%	-10,8%
Prodotti delle miniere e delle cave	28,2%	-36,5%	31,4%	26,6%	9,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	10,9%	-13,6%	12,0%	6,4%	-6,6%
Prodotti tessili	-4,3%	-19,8%	35,8%	15,5%	-3,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-4,7%	-13,7%	7,1%	4,0%	-7,0%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-7,6%	-14,3%	22,4%	13,4%	-7,2%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); art	-24,8%	-27,6%	10,9%	-3,4%	-13,9%
Carta e prodotti di carta	-10,1%	-15,4%	30,1%	-7,5%	-9,3%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti reg	-57,9%	1089,5%	110,6%	-38,8%	56,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,8%	72,5%	70,2%	-42,8%	-65,4%
Sostanze e prodotti chimici	-35,3%	-7,2%	-19,4%	28,6%	27,5%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-21,7%	-39,2%	152,6%	28,1%	-34,6%
Articoli in gomma e materie plastiche	-4,6%	-12,4%	43,1%	21,5%	-7,7%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-7,2%	-15,5%	14,4%	9,0%	-6,5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e i	-22,3%	-30,8%	28,2%	17,9%	-10,4%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-7,0%	32,9%	119,7%	-24,2%	-48,3%
Apparecchi elettrici	-0,1%	-18,4%	33,1%	-2,2%	-1,7%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-11,8%	-37,7%	20,1%	2,4%	-5,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-27,6%	2,2%	-4,3%	-9,1%	-3,5%
Altri mezzi di trasporto	-10,5%	-29,2%	1,2%	18,1%	-2,4%
Mobili	-8,3%	-23,7%	22,9%	-16,4%	-15,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	-3,9%	4,0%	16,5%	-0,9%	3,9%
Energia e servizi	-32,9%	-38,9%	55,4%	37,4%	6,7%
Industria Manifatturiera	-18,1%	-14,9%	22,8%	7,3%	-6,0%
Totale	-9,6%	-20,7%	24,7%	11,6%	-2,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C16 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in quantità

	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-7,5%	-22,0%	-19,3%	-2,2%	-26,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	-1,1%	-5,7%	-8,7%	-0,3%	-10,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,7%	-3,3%	-5,3%	-33,0%	5,9%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-12,6%	-10,2%	13,2%	0,3%	-9,0%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	-18,9%	-8,2%	8,1%	-17,5%	-5,2%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-18,2%	95,3%	3,2%	-44,9%	-71,1%
Sostanze e prodotti chimici	-6,8%	-8,3%	2,0%	-2,7%	-13,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,3%	-37,1%	51,6%	25,0%	25,7%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di mine	-20,5%	-18,2%	13,9%	5,8%	-4,3%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-30,6%	-11,2%	0,5%	18,6%	-18,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-1,2%	7,9%	212,3%	-12,1%	-44,4%
Apparecchi elettrici	-16,0%	-7,1%	18,6%	-12,8%	2,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-7,4%	-46,4%	31,6%	11,9%	4,6%
Mezzi di trasporto	-22,1%	-4,2%	-0,7%	16,8%	375,6%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	-8,5%	-15,2%	21,8%	-8,5%	-15,6%
Energia e servizi	-22,5%	-39,5%	124,4%	27,4%	20,9%
Ind. Manifatturiera	-15,7%	-6,1%	6,3%	-10,0%	-6,4%
TOTALE	-6,0%	-6,7%	-4,6%	-3,1%	-9,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C17 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9%	2,2%	2,1%	2,1%	2,1%	1,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	17,7%	25,1%	20,1%	21,1%	24,0%	26,8%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,2%	4,0%	4,3%	3,9%	3,7%	3,5%
Prodotti tessili	1,1%	1,2%	1,2%	1,3%	1,3%	1,3%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,0%	3,2%	3,5%	3,0%	2,8%	2,6%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	9,1%	9,3%	10,1%	9,9%	10,0%	9,6%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e mate	2,0%	1,7%	1,5%	1,4%	1,2%	1,0%
Carta e prodotti di carta	2,8%	2,8%	3,0%	3,1%	2,6%	2,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,3%	0,4%	0,8%	1,0%	0,5%	0,2%
Sostanze e prodotti chimici	24,3%	17,4%	20,3%	13,1%	15,1%	19,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3,6%	3,1%	2,4%	4,8%	5,5%	3,7%
Articoli in gomma e materie plastiche	1,8%	1,9%	2,1%	2,5%	2,7%	2,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,1%	1,1%	1,2%	1,1%	1,0%	1,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	9,3%	8,0%	7,0%	7,2%	7,6%	7,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3,3%	3,4%	5,7%	10,0%	6,8%	3,6%
Apparecchi elettrici	4,8%	5,3%	5,4%	5,8%	5,1%	5,1%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	5,6%	5,4%	4,3%	4,1%	3,8%	3,7%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,7%	1,4%	1,7%	1,3%	1,1%	1,1%
Altri mezzi di trasporto	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%
Mobili	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,6%	0,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,2%	1,3%	1,7%	1,6%	1,4%	1,5%
Energia e servizi	0,8%	0,6%	0,4%	0,5%	0,7%	0,7%
Industria Manifatturiera	79,7%	72,2%	77,4%	76,3%	73,3%	70,5%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C18 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in quantità

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4,7%	4,6%	3,8%	3,2%	3,3%	2,7%
Prodotti delle miniere e delle cave	64,2%	67,6%	68,3%	65,3%	67,3%	66,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,3%	3,6%	3,7%	3,7%	2,6%	3,0%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	1,0%	0,9%	0,9%	1,1%	1,1%	1,1%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	8,7%	7,5%	7,4%	8,4%	7,1%	7,4%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,1%	1,0%	2,1%	2,2%	1,3%	0,4%
Sostanze e prodotti chimici	5,7%	5,7%	5,6%	6,0%	6,0%	5,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minei	2,3%	1,9%	1,7%	2,0%	2,2%	2,3%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	5,7%	4,2%	4,0%	4,2%	5,2%	4,7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,1%	0,2%	0,2%	0,6%	0,5%	0,3%
Apparecchi elettrici	0,9%	0,8%	0,8%	1,0%	0,9%	1,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	0,7%	0,7%	0,4%	0,6%	0,7%	0,8%
Mezzi di trasporto	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	2,0%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,5%
Energia e servizi	0,6%	0,5%	0,3%	0,7%	0,9%	1,3%
Ind. Manifatturiera	30,5%	27,4%	27,6%	30,7%	28,5%	29,4%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C19 - Importazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,451	0,503	0,483	0,742	0,852	1,027
Prodotti delle miniere e delle cave	0,302	0,391	0,263	0,379	0,481	0,585
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,085	1,160	1,037	1,226	1,948	1,717
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	14,535	15,517	14,766	15,638	17,399	17,831
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,608	0,628	0,548	0,627	0,712	0,671
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,304	0,378	0,334	0,550	0,571	0,685
Sostanze e prodotti chimici	4,655	3,230	3,268	2,582	3,414	5,022
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	64,283	50,157	48,489	80,782	82,760	43,051
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minei	1,402	1,666	1,761	2,058	2,290	2,217
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,797	2,011	1,566	1,998	1,987	2,172
Computer, apparecchi elettronici e ottici	25,030	23,561	29,015	20,412	17,603	16,381
Apparecchi elettrici	5,591	6,646	5,838	6,553	7,354	7,093
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,382	7,993	9,293	8,480	7,757	7,043
Mezzi di trasporto	7,082	7,009	6,734	6,588	5,524	1,125
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,221	4,352	4,768	4,645	4,765	5,525
Energia e servizi	1,454	1,259	1,272	0,881	0,950	0,839
Ind. Manifatturiera	2,861	2,777	2,519	2,909	3,466	3,482
TOTALE	1,097	1,054	0,897	1,171	1,349	1,452

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. D1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	736,9	775,3	1512,2	384,4	281,4	665,8	352,5	493,9	846,4
Media 2006	742,1	780,2	1522,3	392,7	285,0	677,8	349,4	495,2	844,6
Media 2007	746,5	785,0	1531,5	392,0	290,0	682,0	354,5	495,0	849,5
Media 2008	754,5	794,0	1548,5	392,3	297,2	689,5	362,2	496,8	859,0
Media 2009	761,7	802,1	1563,8	397,6	303,9	701,5	364,0	498,2	862,3
Media 2010	755,6	798,1	1553,7	391,4	297,6	688,9	364,2	500,5	864,7
I trim 11	756,7	800,8	1557,5	384,2	302,3	686,5	372,5	498,5	871,1
II trim 11	757,2	801,8	1559,0	389,2	301,8	690,9	368,1	500,0	868,1
III trim 11	757,5	802,2	1559,7	380,2	302,4	682,5	377,4	499,9	877,2
IV trim 11	757,6	802,5	1560,1	388,9	311,0	699,9	368,7	491,4	860,2
Media 2011	757,3	801,8	1559,1	385,6	304,4	690,0	371,7	497,5	869,1
I trim 12	758,1	803,2	1561,2	390,9	307,3	698,1	367,2	495,9	863,1
II trim 12	758,7	804,1	1562,8	397,8	319,6	717,4	360,9	484,5	845,5
III trim 12	758,5	804,3	1562,8	402,3	306,4	708,8	356,2	497,9	854,0
IV trim 12	758,5	804,5	1563,0	403,6	313,6	717,2	354,9	490,9	845,8
Media 2012	758,4	804,0	1562,4	398,6	311,7	710,4	359,8	492,3	852,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	371,5	263,1	634,6	12,9	18,3	31,2
Media 2006	380,3	266,7	647,0	12,4	18,4	30,8
Media 2007	381,3	272,3	653,6	10,7	17,8	28,4
Media 2008	377,2	280,3	657,4	15,2	16,9	32,1
Media 2009	373,1	282,0	655,0	24,6	21,9	46,5
Media 2010	372,0	277,7	649,7	19,3	19,9	39,2
I trim 11	363,7	277,7	641,4	20,5	24,6	45,1
II trim 11	369,5	281,7	651,2	19,7	20,1	39,8
III trim 11	359,9	277,0	636,9	20,2	25,4	45,6
IV trim 11	366,3	278,7	645,0	22,6	32,3	54,9
Media 2011	364,9	278,8	643,6	20,7	25,6	46,3
I trim 12	362,7	273,5	636,2	28,2	33,8	61,9
II trim 12	371,9	286,7	658,5	25,9	32,9	58,8
III trim 12	373,9	277,9	651,8	28,4	28,5	57,0
IV trim 12	359,8	276,2	636,0	43,8	37,4	81,1
Media 2012	367,1	278,6	645,6	31,6	33,2	64,7

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Media 2005	76,2	57,1	66,7	73,6	53,3	63,5	3,4	6,5
Media 2006	77,3	57,6	67,5	74,8	53,9	64,4	3,2	6,5	4,6
Media 2007	76,8	58,5	67,7	74,7	54,8	64,8	2,7	6,2	4,2
Media 2008	76,4	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
Media 2009	76,9	59,8	68,4	72,0	55,5	63,8	6,2	7,2	6,6
Media 2010	76,2	59,0	67,6	72,3	55,0	63,7	4,9	6,7	5,7
I trim 11	74,8	59,5	67,2	70,8	54,8	62,8	5,3	8,1	6,6
II trim 11	76,0	59,1	67,5	72,1	55,2	63,6	5,1	6,7	5,8
III trim 11	74,0	59,5	66,7	70,0	54,4	62,2	5,3	8,4	6,7
IV trim 11	75,1	61,0	68,1	70,6	54,6	62,6	5,8	10,4	7,8
Media 2011	75,0	59,8	67,4	70,9	54,8	62,8	5,4	8,4	6,7
I trim 12	75,7	60,4	68,0	70,1	53,7	61,8	7,2	11,0	8,9
II trim 12	77,0	62,7	69,8	71,8	56,3	64,0	6,5	10,3	8,2
III trim 12	77,1	60,2	68,6	71,4	54,6	62,9	7,1	9,3	8,0
IV trim 12	77,9	61,7	69,8	69,2	54,4	61,8	10,8	11,9	11,3
Media 2012	76,9	61,3	69,1	70,6	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Media 2008	5,0	7,3	12,3	215,1	50,2	265,3	269,8	110,0	379,8	490,0	167,5	657,4
Media 2009	4,6	12,2	16,7	215,6	46,9	262,5	263,7	112,0	375,8	483,9	171,1	655,0
Media 2010	4,2	13,8	17,9	207,1	48,6	255,7	264,1	112,0	376,1	475,3	174,4	649,7
I trim 11	3,1	6,9	9,9	204,0	46,7	250,7	261,0	119,7	380,8	468,1	173,3	641,4
II trim 11	6,6	11,6	18,2	180,6	49,6	230,2	283,4	119,3	402,8	470,6	180,5	651,2
III trim 11	9,9	17,4	27,3	188,2	40,3	228,5	281,0	100,2	381,2	479,1	157,9	636,9
IV trim 11	7,4	8,5	15,9	196,1	43,2	239,2	278,8	111,2	390,0	482,2	162,8	645,0
Media 2011	6,7	11,1	17,8	192,2	44,9	237,1	276,1	112,6	388,7	475,0	168,6	643,6
I trim 12	7,9	6,9	14,8	186,2	45,6	231,8	279,0	110,6	389,6	473,1	163,1	636,2
II trim 12	9,4	6,7	16,1	187,4	47,3	234,7	303,2	104,5	407,8	500,0	158,5	658,5
III trim 12	8,3	10,1	18,4	188,2	42,0	230,2	296,8	106,4	403,2	493,3	158,5	651,8
IV trim 12	4,2	11,5	15,7	186,7	43,6	230,3	281,2	108,9	390,1	472,1	163,9	636,0
Media 2012	7,4	8,8	16,2	187,1	44,6	231,7	290,1	107,6	397,7	484,6	161,0	645,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria s.s.	Costruzioni			
2008	657,4	265,3	220,8	44,5	12,3	379,8
2009	655,0	262,5	215,4	47,2	16,7	375,8
2010	649,7	255,7	205,1	50,6	17,9	376,1
2011	643,6	237,1	191,7	45,4	17,8	388,7
2012	645,6	231,7	190,4	41,3	16,2	397,7

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria s.s.	Costruzioni			
2009/08	-0,4%	-1,0%	-2,5%	6,0%	36,2%	-1,1%
2010/09	-0,8%	-2,6%	-4,8%	7,2%	7,2%	0,1%
2011/10	-0,9%	-7,3%	-6,5%	-10,2%	-0,7%	3,3%
2012/11	0,3%	-2,3%	-0,7%	-9,0%	-8,9%	2,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D7 – Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria s.s.	Costruzioni			
2008	100%	40,4%	33,6%	6,8%	1,9%	57,8%
2009	100%	40,1%	32,9%	7,2%	2,6%	57,4%
2010	100%	39,4%	31,6%	7,8%	2,8%	57,9%
2011	100%	36,8%	29,8%	7,1%	2,8%	60,4%
2012	100%	35,9%	29,5%	6,4%	2,5%	61,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. E1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2011			2012			Var %
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	752	1.745	32.017	818	1.642	31.318	-2,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	2	102	1	2	101	-1,0%
Attività manifatturiere	986	1.485	20.999	911	1.496	20.619	-1,8%
Industrie alimentari	37	76	1.640	39	80	1.637	-0,2%
Industria delle bevande	2	5	72	-	-	74	2,8%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	37	38	491	32	52	481	-2,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	171	222	1.931	146	232	1.881	-2,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	287	432	4.309	262	399	4.204	-2,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	44	84	1.314	39	95	1.247	-5,1%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	10	8	215	3	9	214	-0,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	18	25	556	19	39	544	-2,2%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	-	-	8	-	1	8	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	6	130	1	5	126	-3,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	-	-	7	-	-	5	-28,6%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25	22	540	18	23	548	1,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	14	33	612	11	30	605	-1,1%
Metallurgia	1	4	94	2	6	94	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	98	138	2.948	89	141	2.899	-1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	10	27	365	21	21	361	-1,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	20	35	531	20	45	509	-4,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	23	42	923	15	50	887	-3,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6	13	69	6	5	74	7,2%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	24	45	346	20	36	337	-2,6%
Fabbricazione di mobili	40	86	1.582	47	85	1.540	-2,7%
Altre industrie manifatturiere	55	80	1.560	48	89	1.526	-2,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	63	64	756	73	53	818	8,2%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	40	17	321	33	17	414	29,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	8	9	263	5	8	271	3,0%
Costruzioni	1.348	1.782	23.721	1.152	1.829	23.137	-2,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	1.966	2.801	38.252	1.792	3.015	37.832	-1,1%
Trasporto e magazzinaggio	73	250	4.392	113	258	4.324	-1,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	419	709	9.322	449	761	9.474	1,6%
Servizi di informazione e comunicazione	160	178	2.511	183	180	2.604	3,7%
Attività finanziarie e assicurative	180	239	2.937	172	234	2.920	-0,6%
Attività immobiliari	117	228	6.525	121	246	6.605	1,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	342	343	4.720	340	412	4.828	2,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	202	216	3.070	241	251	3.123	1,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	21	18	448	20	39	456	1,8%
Sanità e assistenza sociale	12	26	651	23	30	680	4,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	70	129	1.982	103	146	2.023	2,1%
Altre attività di servizi	235	330	6.779	257	386	6.775	-0,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	4.248	572	106	3.695	654	111	4,7%
Totale	11.179	11.079	159.118	10.429	11.606	157.615	-0,94%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2011			2012		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,7%	15,8%	20,1%	7,8%	14,1%	19,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,8%	13,4%	13,2%	8,7%	12,9%	13,1%
Industrie alimentari	0,3%	0,7%	1,0%	0,4%	0,7%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	1,5%	2,0%	1,2%	1,4%	2,0%	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,6%	3,9%	2,7%	2,5%	3,4%	2,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	0,4%	0,8%	0,8%	0,4%	0,8%	0,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	0,1%	0,3%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	0,9%	1,2%	1,9%	0,9%	1,2%	1,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,4%	0,6%	0,1%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,4%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,4%	0,8%	1,0%	0,5%	0,7%	1,0%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,7%	1,0%	0,5%	0,8%	1,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	0,6%	0,6%	0,5%	0,7%	0,5%	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,4%	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	12,1%	16,1%	14,9%	11,0%	15,8%	14,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	17,6%	25,3%	24,0%	17,2%	26,0%	24,0%
Trasporto e magazzinaggio	0,7%	2,3%	2,8%	1,1%	2,2%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,7%	6,4%	5,9%	4,3%	6,6%	6,0%
Servizi di informazione e comunicazione	1,4%	1,6%	1,6%	1,8%	1,6%	1,7%
Attività finanziarie e assicurative	1,6%	2,2%	1,8%	1,6%	2,0%	1,9%
Attività immobiliari	1,0%	2,1%	4,1%	1,2%	2,1%	4,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1%	3,1%	3,0%	3,3%	3,5%	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	1,8%	1,9%	1,9%	2,3%	2,2%	2,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,2%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,6%	1,2%	1,2%	1,0%	1,3%	1,3%
Altre attività di servizi	2,1%	3,0%	4,3%	2,5%	3,3%	4,3%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	38,0%	5,2%	0,1%	35,4%	5,6%	0,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2011			2012			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	215	394	7.843	222	407	7.696	-1,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	19	1	-	20	5,3%
Attività manifatturiere	212	303	4.646	205	350	4.558	-1,9%
Industrie alimentari	11	20	401	11	20	396	-1,2%
Industria delle bevande	-	1	28	-	-	29	3,6%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	10	11	113	5	9	111	-1,8%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	65	78	578	54	80	565	-2,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	11	130	11	23	116	-10,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i m	11	23	277	14	23	267	-3,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	2	60	-	3	59	-1,7%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	6	178	5	7	179	0,6%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	-	-	3	-	1	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	3	35	-	1	33	-5,7%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	-	-	2	-	-	1	-50,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	6	6	172	1	13	168	-2,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	1	2	112	3	7	112	0,0%
Metallurgia	1	2	25	-	1	26	4,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	28	34	874	28	47	862	-1,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	2	8	123	7	5	122	-0,8%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	9	17	209	7	20	199	-4,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	8	14	238	6	14	226	-5,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	5	21	1	2	24	14,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	11	92	8	11	87	-5,4%
Fabbricazione di mobili	4	10	208	7	12	203	-2,4%
Altre industrie manifatturiere	14	18	528	15	33	510	-3,4%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	26	21	239	22	18	260	8,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12	3	98	4	3	120	22,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	2	72	2	1	75	4,2%
Costruzioni	378	458	6.106	333	498	5.993	-1,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	543	846	11.197	474	947	11.033	-1,5%
Trasporto e magazzinaggio	22	72	1.255	49	84	1.259	0,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	84	162	2.432	102	201	2.479	1,9%
Servizi di informazione e comunicazione	47	62	766	50	54	803	4,8%
Attività finanziarie e assicurative	59	82	983	49	79	955	-2,8%
Attività immobiliari	29	75	1.914	45	75	1.922	0,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	97	99	1.524	102	135	1.550	1,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	53	58	910	80	79	926	1,8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	9	5	163	6	11	169	3,7%
Sanità e assistenza sociale	8	10	213	10	8	222	4,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	23	29	528	30	38	539	2,1%
Altre attività di servizi	72	98	1.828	73	102	1.842	0,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	1.256	168	23	1.067	210	28	21,7%
Totale	3.120	2.926	42.520	2.904	3.282	42.189	-0,8%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2011			2012		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,9%	13,5%	18,4%	7,6%	12,4%	18,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	6,8%	10,4%	10,9%	7,1%	10,7%	10,8%
Industrie alimentari	0,4%	0,7%	0,9%	0,4%	0,6%	0,9%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	2,1%	2,7%	1,4%	1,9%	2,4%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,2%	0,4%	0,3%	0,4%	0,7%	0,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	0,4%	0,8%	0,7%	0,5%	0,7%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,2%	0,4%	0,0%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	0,9%	1,2%	2,1%	1,0%	1,4%	2,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	0,3%	0,6%	0,5%	0,2%	0,6%	0,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,3%	0,5%	0,6%	0,2%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,4%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,3%	0,5%	0,2%	0,4%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,6%	1,2%	0,5%	1,0%	1,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	0,8%	0,7%	0,6%	0,8%	0,5%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,4%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	0,2%
Costruzioni	12,1%	15,7%	14,4%	11,5%	15,2%	14,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	17,4%	28,9%	26,3%	16,3%	28,9%	26,2%
Trasporto e magazzinaggio	0,7%	2,5%	3,0%	1,7%	2,6%	3,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,7%	5,5%	5,7%	3,5%	6,1%	5,9%
Servizi di informazione e comunicazione	1,5%	2,1%	1,8%	1,7%	1,6%	1,9%
Attività finanziarie e assicurative	1,9%	2,8%	2,3%	1,7%	2,4%	2,3%
Attività immobiliari	0,9%	2,6%	4,5%	1,5%	2,3%	4,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1%	3,4%	3,6%	3,5%	4,1%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	1,7%	2,0%	2,1%	2,8%	2,4%	2,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,2%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,3%	0,5%	0,3%	0,2%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,7%	1,0%	1,2%	1,0%	1,2%	1,3%
Altre attività di servizi	2,3%	3,3%	4,3%	2,5%	3,1%	4,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	40,3%	5,7%	0,1%	36,7%	6,4%	0,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2011			2012			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	106	261	4.494	107	228	4.383	-2,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	23	-	-	21	-8,7%
Attività manifatturiere	94	125	2.263	96	152	2.243	-0,9%
Industrie alimentari	7	13	270	4	14	269	-0,4%
Industria delle bevande	-	-	18	-	-	18	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	2	4	80	5	4	83	3,8%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	23	24	277	22	31	276	-0,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	21	137	8	23	135	-1,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	3	9	158	8	16	150	-5,1%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	17	1	-	18	5,9%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	2	86	2	6	84	-2,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	-	-	-	-	-	1	-
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	17	-	-	16	-5,9%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1	29	1	2	29	0,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	4	8	108	2	4	105	-2,8%
Metallurgia	-	-	11	-	3	9	-18,2%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	10	9	338	12	7	339	0,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	1	3	48	7	4	53	10,4%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	-	1	62	1	2	61	-1,6%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	6	144	2	7	135	-6,3%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	16	-	1	16	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	2	26	1	2	24	-7,7%
Fabbricazione di mobili	5	6	90	1	4	85	-5,6%
Altre industrie manifatturiere	10	6	207	9	11	208	0,5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	16	8	122	10	11	127	4,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13	5	75	15	5	97	29,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	3	2	46	-	-	43	-6,5%
Costruzioni	157	204	3.249	153	205	3.197	-1,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	289	304	5.030	227	313	4.983	-0,9%
Trasporto e magazzinaggio	13	32	603	19	35	603	0,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	81	117	1.499	72	90	1.538	2,6%
Servizi di informazione e comunicazione	36	28	437	34	27	456	4,3%
Attività finanziarie e assicurative	40	29	392	23	36	388	-1,0%
Attività immobiliari	16	25	653	13	20	667	2,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	41	54	653	40	69	664	1,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	32	35	518	40	33	545	5,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	3	1	65	6	5	73	12,3%
Sanità e assistenza sociale	-	4	82	3	2	88	7,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	23	365	19	20	379	3,8%
Altre attività di servizi	44	42	1.030	33	63	1.020	-1,0%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	634	103	39	500	118	31	-20,5%
Totale	1.610	1.395	21.516	1.400	1.421	21.419	-0,5%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2011			2012		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,6%	18,7%	20,9%	7,6%	16,0%	20,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	5,8%	9,0%	10,5%	6,9%	10,7%	10,5%
Industrie alimentari	0,4%	0,9%	1,3%	0,3%	1,0%	1,3%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,1%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	1,4%	1,7%	1,3%	1,6%	2,2%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,3%	1,5%	0,6%	0,6%	1,6%	0,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	0,2%	0,6%	0,7%	0,6%	1,1%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,1%	0,4%	0,1%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	0,2%	0,6%	0,5%	0,1%	0,3%	0,5%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	0,6%	0,6%	1,6%	0,9%	0,5%	1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	0,1%	0,2%	0,2%	0,5%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,4%	0,7%	0,1%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,4%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,6%	0,4%	1,0%	0,6%	0,8%	1,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	1,0%	0,6%	0,6%	0,7%	0,8%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,8%	0,4%	0,3%	1,1%	0,4%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Costruzioni	9,8%	14,6%	15,1%	10,9%	14,4%	14,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	18,0%	21,8%	23,4%	16,2%	22,0%	23,3%
Trasporto e magazzinaggio	0,8%	2,3%	2,8%	1,4%	2,5%	2,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,0%	8,4%	7,0%	5,1%	6,3%	7,2%
Servizi di informazione e comunicazione	2,2%	2,0%	2,0%	2,4%	1,9%	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	2,5%	2,1%	1,8%	1,6%	2,5%	1,8%
Attività immobiliari	1,0%	1,8%	3,0%	0,9%	1,4%	3,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,5%	3,9%	3,0%	2,9%	4,9%	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	2,0%	2,5%	2,4%	2,9%	2,3%	2,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,1%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,3%	0,4%	0,2%	0,1%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,5%	1,6%	1,7%	1,4%	1,4%	1,8%
Altre attività di servizi	2,7%	3,0%	4,8%	2,4%	4,4%	4,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	39,4%	7,4%	0,2%	35,7%	8,3%	0,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2011			2012			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	100	238	4.308	117	226	4.215	-2,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	13	-	-	13	0,0%
Attività manifatturiere	252	297	4.121	190	280	4.063	-1,4%
Industrie alimentari	8	12	240	3	8	238	-0,8%
Industria delle bevande	2	3	6	-	-	6	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	1	2	42	3	5	42	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	13	11	176	6	11	169	-4,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	177	214	2.576	148	205	2.532	-1,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	7	8	112	3	8	110	-1,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	2	46	1	1	47	2,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	9	71	5	5	72	1,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	9	-	-	9	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	2	80	1	-	83	3,8%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	3	3	59	-	2	59	0,0%
Metallurgia	-	-	7	1	1	8	14,3%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	12	15	282	2	11	271	-3,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	1	2	31	2	2	32	3,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	4	1	43	1	4	39	-9,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	2	96	-	2	96	0,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	3	11	1	2	10	-9,1%
Fabbricazione di mobili	1	3	36	4	4	36	0,0%
Altre industrie manifatturiere	10	3	142	4	7	141	-0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	4	2	50	5	2	57	14,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	1	37	3	1	44	18,9%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	-	2	23	1	-	25	8,7%
Costruzioni	167	207	2.579	150	202	2.541	-1,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	280	347	4.745	219	331	4.694	-1,1%
Trasporto e magazzinaggio	8	27	391	11	24	383	-2,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	58	80	1.030	61	84	1.047	1,7%
Servizi di informazione e comunicazione	14	21	264	20	16	275	4,2%
Attività finanziarie e assicurative	17	41	342	25	30	339	-0,9%
Attività immobiliari	11	21	566	12	26	576	1,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	55	40	587	43	53	596	1,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	19	19	314	22	17	323	2,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	1	-	38	1	4	35	-7,9%
Sanità e assistenza sociale	1	1	69	1	4	70	1,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	16	258	14	23	263	1,9%
Altre attività di servizi	32	33	824	36	45	826	0,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	443	52	8	416	82	21	162,5%
Totale	1.473	1.443	20.517	1.342	1.448	20.349	-0,8%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2011			2012		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,8%	16,5%	21,0%	8,7%	15,6%	20,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	17,1%	20,6%	20,1%	14,2%	19,3%	20,0%
Industrie alimentari	0,5%	0,8%	1,2%	0,2%	0,6%	1,2%
Industria delle bevande	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	0,9%	0,8%	0,9%	0,4%	0,8%	0,8%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	12,0%	14,8%	12,6%	11,0%	14,2%	12,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	0,5%	0,6%	0,5%	0,2%	0,6%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,6%	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,1%	0,4%	0,1%	0,0%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	0,2%	0,2%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	0,8%	1,0%	1,4%	0,1%	0,8%	1,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	0,3%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,1%	0,5%	0,0%	0,1%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,7%	0,2%	0,7%	0,3%	0,5%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	0,3%	0,1%	0,2%	0,4%	0,1%	0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,3%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Costruzioni	11,3%	14,3%	12,6%	11,2%	14,0%	12,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	19,0%	24,0%	23,1%	16,3%	22,9%	23,1%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	1,9%	1,9%	0,8%	1,7%	1,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,9%	5,5%	5,0%	4,5%	5,8%	5,1%
Servizi di informazione e comunicazione	1,0%	1,5%	1,3%	1,5%	1,1%	1,4%
Attività finanziarie e assicurative	1,2%	2,8%	1,7%	1,9%	2,1%	1,7%
Attività immobiliari	0,7%	1,5%	2,8%	0,9%	1,8%	2,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,7%	2,8%	2,9%	3,2%	3,7%	2,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	1,3%	1,3%	1,5%	1,6%	1,2%	1,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,7%	1,1%	1,3%	1,0%	1,6%	1,3%
Altre attività di servizi	2,2%	2,3%	4,0%	2,7%	3,1%	4,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	30,1%	3,6%	0,0%	31,0%	5,7%	0,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2011			2012			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	187	545	9.143	205	443	8.933	-2,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	23	-	1	23	0,0%
Attività manifatturiere	223	446	4.745	230	371	4.642	-2,2%
Industrie alimentari	5	16	395	15	23	394	-0,3%
Industria delle bevande	-	1	12	-	-	13	8,3%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	7	12	104	7	20	92	-11,5%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	25	56	350	29	55	334	-4,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	98	182	1.409	89	139	1.365	-3,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	9	24	321	7	19	304	-5,3%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5	2	60	1	5	58	-3,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	5	100	4	5	96	-4,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	-	-	2	-	-	1	-50,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	27	-	2	26	-3,7%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	11	7	134	13	4	145	8,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	3	9	115	2	3	116	0,9%
Metallurgia	-	1	27	1	-	29	7,4%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	18	38	598	21	35	592	-1,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	4	8	68	3	2	66	-2,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	4	5	95	3	9	93	-2,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4	9	177	2	10	174	-1,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	6	12	2	1	12	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	4	28	2	1	29	3,6%
Fabbricazione di mobili	6	15	234	6	10	227	-3,0%
Altre industrie manifatturiere	10	33	342	7	20	329	-3,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	7	12	134	16	8	146	9,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	5	70	5	4	92	31,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	2	3	67	1	3	68	1,5%
Costruzioni	291	460	5.495	257	465	5.298	-3,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	406	697	8.339	434	730	8.236	-1,2%
Trasporto e magazzinaggio	18	62	861	10	46	833	-3,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	81	150	1.910	82	172	1.922	0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	36	36	530	38	45	536	1,1%
Attività finanziarie e assicurative	39	55	664	40	42	678	2,1%
Attività immobiliari	29	43	1.201	29	43	1.224	1,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	80	77	892	70	72	908	1,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	48	73	674	42	52	685	1,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	7	5	101	4	14	97	-4,0%
Sanità e assistenza sociale	1	4	127	4	11	140	10,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	15	30	383	19	38	386	0,8%
Altre attività di servizi	46	87	1.555	57	82	1.548	-0,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	938	132	12	848	121	8	-33,3%
Totale	2.452	2.910	36.792	2.375	2.755	36.257	-1,5%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2011			2012		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,6%	18,7%	24,9%	8,6%	16,1%	24,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	9,1%	15,3%	12,9%	9,7%	13,5%	12,8%
Industrie alimentari	0,2%	0,5%	1,1%	0,6%	0,8%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,7%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	1,0%	1,9%	1,0%	1,2%	2,0%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4,0%	6,3%	3,8%	3,7%	5,0%	3,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	0,4%	0,8%	0,9%	0,3%	0,7%	0,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,4%	0,2%	0,4%	0,5%	0,1%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	0,7%	1,3%	1,6%	0,9%	1,3%	1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	0,2%	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,3%	0,5%	0,1%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,5%	0,6%	0,3%	0,4%	0,6%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	1,1%	0,9%	0,3%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	0,3%	0,4%	0,4%	0,7%	0,3%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	11,9%	15,8%	14,9%	10,8%	16,9%	14,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	16,6%	24,0%	22,7%	18,3%	26,5%	22,7%
Trasporto e magazzinaggio	0,7%	2,1%	2,3%	0,4%	1,7%	2,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,3%	5,2%	5,2%	3,5%	6,2%	5,3%
Servizi di informazione e comunicazione	1,5%	1,2%	1,4%	1,6%	1,6%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	1,6%	1,9%	1,8%	1,7%	1,5%	1,9%
Attività immobiliari	1,2%	1,5%	3,3%	1,2%	1,6%	3,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,3%	2,6%	2,4%	2,9%	2,6%	2,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	2,0%	2,5%	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,5%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,1%	0,3%	0,2%	0,4%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,6%	1,0%	1,0%	0,8%	1,4%	1,1%
Altre attività di servizi	1,9%	3,0%	4,2%	2,4%	3,0%	4,3%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	38,3%	4,5%	0,0%	35,7%	4,4%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2011			2012			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	144	307	6.229	167	338	6.091	-2,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	24	-	1	24	0,0%
Attività manifatturiere	205	314	5.224	190	343	5.113	-2,1%
Industrie alimentari	6	15	334	6	15	340	1,8%
Industria delle bevande	-	-	8	-	-	8	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	17	9	152	12	14	153	0,7%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	45	53	550	35	55	537	-2,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	4	57	6	9	56	-1,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	14	20	446	7	29	416	-6,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	32	-	-	32	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	3	121	3	16	113	-6,6%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	2	42	1	2	42	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	-	-	2	-	-	1	-50,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	6	125	2	4	123	-1,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	3	11	218	4	14	213	-2,3%
Metallurgia	-	1	24	-	1	22	-8,3%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	30	42	856	26	41	835	-2,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	2	6	95	2	8	88	-7,4%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	3	11	122	8	10	117	-4,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	11	268	5	17	256	-4,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	16	3	1	18	12,5%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22	25	189	8	20	187	-1,1%
Fabbricazione di mobili	24	52	1.014	29	55	989	-2,5%
Altre industrie manifatturiere	11	20	341	13	18	338	-0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	10	21	211	20	14	228	8,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	3	41	6	4	61	48,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	2	-	55	1	4	60	9,1%
Costruzioni	355	453	6.292	259	459	6.108	-2,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	448	607	8.941	438	694	8.886	-0,6%
Trasporto e magazzinaggio	12	57	1.282	24	69	1.246	-2,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	115	200	2.451	132	214	2.488	1,5%
Servizi di informazione e comunicazione	27	31	514	41	38	534	3,9%
Attività finanziarie e assicurative	25	32	556	35	47	560	0,7%
Attività immobiliari	32	64	2.191	22	82	2.216	1,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	69	73	1.064	85	83	1.110	4,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	50	31	654	57	70	644	-1,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	1	7	81	3	5	82	1,2%
Sanità e assistenza sociale	2	7	160	5	5	160	0,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	31	448	21	27	456	1,8%
Altre attività di servizi	41	70	1.542	58	94	1.539	-0,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	977	117	24	864	123	23	-4,2%
Totale	2.524	2.405	37.773	2.408	2.700	37.401	-1,0%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2011			2012		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,7%	12,8%	16,5%	6,9%	12,5%	16,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,1%	13,1%	13,8%	7,9%	12,7%	13,7%
Industrie alimentari	0,2%	0,6%	0,9%	0,2%	0,6%	0,9%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,7%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in p	1,8%	2,2%	1,5%	1,5%	2,0%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mo	0,6%	0,8%	1,2%	0,3%	1,1%	1,1%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,1%	0,3%	0,1%	0,6%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farm	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non m	0,1%	0,5%	0,6%	0,2%	0,5%	0,6%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezza	1,2%	1,7%	2,3%	1,1%	1,5%	2,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; appa	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature p	0,1%	0,5%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,3%	0,5%	0,7%	0,2%	0,6%	0,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,9%	1,0%	0,5%	0,3%	0,7%	0,5%
Fabbricazione di mobili	1,0%	2,2%	2,7%	1,2%	2,0%	2,6%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,8%	0,9%	0,5%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed appa	0,4%	0,9%	0,6%	0,8%	0,5%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	14,1%	18,8%	16,7%	10,8%	17,0%	16,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autove	17,7%	25,2%	23,7%	18,2%	25,7%	23,8%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	2,4%	3,4%	1,0%	2,6%	3,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,6%	8,3%	6,5%	5,5%	7,9%	6,7%
Servizi di informazione e comunicazione	1,1%	1,3%	1,4%	1,7%	1,4%	1,4%
Attività finanziarie e assicurative	1,0%	1,3%	1,5%	1,5%	1,7%	1,5%
Attività immobiliari	1,3%	2,7%	5,8%	0,9%	3,0%	5,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7%	3,0%	2,8%	3,5%	3,1%	3,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impres	2,0%	1,3%	1,7%	2,4%	2,6%	1,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ob	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,0%	0,3%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,3%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,6%	1,3%	1,2%	0,9%	1,0%	1,2%
Altre attività di servizi	1,6%	2,9%	4,1%	2,4%	3,5%	4,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	38,7%	4,9%	0,1%	35,9%	4,6%	0,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 26 Marzo 2013*

Redazione:

**GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI**

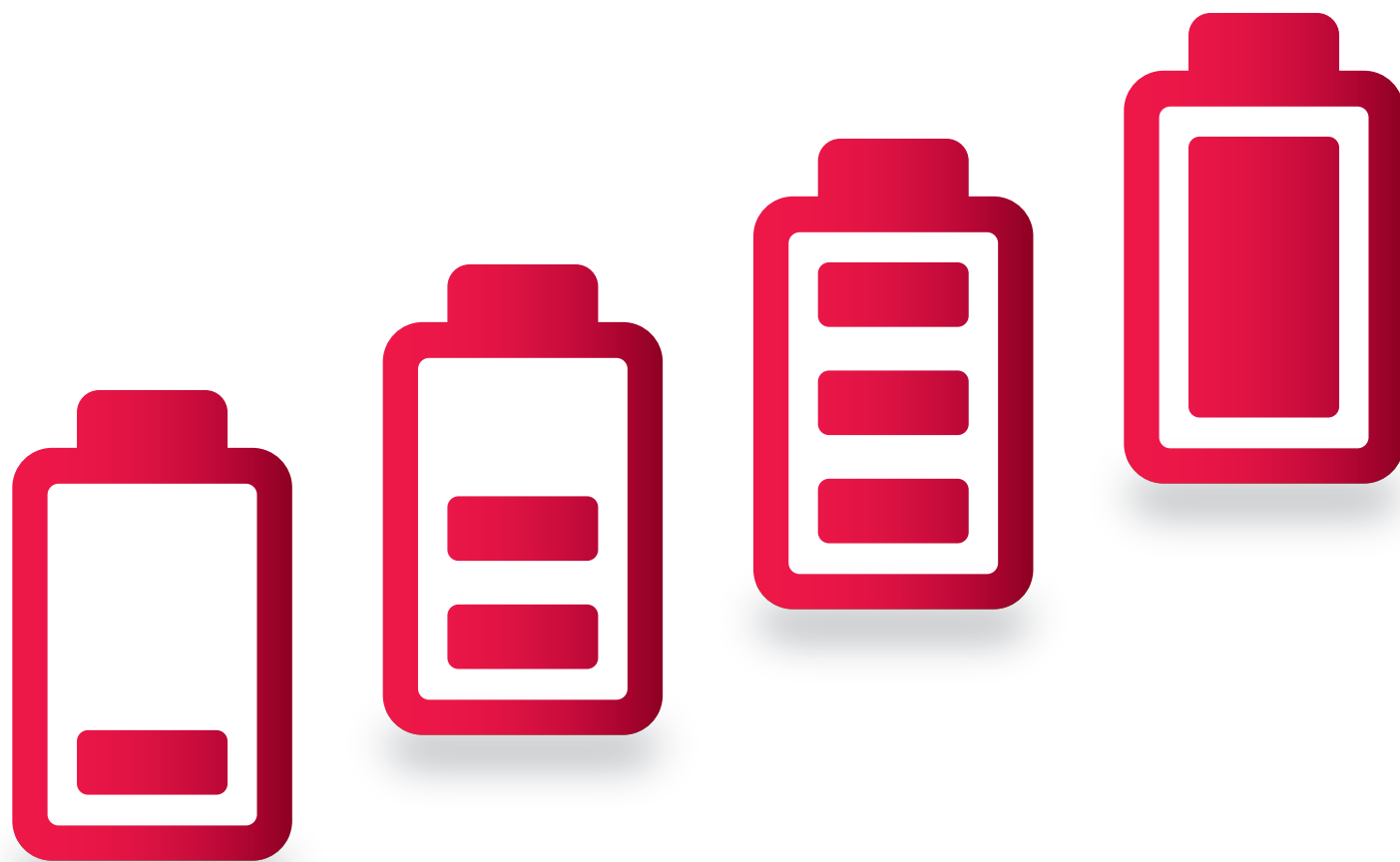
Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI

YOUSTARTUP!



La nuova carica di energia studiata per far nascere e crescere la tua impresa

Hai spirito imprenditoriale, capacità professionali e un valido progetto di business? Banca Marche è al tuo fianco con **YOUSTARTUP!**: la nuova linea di finanziamenti dedicata ai **giovani under 35**, alle **donne** e ai **lavoratori** che decidono di avviare o sviluppare un'impresa.

Non perdere l'opportunità... informati in Filiale e presso le Associazioni di Categoria che sostengono l'iniziativa.



BancaMarche

www.bancamarche.it

